

Chiusa la lista: i 12 nomi di Mps pronti per la nuova Mediobanca
DELL'OLIO / APAG. 19

Cantine del Nord Est a Chicago
Vinitaly in Usa alla sfida dei dazi
BRILLO / APAG. 18

SI È TRATTATO, DOPO LA MARCIA PER WÄRTSILÄ, DELL'EVENTO POLITICO PIÙ AFFOLLATO DEGLI ULTIMI ANNI. MOBILITAZIONE ANCHE A MONFALCONE

Gaza, la piazza degli 8 mila

Trieste, tanti i giovani alla testa del corteo Cgil. Presidio Usb e manifestazione al porto

Oltre 10 mila persone nelle piazze del Friuli Venezia Giulia, di cui almeno 8 mila, secondo gli organizzatori, nel corteo principale di Trieste, che diventa così la manifestazione politica più partecipata del post pandemia in città (escludendo il corteo trasversale per Wärtsilä di tre anni fa). Per la Cgil Fvg sono i numeri che certificano «la grande partecipazione». Presidio Usb davanti ai varchi del porto e corteo nel pomeriggio. TALLANDINI E SARTI / APAG. 2 E 3

IL GOVERNATORE SULLE PROTESTE
Fedriga accusa:
«L'appoggio di alcuni gruppi ad Hamas»

Parole nette, toni duri. Massimiliano Fedriga in un video diffuso nel pomeriggio si scaglia contro le manifestazioni in cui a Trieste «più volte è stato urlato» quello che definisce «lo slogan di Hamas che esorta all'estinzione di Israele, "Trieste lo sa da che parte stare, Palestina libera dal fiume al mare"». / APAG. 4



Il corteo organizzato dalla Cgil a Trieste al quale hanno partecipato anche gli studenti (foto di Francesco Bruni)

ALTRO PASSO INDIETRO DELL'EX COMANDANTE DEI RIS DOPO GARLASCO
Caso Resinovich, Garofano rinuncia alla consulenza

Il generale Luciano Garofano rinuncia anche all'incarico di consulente di Sebastiano Visintin, marito di Liliana Resinovich e unico indagato per la morte della donna. Garofano aveva assunto la consulenza nel luglio

2023. La scelta dell'ex comandante dei Ris di Parma segue quella di lasciare l'incarico di consulente di Andrea Sempio, indagato nella nuova indagine a Pavia per l'omicidio di Chiara Poggi. TONERO / APAG. 22

CLIENTI SCOMPARSI SENZA DISDIRE
Sempre più tavoli prenotati a vuoto
I ristoratori valutano l'acconto

I clienti prenotano ma poi non si presentano. I ristoratori stanno pensando di introdurre la richiesta della carta di credito. BRUSAFERRO / APAG. 25

SPECIALE BASKET SERIE A

APPUNTAMENTO ALLE 20
Su il sipario, Trieste sogna
Stasera la sfida contro Trapani



Mady Sissoko

Su il sipario, si apre la serie A di basket. Trieste sogna: è una delle serie alternative alle favorite, Bologna e Milano. Alle 20 arriva Trapani, altra grande. Duello tra i pivot Sissoko e Sanogo, attesa Toscano-Anderson. / NELL'INSERTO DI 8 PAGINE

LA VISITA AL PICCOLO
Matiasic in redazione:
«Lo spirito di una famiglia»



Paul Matiasic ieri al Piccolo

«Se lavoriamo bene tutto è possibile, cerco persone che diano l'esempio. E ora in campo per vincere». Paul Matiasic in visita al Piccolo alla vigilia del debutto. GATTO / NELL'INSERTO DI 8 PAGINE

IL COMMENTO
CARLO BERTINI
IL SIGNIFICATO DI UNO SDEGNO TRASVERSALE

Premettendo che lo sciopero dovrebbe servire per i diritti dei lavoratori, che significato ha l'invasione pacifica delle piazze? / APAG. 4

VERSO LA REGATA
Il primo weekend con Barcolana



MANTINI / APAG. 13

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

Angel

CIVIDAL MARMÌ GROUP

REPERIBILITÀ
24h/24h
0481 1588027

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"

1900€

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Funerale con cremazione

2400€

LE NOSTRE INIZIATIVE: SECONDO LIBRO
Storie criminali
Obiettivo cold case

FULVIO ERVAS

Nonostante la parola cold possa far suscitare qualche brivido, la raccolta che s'inoltra, con ardimento, nell'esplorazione di alcune decine di delitti nordestini irrisolti provocherà, sono certo, molte bollenti curiosità. Personalmente ho ritrovato un delitto che mi aveva colpito... / APAG. 15

Le crisi internazionali - I riflessi sul territorio



Il grido di Trieste

oltre ottomila per Gaza

Corteo della Cgil animato dagli studenti e doppio presidio ai varchi del porto

Piero Tallandini
Gianpaolo Sarti

Oltre 10 mila persone nelle piazze del Friuli Venezia Giulia, di cui almeno 8 mila, secondo gli organizzatori, nel corteo principale di Trieste, che diventa così la manifestazione politica più partecipata del post pandemia in città (escludendo il corteo trasversale per Wärtsilä di tre anni fa). Per la Cgil Fvg sono i numeri che certificano «la grande partecipazione» alle iniziative organizzate ieri, nel giorno dello sciopero generale «per Gaza, per la Flotilla e per la pace» procla-

mato in contemporanea all'Usb, che presidia invece le due entrate principali del porto.

Un venerdì che ha visto sfilare insieme lavoratori, pensionati e studenti. Il corteo nel capoluogo, concluso in piazza Oberdan davanti alla sede del Consiglio regionale, e le manifestazioni a Udine, sotto la Prefettura, a Pordenone in piazza XX Settembre e a Monfalcone in piazza Repubblica hanno offerto un colpo d'occhio significativo, richiamando «un popolo di tutte le età, accomunato da un forte senso di solidarietà e vicinanza al popolo palestinese», ha sottolineato il segreta-

rio regionale della Cgil Michele Piga.

Non sono mancati i disagi con i presidi dell'Usb al Varco 4 e al Varco 1 del porto durante la mattinata e poi, nel pomeriggio, il corteo (senza bandiere sindacali) che dal Molo VII si è mosso verso il centro paralizzando il traffico tra Rive, piazza Venezia e Campi Elisi.

La giornata a Trieste si è aperta poco dopo le 9 con il concentramento al giardino pubblico di via Giulia. Tantissimi i giovani delle scuole superiori cittadine e dell'università. Bandiere della Rete degli studenti medi in testa al corteo

insieme a quelle della Palestina e alle bandiere arcobaleno della pace. «Trieste lo sa da che parte stare: Palestina libera dal fiume fino al mare» e «I popoli in rivolta scrivono la storia, intifada fino alla vittoria», gli slogan scanditi dai manifestanti assieme ai «Vaffa...» a Israele. Tra le bandiere in corteo, oltre a quelle del sindacato, spiccavano quelle di Alleanza Verdi e Sinistra e Rifondazione comunista. Su cartelli e striscioni le scritte «Stop massacro a Gaza», «Non voltiamo lo sguardo, free Palestine», «Trieste non è complice», «Per un mondo libero da guerra e ge-

nocidio», «Al di là del mare c'è un popolo fratello». E riferimenti basagliani («Marco Cavallo lotta per tutti gli esclusi»). Negli interventi al microfono i contenuti su Palestina e Israele si sono intrecciati alle tematiche della politica nazionale ed europea, riassunte in particolare in uno slogan scandito a più riprese: «I soldi per la scuola si possono trovare tagliando la spesa militare».

Sotto gli occhi di Polizia, Carabinieri e Polizia locale, il corteo ha attraversato lentamente la città per arrivare infine in piazza Oberdan. Qui è iniziata la lunga serie di interventi al

microfono. A prendere la parola, tra gli altri, i consiglieri regionali di M5s e Open Rosaria Capozzi e Furio Honsell, la segretaria comunale del Pd Maria Luisa Paglia, Tiziana Tomasoni del collettivo Marco Cavallo, il volontario di Emergency Luca Crevatin, che ha descritto la tragica situazione sanitaria che stanno vivendo i palestinesi a Gaza, e Fabio Faneli, segretario del sindacato di polizia Silp Cgil, che ha voluto ringraziare i manifestanti «per il senso di responsabilità dimostrato». Intervento finale di Massimo Marega, segretario della Cgil di Trieste: «Non vogliamo vivere in una società in cui si risolvono i conflitti con lo strumento della guerra, lo impone la nostra Costituzione», ha rimarcato Marega. «Le manifestazioni dal basso come quelle di oggi devono continuare, sono un invito alla politica che deve essere più sensibile verso i soggetti fragili».

Tra i politici presenti al corteo anche la deputata del Pd Debora Serracchiani: «Siamo con lavoratori, studenti, famiglie, tante persone comuni, perché vogliamo dire che a Gaza deve cessare il fuoco, deve finire quella carneficina e devono essere liberati gli ostaggi. Lo chiediamo anche in questo sciopero generale pacifico.

L'IMPATTO E I DISSERVIZI

Riuscito il blocco dello scalo tra le proteste dei camionisti

In porto adesioni quasi nulle ma i varchi restano fermi
Adesione tiepida negli altri settori: dalla scuola ai trasporti
Pochi disagi nella sanità

Due ingressi portuali, il Varco 4 e il Varco 1, ostaggio dei manifestanti per buona parte della giornata. Blocco riuscito, dunque, come nelle intenzioni dell'Usb. Però senza l'appoggio dei portuali, sostanzial-

mente assenti all'iniziativa del sindacato.

Al Varco 4 in Molo VII il presidio è cominciato già alle 9, costringendo i camionisti a restare fermi o a deviare prima di entrare a Trieste. Inevitabili le ripercussioni sulla viabilità lungo la parte finale della Gvt, quella che arriva in zona Campi Elisi. Un punto peraltro occupato dai manifestanti in tarda mattinata prima del trasferimento in Riva Traiana per il

successivo blocco del Varco 1.

Circostanza, questa, che ha innescato anche le proteste di camionisti. «Facile per te con la birra in mano - così si sfogava un conducente durante uno scambio con un manifestante triestino, appartenente ai gruppi di antagonisti - ma io per colpa vostra devo rimanere fermo e oggi non posso vedere la famiglia. La vostra manifestazione non serve a niente». E l'altro: «Sei tu che hai scelto di fare il

camionista, non ti importa dei bambini morti in Palestina?». Alcuni trasportatori hanno dovuto scaricare la frutta e la verdura per terra così da evitare il deperimento della merce.

Se la partecipazione a manifestazioni e presidi è stata ieri significativa, l'adesione allo sciopero nei vari settori in Friuli Venezia Giulia è stata comunque tiepida. Unica eccezione la scuola, dove secondo i numeri forniti dalla Cgil si sono toccate punte di astensione dal lavoro del 20% nell'area triestina e nell'Isonzo, mentre il dato è stato più basso nel resto della regione. Diversi plessi sono rimasti chiusi.

Stando ai dati della Cgil, nei porti l'astensione ha raggiunto il 15%. Per quanto riguarda il trasporto ferroviario per il sin-

dacato si è toccato il 13%. Trenitalia ha parlato di «adesione bassa» e di un numero «scarsissimo» di cancellazioni sul territorio regionale. Nei trasporti pubblici su gomma ci si è attestati sul 10%, con una punta del 15% a Trieste. Secondo i dati della Cgil nel settore del trasporto merci e nell'ambito aeroportuale l'astensione dal lavoro ha raggiunto il 5%. L'ad di Trieste Airport Marco Con-

salvo in serata ha precisato comunque che non c'è stata alcuna ripercussione sui voli atterrati e decollati.

Infine, molto bassa l'adesione nella sanità, sulla quale comunque la Cgil non ha fornito dati. Per l'area triestina e l'Isonzo Asugi ha registrato 93 adesioni pari all'1,7%. —

G.S. e P.T.

GIOVEDÌ SERA IN STAZIONE

Giornalisti aggrediti dai facinorosi

Giovedì sera sono stati aggrediti, sia fisicamente che verbalmente, vari giornalisti triestini durante il corteo pro Flotilla. Una giovane cronista è stata assalita da un manifestante con il volto travisato: è successo davanti alla stazione mentre alcuni dimosrtanti rompevano una vetrata. Ed è accaduto a un fotografo e un cameraman. Solidarietà dall'Assostampa. Il presidente Fedriga parla di gesti «ignobili».

Le crisi internazionali - I riflessi sul territorio

«No all'indifferenza Insieme risvegliamo le coscienze»

Dalla scuola alla piazza, i propositi che hanno spinto i giovani a rompere il muro del disinteresse: «Qui costruiamo il futuro»



LE DUE MOBILITAZIONI
IL CORTEO CGILE QUELLO ANTAGONISTA
(FOTO BRUNI E LASORTE)

La manifestazione politica più affollata in città negli anni successivi al Covid

Marega: la Carta ripudia la guerra per risolvere i conflitti. Usb: no merci da Israele

Estremisti e violenti non vogliono la pace e noi non vogliamo loro.

Tutto questo mentre il Varco 4 del porto in Molo settimo veniva bloccato dal presidio organizzato dall'Usb di Trieste, sotto la continua vigilanza di uno schieramento delle forze dell'ordine in tenuta antisommossa. Circa seicento i partecipanti (con punte attorno al migliaio in tarda mattinata), tra cui anche molti genitori con bambini. Dopo le tensioni di giovedì, stavolta non si è registrato nessun disordine: si sono alternati interventi al megafono di vari manifestanti, tra

cui sindacalisti e studenti. Tra la bandiere palestinesi, quelle della pace e del Partito comunista, si scorgeva qualche esponente dell'indipendentismo. Pochi i portuali. «L'interesse è fermare ciò che muove il commercio e i luoghi di produzione complici di Israele», le parole di Sasha Colautti, dell'esecutivo provinciale Usb. «Nei porti arriva la merce di Israele, comprese le armi come succede a Ravenna. È uno Stato che sta massacrando le persone in Palestina». Non sono mancate le critiche alla protesta mattutina della Cgil, mosse da chi si aspettava una mobilitazione unitaria davanti al porto.

Nel pomeriggio una parte dei presenti, perlopiù giovanissimi, si è incamminata in corteo lungo Passeggio Sant'Andrea e Campo Marzio per bloccare anche il Varco 1 in Riva Traiana (oltre che il traffico). Entrambi i gruppi, quelli del Varco 4 e quelli del Varco 1, verso le 17 si sono ricongiunti sulle Rive. Qui hanno animato un ulteriore corteo, in mezzo ai passanti e tra le auto al grido di «Palestina libera» o slogan come «uccidere un sionista non è reato», concluso con un'assemblea nella sede del Dipartimento di studi umanistici di via Lazzaretto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VOCI

In corteo per esprimere «il rifiuto dell'indifferenza», per «risvegliare sensibilità e coscienze», per «preparare al futuro». Sono i propositi che hanno animato la partecipazione dei giovani studenti ieri a Trieste. Partecipazione che non si è limitata all'adesione alla causa palestinese, prefigurando l'inizio di una fase di mobilitazione che nei prossimi mesi si amplierà anche ad altri temi.

Ne è convinto Samuel Postiglione del liceo Carducci Dante: «Riuscire a ritrovarci così numerosi qui a manifestare è qualcosa di magico, spero sia solo l'inizio di una stagione mobilitativa per far sentire le rivendicazioni degli studenti anche su altri problemi che quotidianamente viviamo, su altre tematiche sociali. Trieste negli ultimi anni è stata sterile per quanto riguarda la mobilitazione studentesca – è il pensiero di Samuel –, ma credo che iniziative come questa possano ridare un senso di appartenenza e la presa di coscienza del fatto che, insieme, si può provare a cambiare qualcosa».

Per Alessandro Grube, altro studente del Carducci Dante, «è significativo che gli studenti siano così tanti e uniti con i lavoratori, non ci faremo dividere, adesso la città si sta risvegliando».

«Dobbiamo crescere delle generazioni che ripudiano la guerra e che non siano indifferenti davanti a questo tipo di tragedie, senno ricadremo negli errori del passato – è la riflessione di Alma Maria Atzori del Petrarca –. Per noi que-



Alma Maria Atzori



Alessandro Grube



Samuel Postiglione



Filippo Natali



Riccardo Draisci



Penelope Pinzani

sta giornata rappresenta il rifiuto dell'indifferenza. Perché l'indifferenza non può essere mai la soluzione. Dopo le prime manifestazioni poco partecipate, ora vedo che l'indifferenza sta calando. Sono fieri di questo».

«Ci stiamo risvegliando – è il parere condiviso da Riccardo Draisci del Galilei –. Stiamo mandando un segnale: noi giovani siamo consapevoli che possiamo e dobbiamo

fare molto di più. Non si deve restare indifferenti a quello che accade qui e nel mondo: politica, attualità, cose di cui tanti studenti stanno tornando ad interessarsi. E una presenza così significativa in corteo ne è la dimostrazione».

A confermare il coinvolgimento anche emotivo della giornata è Filippo Natali del Nordio: «Mi commuove vedere tutti questi studenti qui in corteo, la città si è svegliata e

gli studenti hanno capito che vale la pena impegnarsi, che dobbiamo combattere per il nostro futuro. Vedere i bambini a Gaza uccisi ci spinge a pensare che un futuro, loro, non potranno mai più averlo. E questo ci fa sentire responsabili. Se non avessi partecipato oggi mi sentirei colpevole. Un genocidio non può essere una questione di destra o di sinistra, deve riguardare tutti».

Concetti rimarcati anche da Penelope Pinzani del Galilei: «La scuola è il luogo in cui ci dobbiamo preparare a costruire il nostro futuro. L'impressione è che temi come quello di Gaza a scuola vengano ignorati, perché scomodi, ma noi chiediamo ai nostri professori di aiutarci a sapere, a capire. A scuola si deve parlare di attualità. Ed è essenziale informarsi, da fonti certe, e non fissarsi subito su un unico ideale».

Durante il transito lungo via San Spiridione ad assistere al corteo c'era anche il rabbino di Trieste Alexander Meloni: «I manifestanti non conoscono bene i fatti – ha commentato –. Per avere la pace sarebbe stato sufficiente liberare gli ostaggi, che invece sono ancora prigionieri e trattati come degli animali. Purtroppo questi cortei finiscono per sostenere la politica di Hamas e alimentare l'antisemitismo. Questi ragazzi non sanno cos'è la guerra, e non capiscono che è la stessa Hamas a non rispettare la popolazione palestinese. Inoltre, dire "Palestina dal fiume al mare" significa che, in mezzo, Israele dovrebbe scomparire».

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MONFALCONE

«In aula non si parla d'attualità Ce l'ha detto il prof di storia»

Tiziana Carpinelli

Se la Flottilla a Gaza ha compiuto il miracolo dei pesci, finalmente issati dalle reti degli scafi palestinesi, ché la Marina israeliana ha dovuto lasciar sguarnito parte del litorale nell'abbordaggio, a Monfalcone invece la missione umanitaria dei civili è servita a resuscitare il «biscotto», la piazza in genere appannaggio delle manifestazioni Lega, foderandola

ieri dei vessilli rossi della Cgil, in presidio coordinato da Fatou Sarr. Vi hanno preso parte (pacificamente) in 600, tra cui lavoratori di diverse categorie e pure una nutrita rappresentanza studentesca dall'istituto Pertini. Due ragazze, entrambe di 16 anni, hanno voluto intervenire impugnando il microfono: Mena Ali e Jinnat Rahman, accompagnate dal papà Omar Ali. Hanno ringraziato i «bidelli che ci hanno consenti-

to di fare sciopero, a differenza degli insegnanti» e stigmatizzato i compagni «che sono tornati a casa a dormire», senza «pensare che tanti bambini a Gaza non possono andare a scuola». A qualche giovane non è piaciuto che d'insegnante di storia liquidasse i fatti di attualità come tema di cui non si deve parlare in classe. Un selfie, al termine del presidio.

Sono state le parole dei segretari, però, a scandire l'even-



Un gruppo di ragazze scese in piazza a Monfalcone

to, partendo da Saša Čulev della Filt, che a margine ha tirato le orecchie alle altre sigle: almeno su questi temi, cioè «la situazione terribile vissuta dal popolo palestinese», una convergenza si deve trovare. Poi

ché «solo chi ha avuto le bombe sulla testa può comprendere quanto sia difficile e spaventoso». Attenzione, quindi, perché «stiamo perdendo sempre più l'umanità». Poi Moreno Luchich della Fiom: «Siamo qui a

portare consapevolezza su cosa sta accadendo in quelle zone di continua guerra». Ha invocato il diritto internazionale, che non dovrebbe consentire gli arresti della Flottilla, l'avvocato Giovanni Iacono, in rappresentanza del mondo della scuola. Mentre Massimiliano Donzelli, segretario Filctem, ha lanciato un monito contro l'assurdità della libera circolazione di «armi e dispositivi bellici a scapito di corridoi umanitari». A chiudere per la Funzione pubblica Mafalda Ferletti e infine Andrea De Luca, segretario generale della Camera del lavoro isontina, scagliatosi contro la politica: «Il nostro ministro degli Esteri non ha fatto nulla per impedire l'arresto dei volontari italiani della Flottilla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali - I riflessi sul territorio

IL GOVERNATORE

«Limiti superati»



Bambini «strumentalizzati per manifestare a favore di flottiglie. Mi sembra si sia decisamente superato ogni limite». Il governatore Fedriga stigmatizza l'iniziativa che ha visto 400 fra bambini, insegnanti e genitori srotolare una gigantesca bandiera della Palestina. A rafforzare il concetto l'assessore Rosolen, secondo cui «coinvolgere dei bambini e renderli complici delle provocazioni portate avanti dalla Flotilla, che nella sua azione tutto ha fatto tranne che farsi portavoce di intenti umanitari, è un fatto gravissimo».

L'EDUCATORE

«Spirito di pace»



Difende l'iniziativa uno degli organizzatori, il musicista udinese Giorgio Parisi: «Lo spirito era quello di riaffermare la dignità umana manifestando solidarietà nei confronti di un popolo che soffre la carestia, la fame, soprusi e violenze, non è stato fatto alcun riferimento alla Flotilla e nemmeno alle politiche di Israele. Abbiamo realizzato dei cartelloni contro la guerra e la violenza e per invocare la pace. Se Fedriga e Rosolen fossero stati presenti avrei accettato le critiche. Accusarci di promuovere l'antisemitismo poi è davvero offensivo».

Fedriga accusa: «A Trieste scanditi slogan di Hamas» Un caso-bambini a Udine

Il presidente: evidente l'appoggio di alcuni ai terroristi, ma gli altri sono stati zitti
Iniziativa nel capoluogo friulano con insegnanti e famiglie, Rosolen: gravissimo

Parole nette, toni duri. Massimiliano Fedriga in un video diffuso nel pomeriggio si scaglia contro le manifestazioni in cui a Trieste «più volte è stato urlato» quello che definisce «lo slogan di Hamas che esorta all'estinzione di Israele, "Trieste lo sa da che parte stare, Palestina libera dal fiume al mare"». E addita anche quanto accaduto ieri davanti alla sede della Prefettura di Udine, dove piazza Primo maggio si è riempita di bambini che insieme ad alcuni insegnanti e ai genitori hanno partecipato ad attività «per promuovere la convivenza e contro la violenza». Bimbi «strumentalizzati per manifestare a favore di flottiglie», scandisce il presidente della Regione: «Mi sembra si sia decisamente superato ogni limite».

Ma è su quanto accaduto nel capoluogo giuliano che Fedriga si sofferma. Cita «lo slogan dei terroristi» scandito l'altra sera - presenti anche «bandiere di Avs e M5S» - ma «purtroppo» anche ieri, nella manifestazione Cgil. «Una vergogna assoluta che scopre il velo che copriva un evidente appoggio all'organizzazione terroristica di Hamas» che «mi auguro sia di una minoranza». E però «tutti gli altri in piazza e al corteo sono stati zitti», aggiunge il presidente parlando di un «antisemitismo che non conosce nemmeno più la vergogna di esporsi pubblicamente». Fedriga dice di una piazza «che sta distruggendo edifici, danneggiando proprietà private, fermando illegalmente stazioni e porti». Ed esprime «tutta la mia vicinan-



L'INIZIATIVA A UDINE
L'ENORME BANDIERA DELLA PALESTINA SROTOLATA DAI BAMBINI NEL GIARDINO

za e solidarietà alla comunità ebraica che torna a essere vessata e perseguitata come negli anni più bui e drammatici della storia del Novecento».

Se il presidente cita l'episodio dei bambini di Udine in piazza, è l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen a soffermarvisi: «Coinvolgere dei bambini e renderli complici delle provocazioni portate avanti dalla Global Sumud Flotilla che nella sua azione tutto ha fatto tranne che farsi

portavoce di intenti umanitari di pace (diversamente avrebbe accettato la richiesta avanzata dal presidente della Repubblica Mattarella e del Patriarcato di Gerusalemme di far pervenire alla popolazione palestinese i beni umanitari attraverso canali ufficiali e sicuri) lo considero un fatto gravissimo». Di più, per Rosolen si è trattato di «un gesto irresponsabile, un tentativo preoccupante di indottrinamento di menti ingenui e incolpevoli che ha l'obiettivo neanche troppo celato di incitamento antisraeliano e antiebraico».

Accuse che il musicista ed educatore Giorgio Parisi, or-

ganizzatore dell'evento insieme a Vanina Trojan, respinge: «Lo spirito dell'iniziativa era riaffermare la dignità umana manifestando solidarietà nei confronti di un popolo che soffre la carestia, la fame, soprusi e violenze, non è stato fatto alcun riferimento alla Flotilla e nemmeno alle politiche di Israele. Abbiamo realizzato dei cartelloni contro la guerra e la violenza e per invocare la pace. Se Fedriga e Rosolen fossero stati presenti avrei accettato le critiche, ma così faccio fatica. Accusarci di promuovere l'antisemitismo poi è davvero offensivo». Il capogruppo di Avs Possibile in Consiglio comunale a Udine, Andrea Di Lenardo invece invita Rosolen a scandalizzarsi «quando 20mila bambini vengono assassinati a Gaza da Israele, con cui la Regione ha un memorandum di collaborazione politica».

A Fedriga, che chiede una posizione «chiara» a tutte le forze politiche e «che la si finisca, per alcuni, di continuare a cavalcare la piazza», replica invece la consigliera regionale di Avs Serena Pellegrino: «Le dichiarazioni del presidente sulle piazze che manifestano per la pace in Palestina e contro la nostra forza politica sono inqualificabili, estremiste e non degne di ricoprire il ruolo di presidente della Regione». Dura anche Rosaria Capozzi (M5s): «Accusare in blocco i manifestanti di appoggio ad Hamas significa fare un'operazione di propaganda che nulla ha a che vedere con la gestione seria e responsabile dell'ordine pubblico». —

IL MATCH ITALIA-ISRAELE

Manifestanti a Coverciano
«In Friuli non si giochi»

Christian Seu

Nel giorno delle manifestazioni pro-Flotilla c'è un messaggio laterale, capace di far drizzare le antenne in Friuli. Ovvero: la partita Italia-Israele, in programma il 14 ottobre a Udine, «non si deve giocare». A Firenze una parte del corteo - in particolare i collettivi, Usb e Cobas - ha raggiunto il centro tecnico federale di Coverciano, quartier generale dei ritiri della Nazionale che da lunedì inizierà a preparare le sfide di qualificazione ai Mondiali contro l'Estonia (sabato a Tallinn) e contro la selezione israeliana, sei giorni dopo, nel capoluogo friulano.

Gran parte dei manifestanti che hanno sfilato ieri nel capoluogo toscano non si sono fermati a Campo di Marte, dove era prevista la fine del percorso e hanno proseguito fino all'impianto dove si allena la Nazionale, pochi chilometri in più. «Se non torneranno indietro», è stato detto da alcuni partecipanti rispetto alle decisioni della Fifa che non ha escluso Israele dalle competizioni, «saremo tutti a Udine perché quella partita «non si deve giocare».

Un messaggio chiarissimo, recepito nel capoluogo friulano e già sulle scrivanie delle autorità che stanno mettendo a punto il dispositivo di sicurezza in vista di una giornata che per Udine sarà campale. Oltre alla necessità di garantire l'ordine pubblico per il match tra gli Azzurri e la rappresentativa israeliana, le forze dell'ordine saranno chiamate a vigilare sulla manifestazione di protesta che si snoderà lungo le vie del centro lo stesso giorno, a partire dalle 17.30: alla partenza del corteo, in piazza della Repubblica, potrebbero presentarsi fino a 10 mila manifestanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

IL SIGNIFICATO DI UNO SDEGNO TRASVERSALE

CARLO BERTINI

Con la premessa che lo sciopero generale dovrebbe restare l'arma finale delle battaglie per i diritti dei lavoratori più che il mezzo per far scendere la gente in strada contro gli arresti dei volontari della Flotilla perpetrati da Israele, che significato ha l'invasione pacifica delle piazze registrata ieri in tutta Italia? Se la partecipazione è cresciuta con numeri che nessun partito o sindacato riuscirebbe a mobilitare, semigliaia di persone hanno sfilato in corteo per la prima volta nella loro vita, qualcosa vorrà dire. Evidentemente non è solo per la voglia di denunciare la «complicità» del governo italiano con Israele, ma c'è un di più che travalica i confini della

politica: la misura è colma per un popolo che non sopporta di assistere impotente da due anni a massacri di un altro popolo di fronte alle proprie coste. Sarà quindi un processo lungo veder risorgere l'ondata di solidarietà che aveva avvolto Israele dopo la Shoah e all'indomani del 7 ottobre, non aiuta l'assenza di slogan contro Hamas in questi cortei: una duplice condanna riequilibrerebbe i pesi.

In ogni modo, cento manifestazioni in decine di città, un

milione di persone, centomila solo a Roma - dove un autobus viaggiava con la scritta Gaza al posto del numero della linea - cosa segnalano? Slogan e cori contro Meloni e Salvini confermano che una parte è mossa da un sentimento antigovernativo e oggi a Roma si vedrà se assumerà contorni violenti: ma l'empatia verso i gazawi perseguitati, questo dolore condiviso, l'enorme indignazione per la fame usata come arma di guerra, è il sentimento prevalente. Ed è un fenomeno sfuggi-

to di mano al Pd, alla Chiesa, che ha tentato la tregua sugli aiuti a Gaza, ma anche alla destra governativa. Perché lo sdegno attraversa tutti gli schieramenti politici. Pur sapendo che nessun elettore di Meloni si sarà unito ai cortei, non va dimenticato che la destra storicamente ha simpatizzato con la causa palestinese e forse toglie il silenzio della premier sulle atrocità del governo Netanyahu in virtù del ruolo ricoperto. Ragion di Stato, si direbbe, se non fosse che la vis pole-

mica di Meloni verso i manifestanti pro-Flotilla non si spiega in un contesto che richiederebbe cautela, visto che è proprio il governo a segnalare un clima di odio politico. Tanto che a vestire i panni di pompieri è il ministro dell'Interno Piantedosi: ferrovie, porti, strade, aule universitarie occupate senza scontri o reazioni di rigetto da parte dei normali cittadini, cortei usciti dai percorsi prefissati con il placet della polizia, sono anche dovuti alla mano morbida dettata dall'al-

to alle forze dell'ordine. Invece la premier che irride gli scioperanti per essersi fatti un weekend lungo con la scusa di Gaza sembra fare il paio con gli insulti dei ministri israeliani più oltranzisti contro i «terroristi della Flotilla»: così facendo si è voluta appuntare da sola sulla schiena il bersaglio per calamitare strali e contumelie dai nemici, magari per non farsi scavalcare a destra da Salvini che minaccia e fa la faccia dura.

Ma ai cattolici moderati e ai pacifisti senza colore scesi in strada, ai giovani che hanno rinunciato a una giornata di paga per esserci, non avrà fatto piacere sentirsi apostrofati in malo modo. Un fuor d'opera che contrasta con la presunta sapienza tattica di Giorgia. —

La Cineteca
del Friuli

cinemazero

**POR
DE
NO
NE** → Verso
Capitale
italiana
della
Cultura
2027

LE GIORNATE
DEL CINEMA
MUTO



Le Giornate del Cinema Muto

Pordenone
Silent Film
Festival

44

Teatro Verdi, Pordenone

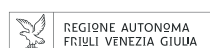
4 – 11 ottobre 2025



programma

enti promotori

con il supporto di



Le crisi internazionali: il caso Flotilla

Oltre 2 milioni in corteo per Gaza e per il rilascio degli attivisti

I manifestanti bloccano aeroporti e stazioni in tutta Italia
Una ragazza colpita da un lacrimogeno, rischia un occhio

Chiara Acampora / ROMA

«Stop al Genocidio, siamo tutti Global Sumud Flotilla»: è un grido unico di centinaia di migliaia di persone quello che ieri si è alzato da oltre cento piazze italiane. Una mobilitazione che, dice la Cgil, ha chiamato a raccolta oltre due milioni di persone da Milano a Palermo nel giorno dello sciopero generale indetto in solidarietà agli attivisti della missione umanitaria fermati da Israele e per esprimere sostegno alla popolazione di Gaza. Un «successo», l'hanno definita dal sindacato, parlando di una giornata in cui ha prevalso «un clima pacifico e democratico».

Qualche tensione c'è stata, soprattutto a Milano, Torino e Bologna, e i disagi sono stati importanti, con porti autostrade, e Av bloccati. Ma la stragrande maggioranza di chi è sceso in strada ha manifestato senza violenza.

STRADE E PIAZZE PIENE

A Roma una «marea umana» ha invaso le strade, prima nel centro della città e poi in periferia, riversandosi sulla tangenziale e su un tratto dell'Autostrada per L'Aquila, provocando forti disagi al traffico. Trecentomila i partecipanti alla mobilitazione, secondo gli organizzatori. Un corteo pacifico dove il momento di tensione più alto è stato il lancio di qualche uova da parte di un gruppo di studenti contro le camionette della poli-

zia e contro il ministero dei Trasporti al grido «Salvini fascista, primo della lista». In città sono stati avvisati anche autobus di linea con la scritta luminosa «Gaza».

Se a Roma non è successo nulla, in altre città i cortei sono stati più duri. A Bologna si sono verificati disordini in autostrada e sulla tangenziale, con lancio di bottiglie e bastoni contro le forze dell'ordine che hanno risposto con lacrimogeni e cariche per respingerli. Tra i manifestanti e le forze dell'ordine non c'è stato però contatto. Già giovedì al corteo nel capoluogo emiliano c'erano stati scontri: e nei disordini una ragazza è stata colpita al volto da

Disordini a Bologna dove è stata occupata la tangenziale, ma nessun contatto

un lacrimogeno: rischia di perdere un occhio. Qualche attimo di tensione anche a Milano, dopo che i manifestanti sono arrivati sulla tangenziale. Mentre a Torino, durante una mobilitazione pacifica di 50mila persone, a provocare i disordini è stato lo «spezzone sociale» composto da un centinaio di manifestanti, tra cui antagonisti.

Il gruppo ha prima tentato prima di entrare alle Officine grandi riparazioni, già assaltate giovedì e dove ieri c'era-

no gli incontri di Tech Week, con la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, il fondatore di Amazon, Jeff Bezos e John Elkann. Poi, arrivati alla sede di Leonardo, i manifestanti hanno sfondato alcuni pannelli e sono entrati nel parcheggio, dove hanno danneggiato con scritte le auto dei dipendenti e lanciato pietre contro le forze dell'ordine, che hanno risposto con lacrimogeni.

PARALISI DEI TRASPORTI

A Pisa, invece, la protesta è arrivata all'aeroporto. I manifestanti, dopo aver forzato lo sbarramento delle forze dell'ordine, hanno invaso la pista e i piazzali dove stazionano gli aerei, provocando lo stop dei voli. A Firenze i pro Pal hanno invece occupato i binari della stazione, provocando rallentamenti fino a due ore dei treni dell'Alta Velocità e regionali. Stesso copione anche a Genova dove sono entrati nello scalo ferroviario di Piazza Principe, intonando cori «Palestina libera». Bloccati i porti di Napoli e Livorno: nel capoluogo partenopeo oltre diecimila persone hanno impedito l'accesso e il deflusso a tutti i veicoli.

E a Livorno sono state posizionate transenne e sono stati accesi fuochi per impedire il passaggio dei veicoli, compresi quelli di passeggeri ai traghetti. In migliaia hanno sfilato anche a Venezia, Bari, Palermo e Cagliari. —

**NEL MONDO**

Piazze contro il blocco da Parigi a Stoccolma In 15mila a Barcellona

PARIGI

Manifestanti di tutto il mondo hanno protestato contro l'intercettazione da parte di Israele della Global Sumud Flotilla. Dall'Europa al Sud America, i dimostranti sono scesi in piazza per condannare quanto accaduto. In Europa circa 15.000 persone hanno marciato per le strade di Barcellona scandendo slogan come «Gaza, non sei sola», «Boicotta Israele» e «Libertà per la Palestina». La po-

lizia ha respinto coi manganelli una parte dei manifestanti che hanno tentato di scavalcare le barriere. A Dublino diverse centinaia di persone hanno marciato davanti al Parlamento irlandese, e circa mille persone hanno protestato in Place de la République a Parigi. A Marsiglia invece un centinaio di pro-Pal sono stati arrestati nel pomeriggio dopo aver tentato di bloccare l'accesso agli uffici del produttore di armi Eurolinks, accusato di

vendere componenti militari a Israele. Proteste simili anche a Berlino, L'Aia e Stoccolma. Circa 3.000 manifestanti si sono radunati davanti al Parlamento europeo a Bruxelles, con una striscione che esortava l'Ue a «rompere l'assedio», mentre fumogeni e petardi venivano fatti esplodere tra la folla.

Una folla di dimensioni simili a Ginevra, dove i manifestanti, per lo più giovani, che hanno acceso un falò vicino alla stazione centrale e per poi essere respinti dai poliziotti in assetto antisommossa dopo brevi scontri. Ad Atene, i militanti hanno acceso fuochi d'artificio e razzi. A Istanbul, in Turchia, una lunga colonna di manifestanti ha marciato verso l'ambasciata israeliana con striscioni che recitavano «Embargo totale sull'occupazione». —

LE AFFINITÀ DI CONFINE

Architetture tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia
Arhitektura med Furlanijo Julijsko Krajino in Slovenijo

SOSEDSKESORODNOSTI

3.7.2025 > 12.10.2025 Magazzino delle idee Trieste



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



GO! 2025
& FRIENDS

magazzinodelleidee.it



Le crisi internazionali: il caso Flotilla



Un manifestante filo-palestinese sventola la bandiera ANSA

BOTTA E RISPOSTA

**Per Tel Aviv
«niente cibo»
La smentita:
«Tutto falso»**

L'azione della Flottilla era solo «una provocazione» e gli aiuti che dovevano arrivare a Gaza, con la volontà degli attivisti di aprire questo corridoio umanitario, in realtà non sono stati trovati sulle barche sequestrate: è la versione di Tel Aviv, alla quale ha replicato a stretto giro la portavoce italiana del Global Movement to Gaza, Maria Elena Delia: «Accuse infondate», ha detto, «è tutto documentato». «Non abbiamo trovato nessun aiuto alimentare sulle barche», ha riferito l'ambasciatore israeliano a Roma Jonathan Peled, rilanciando quanto affermato sui social dal ministero degli Affari esteri israeliano: «La polizia sta cercando gli aiuti umanitari provenienti dalla provocazione Hamas-Sumud affinché possano essere trasferiti pacificamente a Gaza. L'unico problema: finora non hanno trovato molto. Come abbiamo detto, non si è mai trattato di aiuti. Si è sempre trattato di provocazione». —

LA MISSIONE NON SI FERMA

**Altre 11 navi verso Gaza
«Marinette» intercettata
Arriva la «Conscience»**

PALERMO

Concluso l'arrembaggio alla Global Sumud Flotilla - l'ultima nave, la Marinette, è stata intercettata ieri mattina dai commando israeliani in acque internazionali a 42 miglia da Gaza - altre imbarcazioni si preparano a tentare di violare il blocco imposto da Tel Aviv: 10 navi, due partite da Otranto e 8 da Catania della «Freedom Flotilla coalition» e della «Thousand Madleens», sono nelle

acque davanti alla punta est di Creta con l'obiettivo di raggiungere la Striscia. «Ci mancano alcuni giorni per arrivare a Gaza, non siamo ancora nella zona rossa dice uno degli attivisti a bordo, l'italiana Francesca Amoroso - non siamo stati arrestati e siamo in mare con l'unico obiettivo di raggiungere Gaza». Una delle imbarcazioni è stata gravemente danneggiata da una tempesta giovedì e molto probabilmente non potrà riprendere

il largo. Le persone a bordo - italiani, francesi, danesi - stanno quindi decidendo come riprendere il viaggio, considerato che tutti non potranno salire sulle altre nove imbarcazioni. I dieci natanti, tutti di piccole dimensioni, stanno attendendo anche l'arrivo della «Conscience», la coscienza dei popoli, una nave con un centinaio di persone a bordo tra medici infermieri e giornalisti, partita da Otranto il 30 settembre. Michele Borgia, portavoce italiano della Freedom Flotilla dice: «Medici, infermieri e giornalisti sono tra i principali obiettivi degli israeliani. Per evitare l'informazione di ciò che avviene a Gaza e per impedire di curare i feriti. Non portiamo solo prodotti alimentari ma aiuti umani. La nostra azione è politica». —

LA LIBERAZIONE

**Pressing di Tajani
sul governo di Israele
Le minacce di Ben Gvir**



Il ministro dell'ultradestra israeliana Itamar Ben Gvir ANSA

**Il ministro dell'ultradestra
in un video pubblicato su X
«Dovrebbero essere tenuti
per alcuni mesi in una prigione
israeliana, così si abitua»**

Stefano Intreccialaghi / ROMA

A Fiumicino, sono stati accolti dagli abbracci dei familiari e dei leader dell'opposizione: stanchi, visibilmente provati ma con ripetuti accenni di sorriso. Il senatore Marco Croatti, l'eurodeputata Annalisa Corrado, il deputato Arturo Scotto e l'eurodeputata Benedetta Scuderi sono i primi tra tutti gli attivisti della Global Sumud Flotilla a tornare a casa dopo essere stati espulsi da Israele.

Un risultato ottenuto con il pressing di Antonio Tajani sull'omologo Gideon Sàar: «È stata riconosciuta loro l'immunità», ha assicurato il ministro degli Esteri annunciando la loro partenza

dall'aeroporto Ben Gurion. Ora, il lavoro diplomatico continua per gli altri 42 italiani fermati: «Il personale della nostra ambasciata sta chiedendo alle autorità israeliane di effettuare visite consolari e di permettere la liberazione immediata di tutti gli attivisti», ha spiegato il vicepremier, con la speranza che possano rientrare

**Farnesina al lavoro
per gli altri fermati,
si spera in qualche
spiraglio a giorni**

in Italia già nel weekend.

LA POLEMICA

Mentre cresce la polemica in Italia - con milioni di persone in piazza per lo sciopero generale - e anche in Israele, dove l'ala estrema del governo chiede a Netanyahu il pu-

gno di ferro contro gli attivisti: «Penso che debbano essere tenuti qui per alcuni mesi in una prigione israeliana, in modo che si abituino all'odore dell'ala terroristica», ha attaccato il ministro dell'ultradestra Itamar Ben Gvir, finito nell'occhio del ciclone per un video in cui ha apostrofato a più riprese i fermati come «terroristi».

Per gli italiani ancora trattenuti in Israele «sono in corso le visite consolari» ed «io mi auguro possano rientrare nel nostro paese il prima possibile, nel giro di un paio di giorni», ha detto Tajani sottolineando che Roma «lavora intensamente con le autorità israeliane».

IMALTRATTAMENTI

Forse anche attraverso contatti con il Mossad, stando alla tv israeliana Channel 12, avviati dopo che si sono diffuse notizie secondo cui alcuni attivisti della Flotilla arrestati sarebbero stati maltrattati. Da parte sua, l'ambasciatore d'Italia a Tel Aviv Luca Ferrari ha detto che «non c'è stato alcun maltrattamento». Di tutt'altra idea i legali della Flotilla: «Gli attivisti sono rimasti per ore senza né cibo né acqua. Fino alla serata di ieri», hanno denunciato.

«A parte il pacco di patate dato a Greta e mostrato alle telecamere non è stato dato altro». Poi, «alcuni abusi verbali li hanno subiti sicuramente. Ma anche fisici: dal bombardamento con gli idranti al fatto che siano stati fatti salire sulle navi con i fucili puntati». «Sono stati fatti accovacciare, insultati e definiti terroristi», ha rincarato Angelo Bonelli di Avs in riferimento al video di Ben Gvir, mentre Benedetta Scuderi, appena rientrata a Fiumicino, si è detta «provata» parlando genericamente di «violazioni». —

IL RACCONTO

**Il rientro dei parlamentari
«Preoccupati per gli altri»**

**Scotto, Corrado, Scuderi
e Croatti sono in Italia
«Fatti accovacciare e insultati
dai militari israeliani»
Attivisti in sciopero della fame**

ROMA

Sollievo per essere tornati in Italia. Ma anche rabbia. Per come sono stati trattati dagli israeliani, dai fucili spianati agli insulti ricevuti anche sul

volo verso Fiumicino. E preoccupazione. Per la sorte degli altri compagni della Global Sumud Flotilla, rimasti in prigione dove, secondo i legali, hanno subito trattamenti degradanti, sono stati tenuti in ginocchio ed ammanettati per ore.

I quattro parlamentari italiani - il cui status ha diviso la loro sorte da quella degli altri - rientrano in patria con sentimenti contrastanti. Ma con un unico auspicio: «ora siano liberati

tutti». Il senatore Marco Croatti (M5S), il deputato Arturo Scotto (Pd), le europarlamentari Annalisa Corrado (Pd) e Benedetta Scuderi (Avs) sono stati rilasciati ieri in mattinata ed imbarcati su un volo di linea partito da Tel Aviv e atterrato allo scalo romano intorno alle 14. Ad accoglierli anche i leader dei partiti di appartenenza, Elly Schlein, Giuseppe Conte e Angelo Bonelli. Proprio quest'ultimo infor-



L'eurodeputata Annalisa Corrado accolta a Fiumicino ANSA

ma: «C'è stato, a quanto sappiamo, uno show indecente di Ben Gvir davanti agli attivisti della Flotilla accovacciati a terra: sono stati insultati e definiti terroristi». Repubblica riporta una testimonianza secondo cui anche sull'aereo che li ha riportati in Patria i parlamentari sarebbero stati insultati da assistenti di volo e passeggeri.

I quattro, appena rientrati in Italia, non entrano nei dettagli del trattamento ricevuto. Ma non nascondono timori per i loro compagni.

«Siamo tremendamente preoccupati. Noi abbiamo passato una notte molto difficile, bisogna ora portare a casa tutti», ha spiegato Croatti, aggiungendo: «Ora c'è rabbia, non sollievo, per essere tornati a casa». —

Le crisi internazionali

Hamas apre a Trump «Rilasciamo gli ostaggi» Ma mette condizioni

Replica all'ultimatum del tycoon, i miliziani pronti «a negoziare sui dettagli»
L'annuncio dell'organizzazione: sì a un ente palestinese di controllo nella Striscia

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Hamas ha annunciato ufficialmente ieri in tarda serata di essere pronto a rilasciare tutti gli ostaggi, secondo quanto previsto dal piano dettagliato in 20 punti proposto da Trump, ma solo a condizione di avviare «immediatamente» negoziati sui dettagli della proposta americana. L'organizzazione ha inoltre espresso consenso a trasferire il controllo della Striscia di Gaza a un ente palestinese, sulla base di un sostegno arabo e islamico. Hamas ha precisato che rimangono questioni aggiuntive, menzionate nella proposta di Trump, che richiedono ulteriori discussioni.

Fino a poche ore prima il presidente Usa aveva dato ad Hamas il suo ultimatum per rispondere al piano di pace. «Un accordo deve essere raggiunto entro domenica sera alle 18.00 (mezzanotte in Italia). Tutti i Paesi hanno firmato. Se questo accordo non verrà raggiunto, l'inferno, come nessuno ha mai visto prima, si scatenerà contro Hamas. Ci sarà la pace in Medio Oriente in un modo o nell'altro», aveva scritto su Truth.

LE RICHIESTE

Prima della risposta, Hamas



Una foto postata da Donald Trump sul suo social Truth per lo shutdown

aveva detto all'Afp di aver «bisogno di più tempo». E infatti in serata era arrivata la notizia che le milizie avevano trasmesso ai mediatori la risposta al piano Trump chiedendo chiarimenti. Ieri fonti egiziane hanno riferito al quotidiano libanese di Hezbollah Al-Akhbar che funzionari Usa hanno informato gli omologhi al Cairo che «il piano di Trump è l'ultima possibilità». Facendo sapere che in caso di un rifiuto da parte dell'organizzazione islamista a Israele sarebbe stata data carta bianca per distruggere i miliziani nella Striscia. «Hamas - ha scritto Trump - è

stata una minaccia spietata e violenta, per molti anni, in Medio Oriente. Hanno ucciso e reso vite insopportabilmente miserabili, culminando con il massacro del 7 ottobre». «Sappiamo dove e chi siete, sarete braccati e uccisi». Secondo diverse fonti l'amministrazione Usa si rifiuta di discutere modifiche, in particolare sul rilascio degli ostaggi entro 72 ore, i dettagli del ritiro dell'Idf e il governo del dopoguerra.

IL CAMBIO DI LINEA

I Paesi arabi stanno esercitando pressioni per attuare il piano anche senza il consenso di

IL FIGLIO DELLO SCEICCO

Parla Mosab «A Gaza una jihad contro la civiltà»

«Il 7 ottobre 2023 da Gaza è arrivata la jihad sulla civilizzazione, la guerra santa dell'Islam contro gli infedeli: questo fatto il mondo lo deve ancora capire. L'ideologia di Hamas, che conosco molto bene perché ci sono cresciuto in mezzo, sacrifica la vita di ogni singolo palestinese pur di distruggere la nazione di Israele. Ma Hamas non è un pericolo solo per gli ebrei, lo è per tutto il mondo libero». Lo dice all'ANSA Mosab Hassan Yousef, figlio dello sceicco Hassan Yousef, cofondatore e guida politico-spirituale di Hamas, colui che più di tutti dentro l'organizzazione terroristica rifiuta qualsiasi forma di riavvicinamento tra israeliani e palestinesi.

Il nome di Mosab è diventato famoso 15 anni fa, quando ha pubblicato il libro autobiografico «Il figlio di Hamas», dopo essere fuggito da Ramallah in America, distaccandosi dalla «tradizione violenta della sua terra».



Un bambino palestinese sulle rovine della propria casa a Gaza City

Hamas e rifiutando l'ipotesi che possa porre un veto, ha riferito Bloomberg. A prescindere dalla risposta, il programma statunitense prenderà forma nelle aree della Striscia. Un funzionario del Golfo ha definito il piano «il migliore dall'inizio della guerra», aggiungendo che «nessuno è disposto a perdere l'opportunità». Qatar, Egitto e Turchia, i paesi che ospitano i vertici di Hamas all'estero, stanno facendo pressioni per raggiungere un accordo. Anche sul fronte politico interno palestinese si è registrato un passaggio ina-

spettato, riferiscono i media israeliani. Il presidente dell'Autorità palestinese Abu Mazen ha deciso di riconciliarsi con uno dei suoi più grandi rivali, Nasser al-Qudwa, nipote di Yasser Arafat ed ex ministro degli Esteri palestinese. Che ora verrà riammesso nei ranghi di Fatah con tutte le sue funzioni. Contemporaneamente, un cambiamento significativo viene registrato in Qatar, paese finanziatore di Hamas, mediatore al tavolo dei colloqui, che ha firmato accordi commerciali miliardari con gli Usa. —

IL PERSONAGGIO CHIAVE

Haddad, il «fantasma di Gaza» che si è opposto all'accordo

Hamas prende tempo sul piano di Donald Trump. E chiede un rinvio che sembra tradire la spaccatura tra i leader in esilio, più propensi ad accettare, e i capi militari (superstiti) ancora dentro la Striscia.

A cominciare da Az al-Din al-Haddad, comandante delle Brigate al Qassam dopo l'uccisione per mano di Israele dei fratelli Sinwar, Yahya e Muhammed. È affiancato da Raad Saad, capo del dipartimento operativo di Gaza che, secondo media israeliani, sarebbe oggi la figura più rilevante dell'ala militare, tra i pianificatori dell'attacco del 7 ottobre e «considerato la mente dietro la dottrina bellica di Ha-

mas».

Soprannominato in Israele «il grande assassino» o anche «il fantasma di Hamas», Haddad, 55 anni, aveva sotto il suo comando ancora 10mila miliziani prima

Il capo militare responsabile dei rapiti perderebbe ogni merce di scambio

dell'inizio dell'operazione dell'Idf a Gaza City a metà settembre, secondo l'intelligence israeliana. Ed è soprattutto colui che ha in mano la sorte degli ostaggi.

«Sono io il responsabile di

tutti i rapiti a Gaza», disse a uno di loro. Il piano Trump prevede il rilascio di tutti gli ostaggi, vivi e morti, entro 72 ore e il disarmo delle Brigate al Qassam, due punti che Haddad non può accettare. Liberare i rapiti tutti insieme significherebbe rinunciare all'unica merce di scambio con Israele, e il disarmo porterebbe alla fine di ogni minaccia contro il nemico e del ruolo di Hamas nella Striscia. «L'ho incontrato diverse volte durante la prigionia», ha raccontato di lui l'ex ostaggio Keith Siegel, rilasciato lo scorso febbraio. «Con noi all'inizio era gentile, si offriva di aiutarci in caso di necessità. Poi da gennaio il

suo comportamento è cambiato radicalmente, è diventato ostile», ha detto ancora Siegel. Solo dopo si è saputo che il figlio maggiore di Haddad, Suhaib, era stato ucciso in un attacco israeliano. «Una volta è arrivato travestito, probabilmente per non essere riconosciuto dai suoi stessi carcerieri. Per paura che qualcuno potesse passare informazioni a Israele», ha aggiunto.

L'estate scorsa, il portavoce dell'Idf in lingua araba Avichay Adraee pubblicò una foto di Haddad per mostrare come si fosse tinti i capelli, sistemato la barba, colorata pure quella, per non farsi individuare dall'intelligence dell'Idf e da eventuali



Combattenti delle brigate Al-Qassam a Gaza City ANSA

«traditori» palestinesi. Anche Raad Saad era molto vicino a Mohammed Deife e Yahya Sinwar.

Secondo i media, «ha una visione ampia, molta esperienza e un'influenza significativa». Il 22 giugno 2024

Israele tentò di eliminarlo con un attacco mirato al campo profughi di al-Shati, nel nord di Gaza. Il raid colpì un appartamento in cui si nascondeva, ma il tentativo fallì. Nell'attacco morirono altre 42 persone. —

Le crisi internazionali



L'avvistamento dei velivoli su Monaco fa chiudere lo scalo tedesco in piena Oktoberfest
Sorvolo su un sito militare belga. Intanto in Ucraina maxi-attacco russo alla produzione del gas

Alert droni a Monaco e in Belgio «Tutta l'Europa è a rischio»

Valentina Brini / BRUXELLES

Lasciata Copenaghen senza un accordo - nemmeno sul lessico da usare, se “muro di droni” o, con più cautela, “sistema anti-drone” - l'Europa si è rischiusa nel giro di poche ore con i suoi cieli nuovamente violati. Prima a Monaco, dove l'avvistamento di velivoli di grandi dimensioni ha imposto la chiusura del secondo scalo più trafficato della Germania. Poi in Belgio, sopra l'area militare di Elsenborn bersaglio di uno sciame di quindici droni non identificati che hanno solcato la notte. L'ennesimo segnale, nel monito ripetuto ormai senza tregua da Bruxelles, che «tutti sono a rischio». Un'allerta che ha trovato eco anche a Ginevra, da dove l'Alto commissario Onu per i diritti umani, Volker Tuerk, ha messo in guardia su un «rischio di escalation che cresce ogni giorno». E che per l'Ucraina è una realtà quotidiana: Mosca ha sferrato un attacco senza precedenti contro i siti di produzione del gas - 35 missili e 60 droni - provocando danni definiti «critici», mentre nel Donbass un raid ha ucciso il fotoreporter francese Antoni Lallican, 37 anni, e ferito il giornalista ucraino Heorgiy Ivanchenko.

IN GERMANIA

Il caos nei cieli in Germania è scoppiato nel pieno dell'Oktoberfest che da tradizione satura lo scalo bavarese. Poco dopo le dieci della sera di giovedì, sopra le piste di Monaco sono apparsi diversi velivoli senza pilota sospetti, con aperture alari fino a un metro: un passaggio rapido, prima di dissolversi nel buio. Sufficiente però a causare una paralisi dell'hub internazionale: diciassette voli cancellati, altri quindici dirottati su Stoccarda, Norimberga, Vienna e Francoforte, tremila passeggeri a terra. Un'incursione non isolata, ha rivelato la Bild, secondo cui

Le presunte violazioni russe nei cieli europei

Belgio - 3 ottobre

Una quindicina di droni sono stati avvistati sull'area militare di Elsenborn. L'area ospita un campo di addestramento con una zona di sicurezza dove si svolgono esercitazioni di tiro

Germania - 2 ottobre

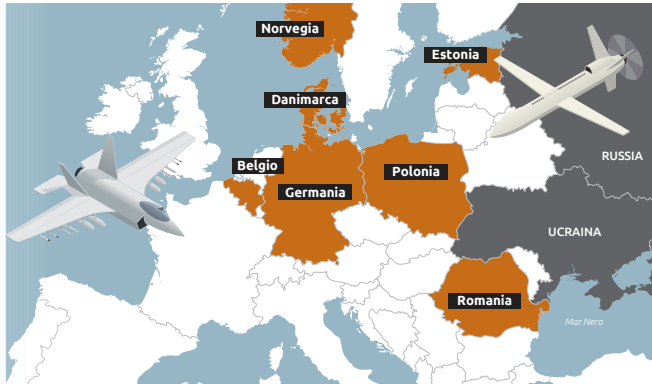
Dei droni sospetti hanno portato, in serata, alla chiusura dell'aeroporto di Monaco
Poche ore prima, gli stessi veivoli avevano sorvolato un centro di innovazione dell'esercito tedesco

Polonia - 1 ottobre

Sei F-16 sono decollati dopo l'avvistamento di due droni potenzialmente diretti verso i propri confini
20 settembre

Jet russi a bassa quota sulla piattaforma Petrobaltic nel Baltico
Metà settembre

Almeno 15 droni russi nello spazio aereo polacco (probabilmente diretti verso l'Ucraina)



Danimarca e Norvegia 22 settembre - 2 ottobre

Droni di grandi dimensioni sorvolano gli aeroporti di Copenaghen e Oslo
Scali chiusi per ore, voli cancellati e dirottati
L'avvistamento ha portato ad una chiusura dello spazio aereo anche il 24 e 26 settembre. La capitale danese, il 2 ottobre, ha ospitato la due giorni di vertice europeo

Estonia - 19 settembre

Mig russi nello spazio aereo estone a radio spenta per 12 minuti
Intercettati da due F-35 italiani

Romania - 14 settembre

Drone russo sul Danubio per 50 minuti
Due F-16 alzati in volo

ANSA

quegli stessi droni erano già comparsi un'ora prima, spingendosi a sorvolare un centro di innovazione dell'esercito tedesco dove si progettano velivoli di prossima generazione.

Un obiettivo simbolico che si aggiunge agli avvistamenti segnalati nei giorni scorsi nello Schleswig-Holstein e in Meclemburgo-Pomerania. Lì, nelle informazioni documentate

da Der Spiegel, gli intrusi avevano sorvolato infrastrutture di importanza vitale: una centrale elettrica, un ospedale universitario, la sede del governo regionale, una raffineria e soprattutto i cantieri navali di Kiel, dove la Thyssenkrupp produce sottomarini militari.

LE ELEZIONI PARLAMENTARI

Praga allarma l'Ue Sale il fronte filo-russo

Sono Budapest, Bratislava, Praga. Tre delle quattro capitali del gruppo Visegrad, fra una manciata di giorni, potrebbero essere segnate da governi filo-russi, anti-Ue, di forte stampo trumpiano. A Bruxelles si guarda con allarme a quello che potrebbe accadere in Repubblica Ceca oggi: le elezioni parlamentari potrebbero incoronare Andrej Babis, imprenditore e politico navigato, asse di dai processi e, soprattutto,

possibile nuovo cavallo di Troia del Cremlino in Europa. I sondaggi lo hanno dato costantemente in vantaggio. Il premier attuale, il conservatore Petr Fiala, sembra destinato a fare le valigie. Babis è stato primo ministro dal 2017 al 2021. Il leader del partito Anò, da esponente comunista prima della caduta del Muro si è trasformato in un imprenditore sovente accostato ad attività di dubbia legalità. —

LE REAZIONI

Una mappa di bersagli che, nella preoccupazione espressa dal governatore bavarese Markus Soeder, non lascia spazio al caso e che somiglia piuttosto a un chiaro segnale di «quanto alta sia la pressione». «Da adesso» una sola regola: «abbatterli subito invece di aspettare», ha attaccato l'esponente della Csu alleata della Cdu del cancelliere Friedrich Merz, impegnato nelle stesse ore da Berlino a lanciare un messaggio di fermezza sul riarmo europeo accanto al presidente francese Emmanuel Macron, già netto al vertice di Copenaghen sulla possibilità di neutralizzare i velivoli non autorizzati. —

MANCHESTER

Una vittima uccisa dagli spari della polizia

«Massima allerta», dolore, polemiche e imbarazzo, mentre emerge un profilo da sospetto stupratore per il killer. C'è tutto questo nello scenario del giorno dopo in un Regno Unito che cerca di elaborare lo shock per l'attacco di Yom Kippur che ha insanguinato una sinagoga ortodossa di Manchester.

Un atto terroristico certificato come tale dalla polizia. Il bilancio dell'incursione, due morti e tre feriti tuttora ricoverati in ospedale, è stato reso più grave per tragico paradosso dal “fuoco amico” della polizia, si è intanto appreso ieri. Stando a quanto riconosciuto

in un aggiornamento d'indagine dal comandante della Greater Manchester Police, Stephen Watson, sulla base di accertamenti medici che hanno rivelato come uno dei due fedeli uccisi abbia riportato lesioni da colpi d'arma da fuoco al pari di uno dei feriti: armi che solo i suoi agenti possedevano e con le quali hanno sparato per neutralizzare l'aggressore in direzione dell'ingresso del tempio - sbarrato dal rabbino Daniel Walker e da altri «eroi» per evitare una strage più sanguinosa - dove i due giacevano già al suolo a poca distanza dal sospetto. —

RIVOLUZIONE ANGLICANA

A Canterbury l'arcivescovo è una donna La prima volta nella guida della Chiesa

LONDRA

Svolta rivoluzionaria nella Chiesa d'Inghilterra dopo 500 anni di storia. La comunità anglicana, confessione nazionale di riferimento dell'isola, si affida per la prima volta alla guida di una donna, Sarah Mullally, eletta alla carica di arcivescovo di Canterbury in risposta agli scandali sessuali, di pedofilia e di accuse d'insabbiamenti che hanno

investito anche oltre Manica non pochi presuli uomini. La sua designazione rappresenta il suggello a un cambiamento d'immagine radicale consumatosi in un decennio. Simbologgiato dai toni garbati quanto fermi di una donna che ha diviso la sua vita fra l'impegno di lavoro nella sanità pubblica e quello ecclesiastico. E che oggi parla di sé come di «una pastora» - richiamo già caro a papa Francesco

- incaricata di provare a restituire fede a un gregge disperso.

Alla neo-eletta non manca il sostegno del premier laburista Keir Starmer. Mentre non sono mancati gli auguri ecumenici del Vaticano, dove papa Leone XIV si appresta a ricevere re Carlo III a breve in visita di Stato. Da parte sua, Dame Sarah ha ringraziato il sinodo e i fedeli per «l'onore» ricevuto, assicurando di vo-

lersi mettere «al servizio di Dio» e del prossimo per dare «speranza e conforto» in tempi difficili.

Parole misurate, che non cancellano tuttavia quanto lei stessa ebbe a dire nel 2018, nel primo sermone da capo della diocesi londinese, quando rievocò come la cattedra sulla quale era stata chiamata a sedere fosse stata oggetto di un attentato dinamitardo, un secolo prima, da



Sarah Mullally, eletta alla carica di arcivescovo di Canterbury ANSA

parte di suffragette radicali che invocavano il voto e pari diritti per le donne. «Lasciatevi rassicurarvi - ironizzò allora - che io non ho bombe con

me, perlomeno non nel senso letterale; ma sono consapevole che, come prima donna vescovo, sarò necessariamente una sovversiva». —

LEGGE DI BILANCIO

La manovra vale 16 miliardi di euro Dieci arriveranno dai tagli della spesa

In vista misure per le famiglie, potenziato il bonus mamme Giorgetti: «Conti stabili contro gli choc, affrontare il debito»

Enrica Piovani/ROMA

La legge di bilancio per il 2026 parte da circa 16 miliardi, di cui oltre 6 miliardi di entrate e quasi 10 di interventi sulla spesa. Proseguirà nel solco tracciato dalla precedente, andando a ridurre le tasse questa volta sul ceto medio e garantendo un ulteriore rifinanziamento del fondo sanitario nazionale. Ma risponderà anche alle richieste degli industriali con misure per stimolare gli investimenti e garantirà nuove misure di sostegno alle famiglie e alla natalità, a partire dal potenziamento del bonus mamme lavoratrici. Quello che è certo al momento è che la manovra finanzierà interventi per un am-

montare medio di «circa 0,7 punti di pil», pari a poco più di 16 miliardi, si legge nel Dpfp: le coperture arriveranno da una «combinazione di misure dal lato delle entrate e, per circa il 60%, di interventi sulla spesa». Ovvero tagli ai ministeri, che scatteranno in base all'andamento del piano di monitoraggio. Alla voce entrate, invece, potrebbe essere ascrivito anche l'ipotetico contributo delle banche da cui ci si attenderebbero 2,5-3 miliardi.

LA PRUDENZA

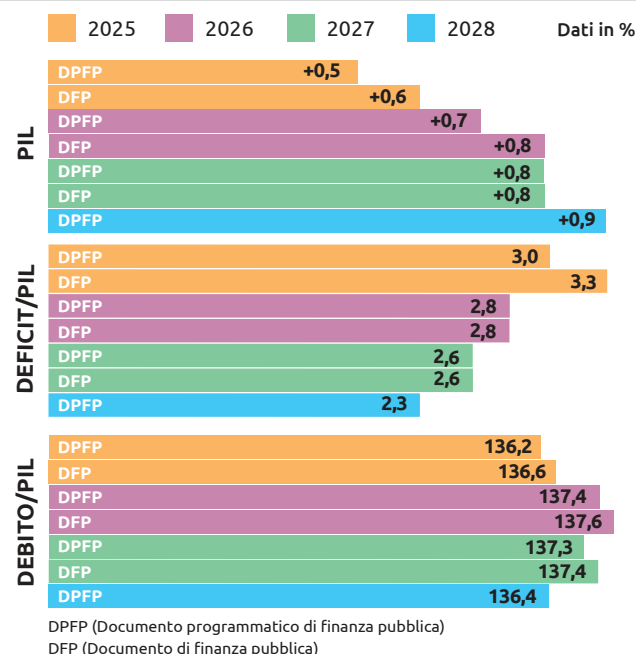
La linea al ministero dell'Economia resta quella della prudenza, per garantire l'equilibrio dei conti. Nel Dpfp gli obiettivi «sono ancora una vol-



Il ministro dell'Economia, Giorgetti

ta ribaditi», a conferma della «tenacia e coerenza» del governo per assicurare la «sostenibilità della finanza pubblica», sottolinea il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che rivendica la linea del rigore anche sulla gestione del debito, che salirà quest'anno e il prossimo, iniziando a calare solo dal 2027: è un'«eredità» di

Le stime di crescita



politiche poco accorte del passato e va affrontato per «liberare spazi» e perché ostacola lo sviluppo. Sulle prospettive domina ancora l'incertezza, tra politiche commerciali (l'effetto dei dazi è stimato in un -0,1% sul Pil di quest'anno e -0,5% il prossimo) e geopolitica: ma la «stabilità politica» di cui gode il paese garantisce «la resilienza dell'economia di fronte a eventuali shock», rimarca il ministro. Sulla difesa promette «ulteriori approfondimenti» sull'eventuale ricorso alla clausola di salvaguardia, mentre sull'aumento delle spese in difesa, stimato in circa 12 miliardi in 3 anni ma subordinato all'uscita dalla procedura, avverte: «Dovrà essere gra-

duale».

LE OPPOSIZIONI

La linea del governo non convince però le opposizioni. Francesco Boccia (Pd) non c'è «un'idea per la crescita» ma «solo tagli al sociale e la riduzione all'osso degli investimenti». Avs bolla il documento come una «triste svolta»: «Certifica che siamo in economia di guerra». Il leader di Iv Renzi promette che dalla Leopolda usciranno proposte concrete per la manovra. Il quadro tendenziale delineato dal documento intanto ottiene la validazione dell'Ufficio parlamentare di bilancio: lo scenario è «accettabile», ma le stime sono esposte a «molteplici rischi». —

IL REPORT SU AGOSTO

Istat: rallenta il potere d'acquisto, giù i consumi

Il costo della spesa aumenta, ma nella sporta ci sono meno prodotti alimentari. Ad agosto continua la crisi dei consumi e rallenta il potere di acquisto. L'Istat misura come le vendite al dettaglio registrino ad agosto un calo sia in valore (-0,1%) sia in volume (-0,3%) su luglio. Rispetto ad agosto 2024 il calo dei consumi reali è stato dell'1,3% a fronte di un +0,5% in valore, ovvero 11 punti base sotto il dato dell'inflazione di agosto che era dell'1,6%. In altre parole si paga di più per comprare di meno. Il fenomeno è particolarmente evidente nel settore alimentare: ad agosto crollo dei consumi reali del 2,2% (dopo un -0,8% di luglio e un -0,3% di giugno) a fronte di un aumento del fatturato delle vendite di appena l'1,6%. A incidere sul calo di consumi non solo la perdita del potere di acquisto dovuta a un aumento dei prezzi non compensato a sufficienza da aumento di stipendi: pesa anche la mancanza di fiducia di consumatori e famiglie, che hanno ripreso a risparmiare.

FACCIAMO SPARIRE LA SCLEROSI MULTIPLA

DONA AL
45512

IL 3, 4 e 5 OTTOBRE
LA MELA DI AISM
TI ASPETTA

#lameladiaism



La Mela di AISM ti aspetta nelle piazze di tutta Italia! Grazie al tuo contributo potremo garantire e potenziare i servizi sul territorio per le persone con sclerosi multipla e patologie correlate, per la maggior parte giovani tra i 20 e i 40 anni, e sostenere la ricerca scientifica.

Trova la tua Mela di AISM su www.aism.it/mela

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

DONA AL 45512

2 euro con SMS da cellulare WINDTRE, TIM, VODAFONE, ILIAD, POSTEMOBILE, FASTWEB, COOPVOCE, TISCALI;
5 o 10 euro con chiamata da rete fissa TIM, VODAFONE, WINDTRE, FASTWEB, TISCALI, GENY;
5 euro con chiamata da rete fissa CONVERGENZE, POSTEMOBILE.



**SCLE
ROSI
MULTI
PLA**
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SM

WWW.AISM.IT/MELA

Friuli Venezia Giulia

DDL MISURE FINANZIARIE MULTISETTORIALI

277 MILIONI Importo manovra	87 MILIONI Sanità	50 MILIONI Fondi di rotazione per iniziative economiche	30 MILIONI Fondi di rotazione per agricoltura	10 MILIONI Bandi agricoltura	22,5 MILIONI Sicurezza poli scolastici
10 MILIONI Protezione civile (fondo emergenze)	7 MILIONI Servizio idrico integrato	6 MILIONI Investimenti microimprese e Pmi (Catt Fvg)	5 MILIONI Sconto carburanti	4 MILIONI Consorzi Cosef e Cosint	6,5 MILIONI Rodari di Cordenons
3 MILIONI Anticipo rette e fondi asili nido	2,4 MILIONI Asfaltatura strade comunali	2 MILIONI Viabilità stradale e sicurezza ponti	1 MILIONI Bando refitting barche	1 MILIONI Acquisto macchinari (legge Sabatini)	500.000 Bertoni di Udine
					500.000 Bearzi di Udine

WITHUB

LA GIUNTA

La Regione attiva 22 borse per medici specializzandi

La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, approva l'attivazione di 22 borse di specializzazione medica finanziata dal Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa, che coinvolge le Università di Trieste, Udine e Verona, è basata sull'analisi di fabbisogni, ricambio generazionale e trend di iscrizioni e abbandoni. L'obiettivo è rafforzare l'offerta formativa oltre i contratti ministeriali e rispondere alla necessità di professionisti in discipline cruciali, ma meno attrattive. Le borse, coperte con risorse regionali, prevedono requisiti stringenti: residenza in Fvg, conclusione del percorso e obbligo di partecipare nei tre anni successivi ai concorsi del Ssr, pena la restituzione parziale dei fondi. Intervendo sulla carenza specifica di medici di famiglia, il dem Nicola Conficoni incalza da parte sua la giunta a riconsiderare la proposta del Pd di sostenere le borse studio anche su quel fronte.

L'esecutivo dà quindi il via libera alla convenzione tra la Centrale unica di committenza e l'Ufficio scolastico regionale per supportare le scuole Fvg nella gestione di gare e contratti quadro. L'accordo, della durata di quattro anni, punta a garantire efficienza, risparmi, riduzione della burocrazia e continuità di servizi essenziali come mense e gite. «È evidente che ciò rischia di rappresentare un significativo sovraccarico di lavoro per la Cuc, ma non potevamo sottrarci a questa responsabilità», il commento dell'assessore Sebastiano Callari, che si è visto poi approvare un protocollo con il Trentino Alto Adige per valorizzare il sistema tavolo del Fvg attraverso un tavolo tecnico interregionale di coordinamento. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo ok all'assestamento
In aula arrivano 277 milioni

Via libera in commissione al disegno di legge: restano ancora 32 milioni da allocare Ritocchi alla norma sulle assicurazioni per danni meteo e scontro su Porto Vecchio

Marco Ballico

La Prima commissione consiliare approva a maggioranza il disegno di legge 62, contenente misure finanziarie multisettoriali: una manovra da 277 milioni, di cui 32 non ancora allocati. Il centrosinistra polemizza soprattutto su due fronti: l'intervento assicurativo per i danni da maltempo, giudicato ancora poco strutturato, e un ulteriore stanziamento per il Porto Vecchio di Trieste.

LE CIFRE

Nel dettaglio di un testo che sarà discusso in aula il 9 e 10 ottobre, la voce più consistente è quella per la sanità: un totale di 87 milioni, di cui 65 per gli investimenti, 12 per le misure assicurative e 10 per il nuovo centro cottura per il Servizio sanitario regionale

posizionato a Palmanova. Quindi ci sono 80 milioni per i fondi di rotazione per attività economiche e agricoltura, 22,5 milioni per la sicurezza dei poli scolastici, 10 milioni sui bandi per l'agricoltura, 10 milioni per il fondo emergenze Protezione civile, 7 milioni per il Servizio idrico integrato, 6 milioni per Pmi e microimprese, 5 milioni per lo sconto alla pompa carburanti, 4 milioni per i Consorzi industriali Cosef e Cosint, 3 milioni per anticipo rette e fondi asili nido, 2,4 milioni per viabilità stradale e sicurezza ponti, 1 milione a sostegno del bando refitting barche e 1 milione per l'acquisto macchinari sulla legge Sabatini.

LA LINEA DELLA GIUNTA

«Abbiamo irrobustito le linee utili allo sviluppo economico del Friuli Venezia Giulia e fon-

damentali per il benessere dei nostri cittadini», riassume l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, che sottolinea l'andamento positivo dell'economia e conseguentemente dei conti pubblici e promuove il metodo: «Grazie a una programmazione seria fatta in sede di bilancio, l'amministrazione regionale è in grado di valutare con attenzione le reali esigenze e le eventuali emergenze per intervenire in modo pragmatico».

IL CASO ASSICURAZIONI

Tra i nodi emersi nel dibattito in commissione, il tema degli interventi assicurativi per i danni da eventi meteo eccezionali. L'assessore al Demanio Sebastiano Callari ha informato che la norma relativa al bando per la concessione di incentivi ai privati sarà

modificata e ripresentata in aula in quanto «sono emerse criticità nell'applicazione». Le opposizioni hanno così colto l'occasione per chiedere un sistema più strutturato. «Non possiamo affidarci ogni volta a misure straordinarie — le parole del dem Andrea Carli —: serve una copertura stabile che garantisca i cittadini». Mauro Di Bert (Fedriga presidente) ha da parte sua replicato che il Fvg è stata «tra le prime Regioni a intervenire», precisando che il lavoro degli uffici è stato reso complesso dalla mancanza di serie storiche di dati utili a calibrare i meccanismi contributivi.

LO SCONTRO SU PORTO VECCHIO

Più teso il botta e risposta su Porto Vecchio. Sempre Callari ha spiegato che i 4,5 milioni allocati in manovra serviranno per le spese imprevi-

ste. «Parole che lasciano stupefatti — l'attacco di Massimo Moretuzzo (Patto-Civica Fvg) —: stanziare milioni senza progettualità definite non è il modo migliore di gestire fondi pubblici, soprattutto in un'area per cui sono già stati investiti quasi 200 milioni». Ma il capogruppo della Lega Antonio Calligaris difende la scelta: «Porto Vecchio è un investimento con ricadute strategiche per l'intero sistema industriale, economico e di ricerca scientifica».

IL DIBATTITO

L'opposizione tuona su altre parti del ddl anche con Furio Honsell (Open Sinistra Fvg): «Invece di azioni concrete sul Fvg green, abbiamo incentivi al consumo di carburanti fossili, e le politiche del lavoro restano timide». Mentre il capogruppo del Pd Diego Moretti pone l'accento sui tempi stretti: «Siamo venuti incontro alle esigenze della giunta perché abbiamo capito la necessità di lavorare in modo coeso. Si è trattato di senso di responsabilità, ma non deve diventare una regola». Per la maggioranza, Calligaris parla invece di «svolta per la Regione», Stefano Balloch (Fdl) di «ragionamento di sistema a vantaggio di cittadini e imprese», Di Bert di «fondi straordinari per la crescita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

Nuovi lavori in corso su A4 e A28 per le opere di manutenzione

Dopo un'estate con traffico di turisti da record assoluto, la concessionaria avvia 9 cantieri Riprende l'intervento fra Lisert e Redipuglia sullo spartitraffico

Autostrade Alto Adriatico conferma l'impegno per investimenti sulla manutenzione ordinaria e straordinaria per rendere le autostrade del territorio più moderne e affidabili dopo un'estate di traffico

record. Con la fine dell'esodo e del controesodo, che ha fatto registrare numeri da primato (quasi 21 milioni di veicoli tra giugno e settembre, fa sapere la concessionaria, con il dettaglio del +8% a giugno e del +4% nei mesi successivi), Autostrade Alto Adriatico riprende i lavori di manutenzione sulla rete autostradale. Un capitolo su cui la società investe ogni anno circa 20 milioni di euro

per assicurare sicurezza e comfort di guida.

Nel periodo autunnale sono previsti 9 cantieri, con una spesa di 900 mila euro e oltre 57 mila metri quadrati di nuove pavimentazioni. In A4 le tratte interessate sono quelle comprese tra Meolo-Venezia Est (direzio-

ne Venezia) e Bretella Latisana. E ancora, in A28 tra Pordenone Centro Commerciale-Cimpello (direzio-

ne Portogruaro), piazzale barriera di Portogruaro (direzio-

ne Conegliano), Sacile Ovest-Sacile Est (direzio-

ne Portogruaro) e Godega di Sant'Urbano-Cordignano (direzio-

Ogni anno la società spende 20 milioni per il mantenimento dell'infrastruttura

Trieste.

Riprenderà inoltre il cantiere di riqualificazione dello spartitraffico centrale tra Redipuglia e la barriera di

Trieste/Lisert, sospeso durante l'esodo estivo non solo per la contingenza stagionale, ma anche a seguito dell'emergenza per la chiusura della superstrada slovena H4. L'investimento per questo tratto di circa 4,2 chilometri è di 8,3 milioni (di cui 6,8 di lavori, comprensivi dei costi per la sicurezza), in aggiunta dunque ai 20 milioni annui per le manutenzioni ordinarie. Per consentire le operazioni e la movimentazione dei mezzi, la carreggiata sarà ristretta da 7,5 a 6,4 metri, ma saranno sempre garantite le due corsie per senso di marcia, così da ridurre al minimo i disagi agli automobilisti. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

A Gorizia una giornata di lavori organizzata da Legacoop
«Serve una vera politica industriale per costruire comunità più coese»

La sollecitazione delle imprese sociali «Il Paese investa nella cooperazione»

L'EVENTO

«In un momento segnato da guerre e tensioni globali, vogliamo lanciare da qui un messaggio di pace e responsabilità. L'economia sociale non è un settore residuale, ma un modo diverso di fare impresa mettendo al centro le persone». Così la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig ha aperto ieri a Gorizia una giornata interamente dedicata all'economia sociale. Un mondo animato da attività economiche e sociali che, attraverso enti come cooperative, fondazioni, associazioni e imprese sociali, pone al centro il benessere delle persone e delle comunità piuttosto che la mas-

Gamberini:
«La programmazione può diventare motore di sviluppo»

simizzazione del profitto. Raccolti a Palazzo De Bassa, infatti, si sono confrontati rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico, delle cooperative e ospiti internazionali sul tema "Economia sociale negli ecosistemi regionali: twin transition e sviluppo di comunità", un appuntamento promosso da Legacoop Fvg nell'ambito del progetto Edih-Pai in collaborazione con Diesis Network e Legacoop Lombardia.

«INCLUSIONE E SFIDE PER IL FUTURO»

Ai saluti istituzionali hanno preso parte il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, Erik Masten in rappresentanza della Giunta della Camera di Commercio Venezia Giulia ed Elena D'Orlando come delegata del rettore dell'Università di Udine. «L'economia sociale è un tema centrale ancor di più se incluso nel 2025, anno in cui Gorizia e Nova Gorica sono capitale europea della cultura», ha affermato Ziberna, sottolineando come «mettere al centro la persona, la solidarietà e l'inclusione significhi costruire una comunità più forte e pronta alle sfide del futuro».

COESIONE E COOPERAZIONE

«L'economia sociale non si li-

mita a produrre valore: lo redistribuisce e lo trasforma in benessere collettivo. Per questo – ha sottolineato da parte sua il presidente di Legacoop nazionale, Simone Gamberini – investire nella cooperazione significa fare una vera politica industriale, capace non solo di aumentare la

competitività del Paese, ma anche di costruire comunità più coese. Troppo spesso si associa l'economia sociale alla sola cooperazione sociale, mentre tutto il mondo, ne fa parte a pieno titolo. Oggi abbiamo visto esempi concreti di come, quando le politiche pubbliche incontrano una

programmazione intelligente, la cooperazione diventa motore di sviluppo per interi territori».

ASSE TRA PUBBLICO E PRIVATO

Uno dei momenti più attesi, moderato da Attilio Dadda, presidente di Legacoop Lombardia, è stato il confronto

dedicato al "caso Torino". Raffaella Scalisi, strategic advisor Torino social impact, e la consigliera metropolitana Sonia Cambursano hanno illustrato nel dettaglio il Torino Social Impact, una piattaforma e un ecosistema di oltre 300 soggetti pubblici e privati che collaborano per

rafforzare l'imprenditoria e la finanza ad impatto sociale sul territorio torinese e non solo, promuovendo soluzioni sostenibili a bisogni sociali attraverso la condivisione di idee, progetti e risorse. La missione è fare di Torino un luogo d'eccellenza per l'economia di impatto, con attività come la promozione della valutazione di impatto sociale, la creazione di mercati dedicati ai progetti sociali e il supporto alla digitalizzazione del settore. Dimitri Buzio, presidente Legacoop Piemonte, da parte sua ha lanciato in questo senso una sfida: «Stiamo lavorando per portare a Torino la prima borsa valori dell'economia sociale. Sarebbe un passo decisivo per consolidare questo modello come pilastro della poli-

Torino al lavoro per ospitare la prima borsa valori dell'economia sociale

tica industriale nazionale».

UN LABORATORIO PERMANENTE

Il confronto pomeridiano ha portato sul tavolo esperienze legate alle comunità energetiche rinnovabili, alle piattaforme digitali per l'agroalimentare e ai progetti di gestione condivisa dei dati, confermando la volontà di costruire reti operative tra territori, imprese e istituzioni. Moderati da Luca Pastorelli, presidente di Diesis Network, al tavolo dei relatori, ognuno a raccontare la propria esperienza come modello da prendere a esempio, si sono alternati Patricia Martínez Sáez del Rural Pact Coordination Group (Commissione Europea) sul ruolo del Rural Pact; Giorgio Nanni, responsabile Ambiente di Legacoop Nazionale, Piero Mauro Zanin, direttore di Fvg Energia, Laura Feijóo García (Ecoo Energia Ciudadana S. Coop), Ennio Pittino, presidente della cooperativa Secab, Martina Gallizia, sindaco del Comune di Moggio Udinese, Mauro Guarini, vicepresidente della Cooperativa Part-Energy e Massimo Moretuzzo della Cooperativa Agricola di Comunità Des Friul di Mieç. —

R. ME.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento di Pedreño durante i lavori di ieri a Gorizia



Una parte del pubblico e degli addetti ai lavori che hanno partecipato all'incontro ospitato nella sede camerale di palazzo De Bassa a Gorizia

JUAN ANTONIO PEDREÑO (CEPES)

«L'Europa riscopra le sue origini Le persone tornino al centro»

Momento centrale della mattinata, aperta dall'intervento in streaming di Anastasia Costantini, membro della Direzione generale per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione della Commissione Europea, è stato il messaggio lanciato da Juan Antonio Pedreño, presidente di Social Economy Europe e di Cepes, la Confederazione europea dell'economia sociale e solidale.

«Stiamo vivendo in tempi molto complicati – ha sottolineato –, in cui determinati fattori, come la difesa, stanno deviando le risorse del mondo sociale verso altri temi. Stiamo perdendo l'opportunità di fare dell'Europa ciò che è

sempre stata, ovvero una potenza nella governance democratica, nella coesione sociale, nel sostegno all'occupazione inclusiva e nella costruzione di un mondo più sociale in cui le persone siano davvero al centro». Da qui l'auspicio per il futuro. «Credo che ci troviamo ora – ha proseguito – in un momento strategico per poter parlare in Europa di economia sociale, per trasformarla, come ha dichiarato l'Unione Europea, nel futuro dell'Europa stessa. Questo è il momento, e penso che l'incontro di oggi rappresenti un'occasione importante per ragionare proprio sull'economia sociale e sulla sua importanza».



Juan Antonio Pedreño

MICHELA VOGRIG (LEGACOOP)

«Messaggio di responsabilità Non siamo un settore residuale»

«L'economia sociale è chiamata a essere protagonista della doppia transizione verde e digitale, ma anche a rafforzare i legami di comunità – ha sottolineato la presidente di Legacoop Friuli Venezia Giulia Michela Vogrig. Con questo convegno abbiamo dunque voluto dare spazio al dialogo tra esperienze locali e internazionali, convinti che la cooperazione possa essere una risposta concreta alle sfide che riguardano il futuro dei territori».

«In un momento segnato da guerre e tensioni globali, vogliamo lanciare da qui un messaggio di pace e responsabilità. L'economia sociale non è un

settore residuale, ma un modo diverso di fare impresa mettendo al centro le persone. Siamo parte del sistema produttivo, ma con una missione più ampia: tenere insieme sviluppo e coesione».

«L'economia sociale è un tema centrale ancor di più se incluso nel 2025, anno in cui Gorizia e Nova Gorica sono capitale europea della cultura», ha affermato il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, sottolineando come «mettere al centro la persona, la solidarietà e l'inclusione significhi costruire una comunità più forte e pronta alle sfide del futuro», ha aggiunto il primo cittadino goriziano.



Michela Vogrig

Verso la kermesse



A sinistra il presidente della Svbg Mitja Gialuz tiene il discorso durante la cerimonia tradizionale dell'alzabandiera che avvia il primo weekend di Barcolana. A destra il momento in cui il vessillo viene issato FOTO LASORTE



Il Villaggio Barcolana apre le sue porte e la festa si allarga ad Aquileia e Cornino

L'alzabandiera nella sede di Svbg dà l'avvio al primo weekend. Quasi 1.300 iscritti. La manifestazione estesa a fiumi e laghi

Roberta Mantini

Con gli iscritti verso quota 1.300, ieri alla Società velica di Barcola e Grignano l'alzabandiera ha segnato l'avvio del primo weekend di Barcolana57 presented by Generali. Trieste e l'intera regione sono pronte a vivere un fitto programma di eventi: oggi pomeriggio apre la prima parte del Villaggio Barcolana tra piazza Unità e Scala reale, in serata il concerto di Diodato, mentre in mattinata scattano le sfide agonistiche a Trieste, Grado e sul

Lago di Cavazzo.

L'ALZABANDIERA

L'alzabandiera è stato affidato a Ennio Bandelli e altri soci storici della Svbg, accompagnati dalla banda Vecia Trieste, che ha proposto un viaggio musicale tra Europa, Italia e Trieste, eseguendo l'Inno alla Gioia, l'Inno di Mameli e l'Inno di Trieste. Come da tradizione, i soci Svbg hanno indossato le polo delle edizioni passate.

BORGO CAVANA

Da oggi le vie di Cavana si ani-

meranno con musica, mostre, spettacoli, laboratori e installazioni. Negozi, botteghe, bar e ristoranti accoglieranno visitatori e cittadini con atmosfere uniche. In piazza Cavana, al centro dell'attenzione, lo Shop Barcolana che è già stato preso d'assalto nei primi giorni di apertura da turisti e curiosi.

ALTURA, OPICINA E ROIANO

Da quest'anno Barcolana si diffonde nei quartieri con il progetto "Le vie del Mare". Ieri pomeriggio si è tenuto il debutto ad Altura con l'inedito "Barco-

lana Skate Up": dalle 14.30 alle 19, nel piazzale antistante la parrocchia di Nostra Signora di Lourdes, si è svolta una giornata ricca di musica, movimento ed evoluzioni, grazie alle attività della Asd Mtb 360 e di "Scena Skaters" di San Giacomo. Numerosi i giovanissimi che, accompagnati da istruttori, hanno potuto mettersi alla prova o perfezionarsi nella disciplina. Dalle 16 la rampa di skate ha ospitato per circa due ore "Cash for Tricks", una speciale sfida su singola esibizione. Contestualmente, è stato dato spazio anche al mondo delle biciclette Bmx: dalle 15 alle 16 gli atleti hanno proposto una dimostrazione, seguita dal "play with bike", dedicato a bambini e ragazzi dai 3 anni.

A Opicina ha preso il via "Napoleonica in Carrozza", un'iniziativa dedicata alle persone con fragilità che sarà ripetuta anche nei pomeriggi di oggi, domani e del prossimo fine settimana. Sempre in queste giornate sarà possibile visitare il bunker di Opicina.

Infine a partire da oggi, la nuova piazza di Roiano ospiterà mercatini, concerti, esibizioni di ballo, sessioni di disegno, mini spettacoli teatrali e degustazioni.

AQUILEIA

Ieri pomeriggio, intanto, "Aquileia Porta del Mediterra-

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

La vela inclusiva, la pulizia del canale e i sup a Grado

Italia protagonista assoluta al Campionato europeo para sailing della classe Hansa 303: dopo cinque prove, l'azzurro Carmelo Forastieri guida la classifica provvisoria della competizione a pari punti con l'inglese Rory McKinna. In terza posizione il polacco Michal Dzugan. Nel doppio, al momento, sono in testa invece le italiane Lucia Garau e Maria Cristina Atzori, seguite dai triestini Paola Colle e Jacopo Damiani, mentre al terzo posto si trovano Eleonora Ferroni e Umberto Verna. Oggi i 23 team torneranno in acqua per la terza giornata del campionato dedicato alle imbarcazioni inclusive Hansa 303.

Gli altri appuntamenti in programma oggi: Muggia Colora la Barcolana, la pulizia del canale di Ponterosso, le regate di Barcolana Young, l'evento "Le Vie del Mare" in Borgo Cavana. A Grado si terrà infine la Barcolana Sup Experience.

neo" ha registrato il tutto esaurito, con 100 prenotazioni raccolte in due ore. L'iniziativa della Fondazione Aquileia ha proposto un percorso dedicato al profondo legame tra Aquileia e l'acqua, sviluppato a piedi e in navigazione. Il cammino ha toccato siti archeologici, storici e naturalistici, arricchito dagli interventi di esperti, archeologi, guide e gestori di impianti idrovori: dall'antico porto fluviale ai mercati del "Fondo Pasqualis", fino al fiume Natisa, dove lo speciale equipaggio di Barcolana si è imbarcato sul Santa Maria. La navigazione li ha portati alla foce e in laguna, per poi proseguire a piedi fino al foro romano. È stata anche l'occasione per raccontare il ruolo cruciale dell'acqua nello sviluppo storico ed economico di Aquileia, dall'antichità fino ai giorni nostri.

LAGO DEI TRE COMUNI

Da oggi prende infine il via Barcolana Lake Up che porta lo spirito di Barcolana nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia. Al lago di Cavazzo si terrà la Pedalata al lago, 30 chilometri fra natura e borghi, in parallelo, sul Tagliamento. Spazio poi alla discesa in kayak, packraft e rafting con partenza da Amaro, tappa a Povero per l'incontro con i ciclisti e arrivo al laghetto di Ospedaletto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«In questo periodo storico, ritrovarsi col pubblico è un atto di resistenza»

Diodato stasera in Ponterosso. La musica dà il via all'evento

IL CONCERTO

Sara Del Sal

Barcolana è musica e quest'anno sarà targata Diodato, che suonerà oggi in piazza Ponterosso a Trieste. Da sempre gli appassionati di concerti attendono con trepi-

dazione la manifestazione, che ha spesso regalato grandi serate. Stavolta Barcolana, in collaborazione con Vigna Pr e Fvg Music Live, porta un artista italiano apprezzato come Diodato.

Vincitore di Sanremo nel 2020 con il brano "Fai rumore", il cantante di Aosta torna in regione dopo cinque anni. Allora si era esibito ai Laghi

di Fusine, ora è la volta del cuore di Trieste, per dare l'avvio ufficiale a una settimana di eventi.

«Il palco per me è il luogo in cui tutto può accadere davvero – spiega l'artista –, in cui provo a connettermi profondamente con il pubblico, creando momenti di condivisione unici. La musica per me è questo: abbattere barriere



Il cantante Diodato, che si esibirà oggi a Trieste in piazza Ponterosso

anche personali, spostare i miei confini e orizzonti per creare qualcosa di nuovo insieme al pubblico, qualcosa che fino a qualche istante prima non esisteva. In un periodo storico come questo, da-

vanti alle atrocità, alla disumanità, al terrore in cui vogliono farci vivere, ritrovarsi è un vero atto di resistenza».

«Dal 2016, quando avevo portato Alvaro Soler – spiega Luigi Vignando di Vi-

gna Pr – i concerti sono stati anticipati al fine settimana che precede la regata, diventandone la cerimonia d'inizio regalata dalla stessa Barcolana». Come da tradizione, il concerto sarà a ingresso libero, ma la location che negli ultimi anni ospita l'evento, ovvero piazza Ponterosso, può contenere al massimo cinquemila persone. Due sono gli accessi da cui, a partire dalle 19.30 si potrà entrare in piazza: uno all'incrocio tra via Roma e piazza della Borsa, l'altro invece si troverà subito dopo il ponte vicino alla piazza del concerto. All'interno della piazza non saranno ammessi oggetti contundenti o di vetro, come a tutti i concerti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FEMMINICIDIO

Ferita e scaricata all'ospedale Muore a Desenzano a 44 anni

Dolores Dori, che aveva origini sinti, è stata abbandonata in condizioni disperate. All'origine una lite tra la donna, il marito e i genitori del promesso sposo della figlia

Andrea Cittadini / BRESCIA

È arrivata davanti al pronto soccorso di Desenzano, sul lago di Garda, in condizioni disperate, con tre ferite da arma da fuoco tra l'addome e una gamba. Scaricata da un'auto con targa finta e abbandonata. Per Dolores Dori, 44enne di origini Sinti che viveva in un campo nomadi di Venezia, i tentativi dei medici sono stati inutili: è morta in camera operatoria, nel corso di un intervento chirurgico che non è servito a salvarla. Sulla vicenda indagano i carabinieri del Nucleo Investigativo di Brescia.

IFATTI

Le verifiche partono dall'analisi dei sistemi di videosorveglianza della zona dell'ospedale di Desenzano del Garda, nella speranza di ricostruire i movimenti del veicolo che ha lasciato la donna davanti al Pronto soccorso, ma anche quelli nell'area dell'accampamento teatro dell'aggressione a colpi



Una veduta esterna degli edifici dell'ospedale di Desenzano del Garda ANSA

di pistola a Lonato del Garda. Un parcheggio con alcune roulotte che, dopo la morte della donna, si è subito svuotato. Il passato della 44enne non è privo di ombre: a suo carico risultano precedenti per furti e rapiri, in particolare ai danni di anziani. E poi c'è una storia nella storia: il fratello di Dolores Dori risulta infatti essere un pentito inserito in un programma per collaboratori di giustizia in Toscana, ma secondo chi indaga si tratta di un elemento che non entrerebbe nell'indagine sull'omicidio.

L'uomo, fino a pochi mesi fa

La vittima viveva in un campo nomadi vicino a Venezia. Il fratello è un pentito

detenuto nel carcere di Prato, aveva scelto di fornire dichiarazioni alla magistratura, raccontando episodi di corruzione e traffici illeciti interni all'istituto penitenziario. Le sue rivelazioni hanno dato impulso a un'inchiesta della procura toscana che ha fatto emergere un sistema di scambi illeciti e coinvolto anche alcuni agenti di polizia penitenziaria. Proprio in seguito alle sue denunce, nello scorso giugno era stato disposto un imponente blitz: trecento uomini tra carabinieri, poliziotti e finanzieri fecero irruzione nel carcere pratese per smantellare i canali di approvvigionamento e le connivenze interne. Le indagini sull'omicidio di Dolores Dori proseguono

no a ritmo serrato, con l'obiettivo di chiarire chi abbia materialmente sparato alla donna, il cui corpo è ora a disposizione della magistratura bresciana che ha già disposto l'autopsia. Tra i testimoni della sparatoria ci sarebbe il figlio sedicenne, mentre sarebbero pochi gli indizi trovati sulla scena del crimine dagli uomini delle Scientifiche dell'Arma.

LE RICOSTRUZIONI

Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti, la donna sarebbe stata vittima di una lite degenerata all'interno dell'accampamento in cui si era trasferita dal Veneto - con marito e figli - a bordo di una Alfa Romeo Stelvio, la stessa auto dalla quale è stata scaricata davanti al pronto soccorso, probabilmente dal marito. Dal fotogramma a disposizione degli investigatori bresciani, si nota un solo uomo sull'auto, al volante della vettura con targa finta. L'uomo è sparito nel nulla, come le altre persone che vivevano al campo nomadi di Lonato, un piazzale con alcune roulotte che dopo la morte della donna si è completamente svuotato nel giro di qualche ora e dove ora non c'è più nessuno. E lì, sempre secondo gli investigatori, che sarebbe scoppiata la violenta lite al culmine di una discussione tra la vittima e il marito, da una parte, e dall'altra i genitori di un ventenne che avrebbe dovuto sposare la figlia di Dolores Dori. Non è ancora chiaro se la famiglia della donna sia arrivata in provincia di Brescia già armata. —

BLOCCATA CLOTHOFF

Stop del Garante all'app che spoglia le persone «Vero allarme sociale»

ROMA

Il Garante per la protezione dei dati personali ha disposto, in via d'urgenza e con effetto immediato, la limitazione provvisoria del trattamento dei dati personali degli utenti italiani nei confronti di una società, con sede nelle Isole Vergini Britanniche, che gestisce l'app Clothoff, l'app che spoglia le persone. Si tratta di una delle cosiddette «app di nudificazione», deepnude, ovvero sottocategoria dei cosiddetti

deepfake, immagini false ricreate artificialmente dall'IA che però è molto difficile distinguere da quelle vere.

Le app di nudificazione sono capaci cioè di proporre un'immagine falsa di corpo nudo, cosa che avviene con protagoniste prevalentemente femminili, per renderla protagonista di contenuti sessuali di ogni tipo, pornografia compresa. Gran parte di questi siti rendono possibile anche la declinazione dell'immagine generata dall'intelligenza artificiale,

in posizioni sessualmente esplicite o compiendo veri e propri atti erotici. Si può infatti «spogliare» artificialmente un soggetto, o innestare l'immagine del viso su un corpo altrui ritratto in una qualunque situazione di natura sessuale. Insomma si parla della nuova frontiera dell'abuso digitale.

Anche nel caso di Clothoff, spiega il Garante, viene offerto proprio «un servizio di AI generativa che rende possibile - gratuitamente e a pagamento - la generazione di immagini di «deep nude», ovvero foto e video falsi che ritraggono persone reali in pose nude o sessualmente esplicite o, addirittura, pornografiche», spiega ancora il garante. «L'applicazione consente a chiunque - inclusi i minorenni - di creare fotografie e realizzare video partendo da immagini, anche ritraenti minori, in assenza di qualsiasi ac-

corgimento che permetta di verificare il consenso della persona ritratta e senza apporre alcuna segnalazione circa il carattere artificiale di foto e video», spiega ancora l'autorità. Sono del resto proprio i minorenni, addirittura i bambini, e le donne le vittime più frequenti di questo tipo di falsificazione delle immagini, procedura che per il garante genera «un vero e proprio allarme sociale».

Il blocco del Garante, che ha avviato un'attività di indagine finalizzata a contrastare tutte le app di nudificazione, «si è reso necessario - spiega l'autorità - a causa degli elevati rischi che tali servizi possono comportare per i diritti e le libertà fondamentali, specie se coinvolgono ragazzi minorenni. Dalla cronaca emerge come l'abuso di immagini artefatte stia generando un vero e proprio allarme sociale». —

NEL FOGGIANO

Uccise il suo compagno Arrestata dopo 5 mesi

La sua versione, che parlava di un gesto accidentale, non aveva convinto gli investigatori già nell'imminenza del fatto, ma ora, dopo cinque mesi, con gli esiti dell'autopsia, le intercettazioni e qualche testimonianza gli inquirenti sono convinti che Soccorso Marino, 30enne di San Severo abbia voluto uccidere con una coltellata all'addome il suo compagno e convivente, Mario La Pietra. La donna è stata arrestata con l'accusa di omicidio volontario aggravato dalla convivenza. I fatti risalgono alla

sera del 5 marzo scorso nella casa dove i due convivevano assieme ai 2 figli piccolissimi. Secondo il racconto della giovane, ribadito in vari interrogatori, i fatti sono avvenuti prima di cena. Lei aveva il bambino più piccolo di un anno in braccio mentre con l'altra mano impugnava un coltello da cucina con il quale stava affettando le cipolle. L'uomo l'avrebbe strattonata tirandole i capelli e la donna, nel tentativo di proteggere il piccolo, nel divicolarsi avrebbe ferito l'uomo all'addome. —

LUTTO NEL MONDO DELLA TELEVISIONE E DEL CINEMA. AVEVA 76 ANNI

Morto l'attore Remo Girone, il Tano Cariddi della Piovra

MONACO

È morto ieri sera Remo Girone, indimenticato Tano Cariddi ne La Piovra, sceneggiato tv di grandissimo successo. Ne ha dato per primo la notizia l'edizione online di Sorrisi e canzoni tv.

L'attore aveva 76 anni, ed è scomparso improvvisamente nella casa di Monaco in cui viveva con la moglie Vittoria. Era nato il primo dicembre

1948 ad Asmara, in Eritrea, da genitori italiani che si erano trasferiti lì. A 13 anni torna a vivere a Roma ma ha già iniziato a recitare a teatro, in piccoli spettacoli, in cui la sua capacità non resta inosservata. Sarà a teatro dove preferirà esprimere al meglio le sue qualità attoriali, anche se sarà la fiction tv a renderlo popolare. Si può forse dire che sia stato senza dubbio una delle primestars di questa nuova forma

televisiva quando nel 1987 entra nel cast de La Piovra 3 nella parte del cattivissimo boss, ma pieno di sfumature, Gaetano Tano Cariddi che arriva fino alla settima serie, dove compare solo brevemente.

Molte saranno in seguito le sue interpretazioni in sceneggiati televisivi, da Lo scialo (1987), a Una vittoria (1988) di L. Perelli, Dalla notte all'alba (1991) di Cinzia TH Torri-

ni, a Carlo Magno (1993) di Clive Donner, da Morte di una strega (1995) di Cinzia TH Torrini, a Dio vede e provvede (1996), Fantaghirò 5 (1996), Morte di una ragazza perbene (1999), L'elefante bianco (1998) di Gianfranco Albano, Il Grande Torino (2005), Questa è la mia terra (2006) e poi nella fiction televisiva Diritto di difesa (2004).

Mentre lavorava molto a teatro, comparve spesso anche nei varietà televisivi, frequentando senza interruzioni il grande schermo: dal primo ruolo da protagonista per Marco Bellocchio ne Il gabbiano, alla parte di Enzo Ferrari in Le Mans - la grande sfida, passando per Benvenuto presidente con Claudio Bisio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Remo Girone (a sinistra) e Gabriele Bocciarelli nella fiction La Piovra 10

Le nostre iniziative



NORDEST

I predoni dell’Audi gialla

Non un cold case, ma una incredibile storia a cui manca ancora qualche tassello, questo sì. Per dieci lunghissimi giorni, nel gennaio 2016, i predoni dell’Audi gialla hanno messo a soqquadro mezzo Nordest. Ma alla fine, hanno perso la sfida.



TRIESTE

La maga

Chi ha ucciso Marina Sever, la regina dei tarocchi, il 5 marzo 1997 a Trieste? Soprattutto: perché?



PORDENONE

I misteri di « Telsen Sao»

Il 2 febbraio 1988 è un martedì. Fuori piove. Annalaura Pedron ha ventuno anni e una vita che già ne contiene due: una fuori e una dentro Telsen Sao, la setta che ha preso piede nella sua città, Pordenone. Morirà, uccisa. E il suo caso ha dell’incredibile.



UDINE

Calibro 38

Paolo Calligaris: 16 anni per avere ucciso la convivente Tatiana Tulissi nel 2008. Ma non è finita qui.

La crudele asimmetria dei cold case
Troppi assassini la fanno franca

In edicola da oggi il secondo volume della collana «True Crime a Nordest»
Ervas, “papà” dell’ispettore Stucky: «Bisogna imparare a non essere facili vittime»

Delitti irrisolti, casi aperti, gialli senza il finale: così li chiamavamo sino a poco tempo fa, prima che la serie tivù americana Cold Case rendesse d’uso comune il termine inglese. Sono così tanti, a Nordest, che abbiamo dovuto suddividerli in due volumi: il secondo e il terzo della nostra collana «True Crime a Nordest»: cinque libri scritti a più mani che raccontano le storie dei nostri territori. Il primo volume, «Grandi delitti», è in edicola come da oggi lo sarà «Cold Case - Prima parte», al prezzo di 8,90 più il quotidiano. I cold case, dicevamo. Probabilmente, ritroverete qui vecchi casi che vi hanno appassionato, ma scoprirete anche storie di cui non avrete mai sentito parlare. Dalla setta di Pordenone ai segreti custoditi da una Porsche nera, dalla misteriosa fine di don Mario Bisaglia a tutte quelle donne uccise da mano ignota, rimasta tale anche dopo decenni. Come Vanda Fior, Marina Sever, Antonella Bissolotti. Il colpevole era sotto gli occhi di tutti, eppure se l’è cavata: perché? Questa, spesso, è la domanda-chiave. Il volume ha la prefazione di Fulvio Ervas, noto scrittore: forse, il suo Ispettore Stucky avrebbe risolto più d’uno, tra questi casi.

LA PREFAZIONE

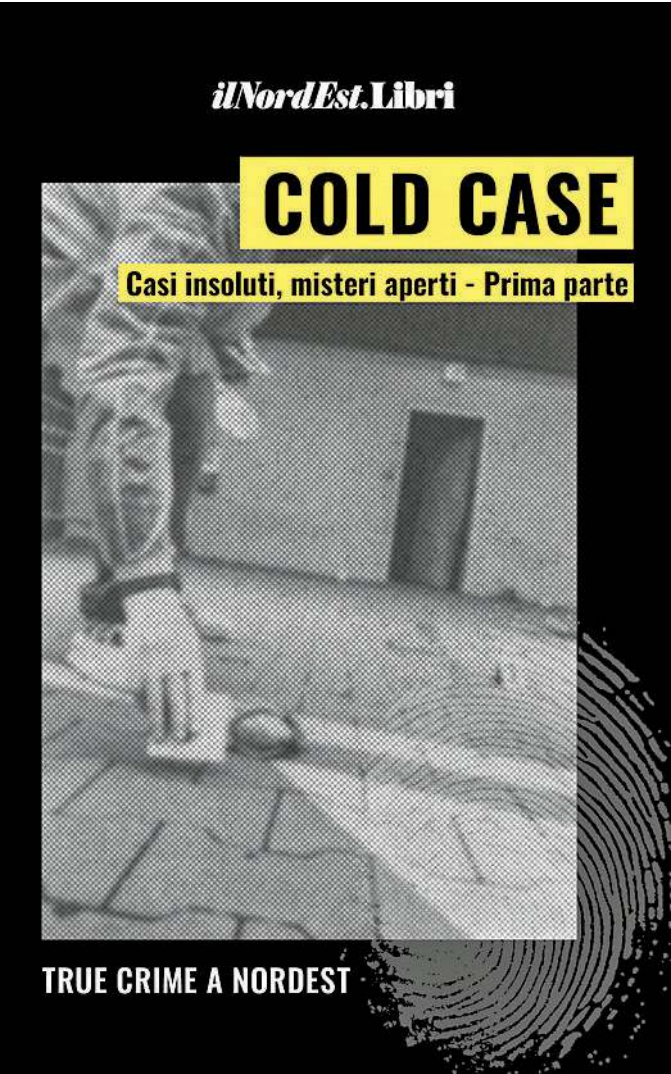
FULVIO ERVAS

Nonostante la parola cold possa far suscitare qualche brivido, la raccolta che s’inoltra, con ardimento, nell’esplorazione di alcune decine di delitti nordestini irrisolti provocherà, sono certo, molte bollenti curiosità. Personalmente ho ritrovato un delitto che mi aveva colpito quando nemmeno mi passava per la testa di scrivere gialli: 1991, Sandra Casagrande, Roncade, 22 coltellate, mai trovato l’assassino. Sono tutte storie criminali riportate alla luce come pepite smarrite nelle profondità. Provergono da tanti angoli del nostro territorio, distribuite in un ampio arco temporale. Di queste storie sono rimasti gli echi, deboli, solo negli incartamenti giudiziari. E naturalmente rimangono piantate nel cuore dei parenti delle vittime. I termini cold case ricordano ai comuni cittadini ciò che gli appassionati di cronaca delittuosa sanno da sempre: in molti omicidi la parola vittima non riesce ad essere associata alla parola colpevole.

Si apre così una palese, crudele, asimmetria: molte vittime ricevono giustizia, qualcuna purtroppo no. Ripercorrere i numerosi delitti irrisolti, come fa questa collana, non è solo un’operazione di memoria: è un’occasione per grandi riflessioni sulle azioni umane, siano esse rivolte al delitto quanto rivolte a garantire la giustizia. Usando l’immaginazione ogni lettore potrà cercare di

Sono tutte storie criminali riportate alla luce come pepite smarrite

raffigurarsi l’acuta delusione degli investigatori o la rabbia dei familiari delle vittime. Sappiamo tutti che dare un volto all’assassino non riporta in vita la vittima né lenisce il dolore degli affetti. Sappiamo, però, che fare giustizia è un antiinfiammatorio civile, mostra alla rete umana attorno alla vittima, ma simbolicamente lo dice alla vittima stessa, che quella vita strappata merita rispetto, dedizione, fatica, perché fa chiarezza o scopre in quale ragnatela letale fosse finita, a quali insani appetiti avesse



La copertina del secondo volume della collana edita da Nem

donato la propria energia vitale. Lo sforzo che fanno gli apparati della giustizia arrivando a scoprire i colpevoli ha l’effetto, potente, di non cancellare la vittima, di non lasciarla svanire, di non trasformarla in un dato irrilevante. È per questo che i cold case lasciano un retrogusto amaro nella coscienza. Non solo perché rivelano che gli apparati di giustizia non sono infallibili ma perché viene da chiedersi come mai quelle vittime abbiano visto la giustizia brancolare,

mostrarsi inconcludente e perché proprio a loro sia capitato un assassino capace di occultarsi sino a dileguarsi, come un fantasma inghiottito dal tempo. Perché alcune morti diventano, almeno simbolicamente, più terribili di altre? Bisognerebbe, forse, farsi ammazzare in un luogo bene in vista, magari videosorvegliato, sperare che la scena del crimine non venga alterata, che gli investigatori non commettano errori troppo grossolani? La famosa serie televisiva

americana, proprio “Cold Case”, ci mostrava, sia pure all’interno della finzione narrativa, che tanti delitti rimangono impuniti per la complessità di certe indagini, per errori degli investigatori, per l’arretratezza stessa degli strumenti per identificare i colpevoli. Lo sviluppo degli strumenti e delle tecniche di analisi sulle scene del crimine, la raccolta di informazioni videoregistrate, la possibilità di poter analizzare strumenti di comunicazione come telefoni e mail, rende sempre più faticosa l’impunità omicida. Certo si apre, da questo punto di vista, una battaglia darwiniana tra strumenti sommati all’abilità dell’investigatore e il furore (o lucidità) dell’assassino. Una gara che potrebbe davvero portare, come in certe opere di fantascienza, all’identificazione preventiva dell’intenzione di uccidere. In galera finirebbe l’omicida potenziale. Niente più assassinati dunque e tantomeno cold case?

Chissà... In attesa, non è difficile pensare che una trentina di assassini del Nordest abbiano continuato a vivere come se non fosse accaduto nulla. A mangiare un piatto di spaghetti al pomodoro, a bersi un bicchiere, a guardare il telegiornale; si saranno addormentati riuscendo a controllare la pulsione, che potrebbe apparirci se non fisiologica almeno morale, di confessare un’azione atroce. Si saranno assolti, magari convincendosi di essere stati se non bravissimi (e perciò di essersi meritato l’oblio), almeno fortunati, e quindi di essere stati scelti dalla sorte come non perseguibili. La vincita al Lotto dei criminali. Se posso concedermi, do-

po la lettura della raccolta, una suggestione narrativa, materia per un romanzo, immagino che ci sia stato, durante questi anni, qualche bar di periferia, una vecchia osteria, un angolo maledetto, dove simili ceffi arrivavano per bersi un bicchiere tutti assieme. E magari qualcuno tra noi, normali cittadini, ha bevuto uno spritz gomito a gomito con un assassino. Quegli impuniti brindavano al fallimento della giustizia che, vuoi per incapacità o per difficolta, non ne aveva scoperto il volto e in quei luoghi si scambiavano qualche battuta sulle vittime, sulle modalità dell’omicidio, magari anche sulle motivazioni, rivelando, prima di tutto a se stessi, che il vero motivo per ammazzare sta nell’incapacità di vivere all’altezza del mondo: saper affrontare, risolvere, accettare. Cambiare e anche perdonare. E forse questo ci insegna l’insieme degli eventi raccol-

Una trentina di assassini hanno continuato a vivere come se nulla fosse

ti in questo lavoro: che per stare bene nel mondo, per non ammazzare o finire vittima, bisogna imparare. Che cosa? Che la vita si può dissipare in un istante. E quell’istante non torna più. Per questo bisogna leggere questa collana: per legittime curiosità, ma ancor più per capire l’animo umano e sapersi mettere al riparo quando si percepiscono nebbie e cenni di lampi cupi. Per imparare a non essere facili vittime.

L'incidente

L'auto precipita in mare: 4 turisti muoiono a Segna

Sulla litoranea un suv esce dalla carreggiata e finisce a 17 metri di profondità. Gli occupanti erano di nazionalità maltese. Fatale l'assenza di guardrail

Andrea Marsanich / SEGNA

Una leggera curva a sinistra lungo la Litoranea adriatica, l'auto che sbanda improvvisamente e finisce nella macchia sottostante, precipitando in una scarpata profonda 70 metri, per poi finire in mare a 17 metri di profondità, non dando scampo agli occupanti: quattro persone in tutto. È accaduto nel pomeriggio di giovedì a Segna, con la notizia diffusa solo nella tarda serata dello stesso giorno, proprio mentre gli inquirenti erano ancora al lavoro per capire i perché della tragedia costata la vita a due donne e due uomini di nazionalità maltese, a bordo di una Land Rover Discovery di colore bianco e con targhe zagabresi.

Il sinistro è avvenuto in località Bunica, nelle vicinanze della città di Segna, una sessantina di chilometri a sudest



I resti dell'auto precipitata in mare a Segna: nell'incidente sono morte quattro persone. FOTO LA VOCE DEL POPOLO

di Fiume. Incidente consumatosi sulla costiera che collega il capoluogo quarnerino e Ragusa (Dubrovnik): una strada di 644 chilometri, in gran parte del suo percorso caratterizzata da curve e dal sottostante mare, con parecchi segmenti non difesi da guard

rail. È il caso del troncone di Bunica, dove la vettura – prima di finire fuori strada – ha colpito due pilastri in pietra, posti quale parziale protezione sul ciglio della carreggiata: ci fosse stata la barriera metallica, la tragedia probabilmente non sarebbe avvenuta.

Maja Brožičević, portavoce della Questura della Lika e di Segna, ha comunicato che la macchina era stata presa a noleggio all'aeroporto zagabrese Franjo Tuđman e che dunque potrebbe trattarsi di turisti. «I corpi sono stati tra-

slati all'Istituto di medicina legale di Fiume per l'esame autoptico con i risultati che si dovrebbero sapere nella giornata di lunedì. Entro quella data contiamo di venire a conoscenza dell'identità delle vittime».

Le operazioni di soccorso, partite subito, hanno visto in prima fila uomini rana della polizia e appartenenti al Soccorso alpino che purtroppo non hanno potuto fare che recuperare i quattro cadaveri, mentre l'auto è stata riportata ieri sulla terraferma. Brožičević ha confermato che il primo a tentare di salvare gli sventurati è stato un poliziotto di Segna, Jasmin Mujaković: con un comportamento eroico, mettendo a rischio la propria vita, l'agente si è fatto strada nella macchia, si è poi tolto l'uniforme, lanciandosi in mare dalla scogliera. Nonostante la vettura si trovasse a 17 metri di profondità, l'uomo ha tentato più volte di aprire le portiere, rimaste bloccate a causa dell'urto e della pressione del mare. Non ce l'ha fatta, scendendo diverse volte, fino a quando – esausto – ha dovuto rinunciare a quell'estremo tentativo di salvezza. I giornalisti hanno cercato di contattare Mujaković, che però si è rifiutato di mettersi davanti a telecamere e registratori, preferendo non commentare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO PNRR

Due battelli per i farmaci sulle isole

ZARA

Il progetto comporterà spese per 1 milione e 875 mila euro, denaro stanziato dal Pnrr e vedrà due battelli rifornire di farmaci 12 isole dell'arcipelago di Zara. Sono isole che non dispongono di propria farmacia, con gli abitanti (17 mila in tutto) costretti spesso a recarsi a Zara per l'acquisto di medicinali.

Le isole coinvolte nel progetto sono Selve (Silba), Melada (Molat), Isto (Ist), Ulbo (Ulbi), Premuda (Premuda), Sferinaz (Zverinac), Eso (Iž), Rivani (Rivanj), Sestrugno (Sestrunj), Calugera (Ošljak), Rava (Rava) e Vergada (Vrgada).

L'acquisizione di due battelli, trasformati in farmacie naviganti, è stata possibile grazie alla collaborazione tra la Regione di Zara, ministero croato della Sanità e l'azienda Ljekarne Zadar (Farmacie di Zara). —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



 | openfactory

28-30 novembre 2025

**Tre giorni di eventi
nelle fabbriche**
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

**Scopri come aderire
con la tua azienda:**



promosso da

























Il caso

Trattativa fra Washington e Mosca per salvare il colosso energetico Nis

La società partecipata da Gazprom rischia le sanzioni Usa, vicine a entrare in vigore dopo molti rinvii

Stefano Giantin / BELGRADO

Un raffinato gioco delle tre carte, per salvare un gigante dell'energia che, se azzoppato, potrebbe mettere in ginocchio metà Balcani. Oppure solo l'ennesima vana speranza, mentre il conto alla rovescia procede inarrestabile. Sono le possibili letture che riguardano il destino di Nis, colosso serbo degli idrocarburi, nel mirino delle sanzioni Usa evocate già a gennaio per colpire le aziende energetiche controllate dalla Russia. Fra queste, la Naftna Industrija Srbije (Nis), partecipata di Gazprom dal lontano 2008. Sanzioni – la loro definitiva entrata in vigore è attesa ora per il 7-8 ottobre – che potrebbero essere aggirate in extremis, attraverso un'operazione di maquillage azionario, che vedrebbe come protagonisti Russia e Usa.

A svelare il quadro sono stati media serbi come l'agenzia Tanjug, che ha parlato di nego-

ziati in corso tra Mosca e Washington per salvare Nis – azione fondamentale per garantire le forniture di idrocarburi alla Serbia – con la Russia descritta come pronta a offrire agli americani un "aggancio" nella struttura proprietaria dell'impresa serba, ridimensionando così il peso di Gazprom in Nis. E spianando pure la strada all'importazione di greggio Usa in Serbia.

Cosa potrebbe succedere? Al momento, circolano due versioni sulle possibili "offerte" messe sul tavolo da Mosca. Una riguarderebbe il passaggio dell'11,3% di Nis, di recente finito in mano a una misteriosa azienda russa, la Intelligence, a una non meglio precisata compagnia Usa. L'altra consisterebbe nell'ingresso americano in Nis anche solo con un'azione, in cambio però del via libera all'afflusso di greggio Usa in Serbia, attraverso l'oleodotto Janaf, quello che dalla Croazia soddisfa



La raffineria petrolifera Nis nella località di Pančevo in Serbia

l'80% del fabbisogno della raffinazione serba. Anche la Croazia ne uscirebbe bene, dato che circa il 30% delle entrate di Janaf deriverebbero dal trasporto di greggio in Serbia.

Se l'affare andasse in porto in un senso o nell'altro, potre-

bero tirare un sospiro di sollievo gli oltre 13 mila dipendenti Nis, colosso che gestisce anche centinaia di stazioni di servizio, fra Serbia, Bosnia, Bulgaria e Romania. E i cittadini serbi, sempre più preoccupati dall'inverno che si avvicina.

Che qualcosa si muova è stato confermato da Mosca, dove la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, ha specificato che rappresentanti russi e serbi sono in contatto con controparti negli Usa per discutere del futuro di Nis.

La struttura societaria dell'azienda è cambiata svariate volte nel corso degli ultimi mesi, pur rimanendo nel controllo della Russia, con Gazprom Neft, sussidiaria di Gazprom, oggi al 44,9%, il governo serbo al 29,9%, la Intelligence all'11,3%, mentre Gazprom possiede solo un'azione.

C'è però anche la possibilità, concreta e reale di un buco nell'acqua. La cruda verità è che Mosca «impedisce a Belgrado di trovare una rapida soluzione» al caos Nis, ha sostenuto un osservatore privilegiato della situazione a Belgrado, l'europarlamentare croato e relatore dell'Eurocamera sulla Serbia, Tonino Picula, secondo cui «nessuno vuole che i serbi rimangano al freddo ma la situazione è il risultato delle strette relazioni di Vučić con Putin».

E proprio il presidente serbo Vučić, che giovedì aveva confermato le rivelazioni della Tanjug, ieri si è dimostrato assai meno ottimista. «Non se ne farà niente»: gli Usa «andranno avanti con le sanzioni» e non accetteranno le offerte russe, ha detto Vučić, aggiungendo che Belgrado, per ora, non pensa alla nazionalizzazione. Il presidente ha anche tranquillizzato i serbi. Che non dovranno, come durante le sanzioni degli anni Novanta, comprare la benzina «con le taniche», agli angoli delle strade. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO

I giovani della protesta serba candidati al premio Sakharov

BELGRADO

“Oscar” europeo per i diritti umani? Il riconoscimento del Parlamento di Strasburgo potrebbe finire nei Balcani, motivo di orgoglio per alcuni, possibile smacco per le autorità al potere in Serbia, con il presidente Aleksander Vučić in testa. Parliamo del Premio Sakharov, massima onorificenza che ogni anno, dal 1988, viene attribuita dal Parlamento europeo a personalità e gruppi in prima fila nella difesa del diritto di espressio-

ne, dei diritti umani e della democrazia.

Fra i candidati, per l'edizione del 2025, ci saranno anche gli studenti serbi che, dal novembre del 2024, protestano nelle strade delle principali città del paese, per chiedere un sistema maggiormente democratico e giustizia dopo la strage di Novi Sad.

A presentare la candidatura dei giovani attivisti è stato il gruppo di Renew Europe all'Eurocamera, che ha descritto gli studenti balcanici come portatori di principi

che «ispirano oltre i confini della Serbia». Parliamo di «giovani voci che si sono alzate a favore della democrazia, della libertà di espressione e dei diritti fondamentali, tutti valori che sono al centro del futuro dell'Europa», ha evidenziato il Partito democratico europeo, membro di Renew, ricordando che «il percorso» verso l'adesione di Belgrado all'Unione europea «dipende» proprio dal rispetto di questi valori. E il «coraggio» dei giovani serbi, candidati in primavera anche al No-



La sede del Parlamento europeo di Strasburgo

bel per la Pace, «merita un riconoscimento», l'appello dei Democratici.

Gli studenti serbi «hanno ispirato i più giovani, ma anche i più anziani: prova solo

ammirazione per chi combatte per la dignità umana e lo stato di diritto», ha fatto eco l'eurodeputato Helmut Brandstetter. I giovani di Belgrado e del resto della Serbia

«con il loro coraggio si battono per l'intera Europa, non dobbiamo permettere che perdano la speranza nei valori europei», ha affermato la collega Irena Joveva.

Gli studenti dovranno vedersela con altri autorevoli “competitor” al Premio Sakharov. Fra questi, il Budapest Pride, andato in scena in Ungheria malgrado il pugno di ferro del governo Orbán, ma anche il giornalista bielorusso Andrzej Poczobut e il movimento georgiano pro-Ue. In lizza, dovrebbero esserci anche i giornalisti palestinesi, unici testimoni dei massacri a Gaza, ma girano indiscrezioni anche su una candidatura di Charlie Kirk, l'attivista politico ultraconservatore recentemente ucciso negli Stati Uniti. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO PER LA SICUREZZA AMBIENTALE A RAGUSA

Esercitazione in mare davanti a Dubrovnik



Un momento dell'esercitazione nelle acque della Croazia

Due giorni di esercitazioni in mare davanti a Dubrovnik (l'antica Ragusa) sotto l'egida dell'Ince. Si tratta del progetto Adria 2025, un programma di simulazioni in mare, conclusosi martedì e promosso dalla Croazia nell'ambito di ricerca e soccorso, risposta all'inquinamento marino e interoperabilità dei sistemi di comunicazione.

La Pollution Response Exercise si è svolta nell'ambito del progetto Interreg Adria Asap (Adriatic Sensitive Areas Protection Mechanism), coordinato dal segretario esecutivo dell'Iniziativa centro europea (Ince). L'obiettivo è rafforzare la protezione delle aree più sensibili dell'Adriatico attraverso procedure comuni e una maggiore capa-

cità operativa congiunta.

L'ambasciatrice Ivana Pejović, vicesegretaria generale dell'Ince, ha dichiarato: «Da oltre trent'anni la nostra organizzazione agisce come ponte tra paesi Ue e non-Ue, promuovendo integrazione europea, sviluppo sostenibile e coesione regionale. Asap riflette questa missione: trasforma priorità strategiche in azioni pratiche, riunendo istituzioni, esperti e operatori sul campo per proteggere il nostro mare comune. Questa esercitazione ha dimostrato che, agendo insieme, siamo più forti».

Le lezioni apprese a Dubrovnik guideranno anche la prossima esercitazione in mare, prevista in Slovenia nella primavera 2026. —

La Telesorveglianza, con i titolari e i suoi dipendenti, partecipa al lutto per la perdita di

Aaron

Trieste, 4 ottobre 2025

ANNIVERSARIO

04/10/2022 04/10/2025

Fulvieto

tre anni xe za svolai.

Ciao amico mio.

Paoletto

Trieste, 4 ottobre 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo **TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15**

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASì

nord est multimedia

ECONOMIA



CAMPUS

360
FVG

Progetto Primavera

Il Tuo futuro prende Forma.

banca360fvg.it

Al Vinitaly che si apre domani a Chicago sono attesi oltre 250 espositori e 1.500 operatori
Luca Raccaro, Consorzio del Collio: «I nostri prodotti stanno reggendo meglio di altri»

Le cantine del Nord Est negli Usa per sfidare i dazi «La qualità è premiata»

LO SCENARIO

Nicola Brillo
PADOVA

I dazi di Trump non sembrano per ora aver avuto un contraccolpo eccessivo sulle cantine di Veneto e Friuli Venezia Giulia, che pensano di poter conservare i loro spazi di mercato negli Stati Uniti. Il Nord Est sarà infatti protagonista della seconda edizione di Vinitaly Usa, la manifestazione di Veronafiere-Vinitaly, in programma domani e dopodomani a Chicago. Sono attesi più di 250 espositori italiani tra cantine e consorzi, con un fatturato aggregato di circa 7,2 miliardi. Le regioni maggiormente rappresentate sono il Veneto (oltre 45 tra cantine e consorzi), Friuli-Venezia Giulia (oltre 30 stand) e Sardegna, con enti consortili come Consorzi del Prosecco Doc, di Conegliano Valdobbiadene Prosecco Doc, della Valpolicella, Custoza, Chiaretto e Bardolino, Lugana, Garda. Sono attesi oltre 1.500 operatori.

Star della manifestazione sarà il prosecco: una bottiglia su tre che varca l'oceano dall'Italia è creata infatti da uva Glera. Il prosecco ha un indice di penetrazione altissimo in tutte le fasce di età, a partire dai millennials (27%) e dal target femminile (6 bevitori su 10). «Quello che conta, non è quanto vino spedisce negli Stati Uniti, ma quanto vi-



Un'immagine della manifestazione dell'anno scorso di Vinitaly Usa, a Chicago

no è venduto dai distributori», spiega Franco Adami, presidente del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Doc, «e su questo punto c'è una certa regolarità nelle vendite. Con i numeri siamo appena sotto a quelli dello scorso anno, ma niente di tragico. Il mercato subirà il vero costo dei dazi dall'inizio del prossimo anno, quando ci saranno i riordini dopo le feste. Il nostro vino è inserito in locali dove c'è più capacità di spesa da parte dei clienti, con i dazi le nostre bottiglie costeranno 4 dollari in più, una cifra sostenibile».

Sembra dunque in grado di affrontare l'effetto dazi il matrimonio tra gli americani e il prosecco, che a 15 anni dalla



Giancarlo Moretti Polegato

ridefinizione della piramide produttiva (Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg, Asolo Docg e Prosecco Doc, quest'ultimo pro-



Luca Raccaro

dotto tra Veneto e Fvg) ha incrementato il valore a oltre 500 milioni di dollari (dati Osservatorio Uiv-Vinitaly).

«I primi sei mesi sono stati

più che positivi, anche se ha influito la forte richiesta degli importatori per paura dei dazi annunciati», spiega Giancarlo Moretti Polegato, presidente di Villa Sandi, «nel terzo trimestre il mercato tiene, con il doc e rosé, che fanno i maggiori volumi, che crescono del 3,7%. Anche con i dazi il prosecco in generale non va fuori mercato, mantiene un prezzo democratico e la sua posizione. Questo rispecchia anche la nostra azienda: stiamo mantenendo i nostri budget negli Stati Uniti. Tutti insieme dobbiamo difendere il prosecco negli Usa e guardare anche ai mercati asiatici».

«Abbiamo riscontrato da subito richieste di sconto ai listini da parte degli importatori, ma l'attività di vendita è proseguita normalmente», dice Innocente Nardi, titolare con i fratelli della casa vitivinicola La Farra a Farra di Soligo, «noi usciamo nel canale Horeca e i consumatori sono pronti a spendere qualcosa in più per un prodotto di qualità, il vino piace ed è ancora richiesto. Quello che sta preoccupando gli importatori Usa è invece la burocrazia, che è aumentata per il pagamento dei dazi, non erano abituati».

La promozione del vino italiano sul mercato a stelle e strisce nasce dalla collaborazione tra Veronafiere con Ita-Italian Trade Agency, Fiere Italiane e la Camera di Commercio italiana americana del Midwest-Chicago. Timori contenuti sui dazi anche dai produttori del Friuli Venezia Giulia. «Il mercato degli Stati Uniti continua ad essere importante per noi, insieme a quello tedesco», assicura Luca Raccaro, presidente del Consorzio del Collio, realtà da 270 produttori su 1.300 ettari vitati, con un export del 40%, «c'è stata una piccola flessione dopo l'applicazione dei dazi, ma nulla di preoccupante. Siamo distribuiti negli Usa in segmenti di fascia media. Il nostro territorio è piccolo, abbiamo destinato tutte le nostre forze a creare un prodotto di qualità e di nicchia, che sta reggendo meglio di altri. E intanto ci stiamo aprendo anche all'Asia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cooperative Coop Alleanza 3.0 Zaccherini nuovo dg

Luca Zaccherini è stato nominato direttore generale di Coop Alleanza 3.0. Prende il posto di Milva Carletti, che conclude il suo percorso dopo cinque anni alla guida della cooperativa in cui sono stati raggiunti gli obiettivi di risanamento: il 2024 si è chiuso con vendite a insegna a quota 5,7 miliardi e un utile di esercizio di 11 milioni. Al neo direttore generale il compito di «guidare la Cooperativa nel percorso di rilancio e rafforzamento sul mercato, perseguendo gli obiettivi di crescita della gestione caratteristica che la Cooperativa si è data», ha detto il presidente Domenico Trombone, ringraziando Carletti per il lavoro svolto. «Dopo un importante periodo di risanamento, ci aspetta la grande sfida di conquistare nuove quote in un mercato sempre più difficile e competitivo», ha dichiarato il neo direttore generale.

Assicurazioni Generali, premio a Pagani come miglior consulente

Anna Pagani di Generali Italia ha vinto l'edizione 2025 del Global advisor excellence contest il premio che celebra i migliori consulenti di Generali. Per il settimo anno consecutivo, oltre 160 mila agenti da tutto il mondo hanno partecipato al concorso e giovedì i 300 top champion sono stati celebrati ieri a Maiorca. Il gruppo ricerca ogni anno i profili migliori e più innovativi per premiare l'impegno dei suoi agenti. Tra i criteri impiegati nella selezione, la crescita della produzione, l'eccellenza nella consulenza, nella fidelizzazione dei clienti multi-holding e digitalizzazione. Riconoscimenti anche agli agenti che promuovono le attività della fondazione The Human Safety Net di Generali. —

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



climassistance.it | info@climassistance.it

**RITORNA LA CAMPAGNA
ROTTAMAZIONE 2025**

CONTRIBUTO
fino a **1.200 €** per i **MONO**
fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Offerta valida sino al 31 ottobre 2025.
Scopri condizioni e regolamento presso
le filiali di Udine e Trieste.



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria



20
anni



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

La società goriziana si è occupata dei sistemi audio-video sulla nuova ammiraglia consegnata da Fincantieri a Carnival

C'è la firma di Videlio sulla Star Princess «Oggi l'entertainment a bordo è diffuso»

Giorgia Pacino / GORIZIA

Dal casinò, il più grande della flotta, al teatro a più livelli, passando per “The Dome”, la maxi cupola in vetro che si trasforma in un palcoscenico sotto le stelle. Quasi ogni spazio sulla Star Princess, nuova arrivata nella flotta Princess Cruises appena consegnata da Fincantieri alla società del gruppo Carnival, porta anche la firma di Videlio Hms Italy. La società, con quartier generale a Staranzano – 41,3 milioni di ricavi nel 2024 – è parte del gruppo internazionale specializzato nella realizzazione di sistemi audio-video a bordo delle navi da crociera. Con 25 agenzie in sette Paesi, la casa madre francese, che nel 2021 ha acquisito il competitor tedesco Funa, ha chiuso l'ultimo esercizio con 368 milioni di fatturato.

Sulla nuova ammiraglia della Princess Cruises, il team italiano di Videlio – che tra Monfalcone, Genova e Marghera conta circa 130 persone – si è occupato anche dei sistemi di sicurezza, dagli annunci di emergenza

alla video-sorveglianza. Grande attenzione è stata dedicata ai sistemi di entertainment, ormai diffusi su tutti i ponti e su tutte le aree. «L'entertainment di bordo non è più concentrato solamente nel teatro, spazio in cui in passato venivano allestite tutte le grandi produzioni. Ora gli armatori cercano di avere più aree a disposizione per mettere in scena gli show, così da usare meglio gli spazi delle navi ed evitare che alcuni di questi restino centrali solamente in brevi momenti della navigazione», spiega Gianluca Trentadue, chief strategy officer alla guida della sede goriziana.

Emblematica è in questo senso la trasformazione dell'atrio. Se fino a qualche anno fa questo spazio multi-ponte veniva utilizzato solo al momento di accogliere i passeggeri saliti a bordo della nave, ora è un'area capace di ospitare qualsiasi tipo di show, a tutto vantaggio della guest experience. «Oggi l'entertainment a bordo, pur se articolato in aree separate della nave, è un sistema molto integrato, che prevede



Una delle installazioni realizzate da Videlio a bordo della Star Princess

una condivisione delle informazioni attraverso i sistemi informatici e quindi anche un controllo da remoto», prosegue Trentadue. Con il cambio di destinazione d'uso, cambia anche il modello di progettazione. «Gestire un entertainment distribuito ri-

chiede più competenze nella system integration: in un atrio non possiamo mettere casse e fari come in un teatro. Occorre integrare le attrezzature in spazi per natura non progettati per l'entertainment».

Progetti come quello della



Gianluca Trentadue

Star Princess richiedono a Videlio Hms Italy un lavoro che, dalla fase concettuale alla consegna finale, può occupare tra i 12 e i 18 mesi e coinvolgere a bordo fino a un centinaio di persone nei momenti di picco. Ai progetti sulle navi di nuova costruzione, la società goriziana affianca team dedicati al rifacimento dei sistemi audio-video sulle flotte già in circolazione. «Sono progetti corposi, ma compressi nel tempo: dall'ideazione al completamento pas-

sano tre o quattro mesi e la fase a bordo dura al massimo tre settimane, perché deve finire tutto in tempo per la crociera successiva», continua il manager. La complessità aumenta sulle unità più piccole, ma di livello luxury, dove l'integrazione tra tecnologia e architettura è ancora più precisa e l'equipaggio a bordo chiamato a gestire le attrezzature si riduce. Videlio Hms ha lavorato anche alla piattaforma entertainment unificata a bordo della Viking Vesta, sempre costruita da Fincantieri, occupandosi della fornitura, ingegnerizzazione e integrazione di soluzioni audio, video, lighting e control. «Ci vuole un set di skill potenziato, ma la nostra azienda è ben strutturata per gestire questa tipologia di progetti», assicura Trentadue.

Nel 2025 il gruppo stima una crescita a livello globale pari al 10%. Una progressione di cui beneficerà anche la società italiana, sempre in cerca di nuovi talenti. «A settembre abbiamo completato una academy per offrire un training tecnico ai nostri dipendenti e partner da parte di docenti interni ed esterni con esperienza ventennale nel settore. Solo questo mese avremo cinque nuovi ingressi, ma siamo alla ricerca di persone che entrino in ruoli di project management, tecnici audio-video, acquisti e gestione di progetti amministrativi», conclude il manager. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRI FITNESS

Fitnessgest acquisisce la mantovana Agensport

GORIZIA

Quattordicesimo club per Fitnessgest. La società con sede in provincia di Gorizia, specializzata nella progettazione e gestione di centri fitness completamente digitalizzati e proprietaria della catena a marchio WebFit, ha finalizzato l'operazione di acquisizione della mantovana Agensport, che opera con il marchio SoFit. L'operazione si inserisce in un più ampio progetto di crescita del gruppo goriziano sia per linee interne che per acquisizioni. Le società del gruppo puntano a raggiungere nel 2025 ricavi consolidati per oltre 10 milioni di euro e a posizionarsi tra i leader di settore a livello nazionale nel segmento low-cost.

«L'acquisizione di SoFit ci permette di espanderci nel nord Italia con la terza palestra in Lombardia dopo i due club aperti a Milano», spiegano Tommaso e Mauro Junior Salvador, soci e amministratori di Fitnessgest. «Proseguiremo la nostra espansione come nei piani digitalizzando e innovando sempre più, per offrire a una platea di clienti sempre maggiore un servizio di qualità a un prezzo accessibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mps ha depositato i 12 nomi per il cda di Piazzetta Cuccia. Fuori dalla rosa l'ad di Illy Scocchia. Confermato Vittorio Grilli per la presidenza. Nell'elenco l'ex di Sky Zappia e l'ad di Italgas Gallo

Mediobanca, chiusa la lista Melzi d'Eril lascia Anima

IL PUNTO

Luigi Dell'Olio / MILANO

Alla fine Cristina Scocchia è rimasta fuori. L'amministratore delegato di Illycaffè, nonché membro del cda di Essilux (gruppo Delfin), non è stata inserita nella lista di Mps per la nuova Mediobanca. Si tratta della sola sorpresa rispetto ai nomi circolati alla vigilia, per altro solo parziale dato che la manager della società triestina era tra i papabili, ma non certo tra le certezze della nuova stanza dei bottoni dell'investment bank milanese.

Come ampiamente previsto, la guida operativa sarà affidata ad Alessandro Melzi d'Eril, che nel primo pomeriggio di ieri ha comunicato le proprie dimissioni dalle cariche di amministratore delegato e direttore generale di Anima, società di gestione del risparmio da poco entrata a far parte del gruppo Banco Bpm. Nato 50 anni fa a Milano da una famiglia aristocratica, Melzi d'Eril entrerà ufficialmente in carica il 29 ottobre, all'indomani dell'assemblea chiamata ad approvare il nuovo board, con l'in-



Vittorio Grilli

I nuovi vertici entreranno in carica il 29 ottobre dopo l'assemblea

carico di guidare l'istituto nella nuova stagione targata Mps.

Con il ceo dell'istituto sene- se, Luigi Lovaglio, chiamato da subito ad affrontare il delisting (il flottante è sceso al 13,7% e l'operazione dovrebbe completarsi nel giro di qualche mese) e la successiva fusione, che richiederà una serie di passaggi, tra cui la condivisione del business



La sede di Mediobanca in piazzetta Cuccia

plan con la Banca centrale europea. Mps ha, inoltre, manifestato l'intenzione di non fermarsi con questa fusione, esplorando nuove operazioni di consolidamento nel settore bancario italiano. Qualcosa in più potrebbe emergere nel corso dell'audizione al Senato da parte di Luigi Lovaglio, in calendario giovedì 9 ottobre. È probabile, in particolare, che gli venga posta

qualche domanda in merito a possibili alleanze con Banco Bpm (altro istituto, come i vertici di Mps, con sponde nel governo Meloni), in ottica di creazione del terzo polo bancario nazionale dopo Intesa Sanpaolo e UniCredit.

Tornando alla nuova Mediobanca, alla presidenza un'altra conferma dei rumors circolati nei giorni scorsi, con l'arrivo di Vittorio Grilli,

ex ministro del Tesoro e presidente per l'Europa di Jp Morgan. Il suo compito sarà soprattutto di garante presso i grandi investitori e stakeholder internazionali, che anche all'ultima assemblea si sono schierati al fianco di Alberto Nagel, uscito sconfitto per il peso dei soci italiani guidati dal duo Delfin-Caltagirone. E l'impronta delle due famiglie imprenditoriali si fa sentire anche negli altri nomi della lista Mps, a cominciare da Sandro Panizza, unico membro non dimissionario del cda uscente e già in lista dal 2023 per conto di Delfin. Da segnalare anche l'ingresso nel cda di Andrea Zappia, ex ad di Sky per l'Europa e membro del cda di Essilux.

Un altro uomo di fiducia della holding che fa capo alla famiglia Del Vecchio è Massimo Lapucci, ex segretario della Fondazione Crt e già in lista (ma non eletto) con Delfin per il cda Mediobanca, due anni fa. Mentre sono considerati più vicini all'imprenditore romano due nomi tratti dalla lista di Caltagirone per il cda Generali, sei mesi fa: l'ex vice direttore generale della Consob, Tiziana Tognola, e la componente del collegio sindacale di Acea e di Snam, Ines Gandini. Così come Paolo Gallo, amministratore delegato di Italgas con trascorsi in Acea e Grandi Stazioni, società partecipate da Caltagirone. Completano Giuseppe Matteo Masoni, Federica Minozzi (a capo dell'omonimo gruppo di ceramiche, storico azionista di Piazzetta Cuccia), Donatella Vernisi e Silvia Fissi, queste ultime due manager del Montepaschi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3U Systems Corp	2.742	10,25	2.669	2.699	-18,70	-
A						
AZA	2.233	0,68	2,21	2.238	3,08	6.918,71
Abb Ltd	62,8	0,71	62,72	64,04	23,33	-
Abbvie	201	-0,74	202,5	202,5	21,77	-
Abitare in	2.845	-0,18	2.815	2,9	-32,06	76,07
Accenture Plc	211,2	1,42	210,05	210,25	-18,67	-
Acea	20,22	0,60	20,08	20,36	8,02	4.278,88
Acinque	2,18	-0,91	2,18	2,18	8,44	434,16
Acm Research Inc-Class A	35,81	-3,76	35,58	37,49	107,57	-
Acs Actividades Cons./ Servi	70,1	0,50	70,25	70,25	46,13	-
Adidas	187,75	0,54	186,55	187,55	-24,01	-
Adobe	297,3	0,27	296,35	302	-30,42	-
Advanced Micro Devic	143,62	-0,28	142,32	146,8	20,24	-
Aedes	0,217	-2,69	0,215	0,225	37,62	7,24
Aeffe	0,253	-43,34	0,253	0,443,5	-47,87	48,33
Applavin Corp	582,2	-0,61	579,3	593	163,39	-
Aquafil	1,93	3,10	1,878	1,93	32,24	138,55
Arista Networks	126,74	3,29	123,82	123,86	94,88	-
Ariston Holding	4,134	-0,14	4,056	4,182	21,22	523,32
Asciopave	3,04	0,66	3,02	3,05	10,06	709,44
Asmip	879,5	0,19	865	883,6	28,75	-
Ast Spacemobile Inc	57,5	6,48	55	59	131,91	-
At&T	23,02	-0,35	23,065	23,17	7,93	-
Atlasian Corp	127,18	-1,69	129,76	129,76	-34,57	-
Autostrade M.	2,81	-	2,81	2,81	798	12,27
Avio	54,6	1,68	53,3	58,7	280,79	1443,52
Axa	40,38	-0,49	40,2	40,7	19,21	-
Axcelis Technologies Inc	77,16	-3,36	80,82	80,82	88,63	-
Axon Ent	610,4	-	611	611	18,81	-
Azimut H.	33,08	1,22	32,81	33,32	37,83	4.722,88
B						
B&C Speakers	16,4	-	16,35	16,5	-2,37	180,69
B. Cuccinelli	91,3	1,42	90,3	91,84	-12,48	8.293,54
B. Desio	7,73	1,71	7,6	7,81	15,39	1.037,56
B. Generali	48,02	1,01	47,56	48,48	5,99	5.556,65
B. Ifis	2,28	1,24	2,256	2,3	7,03	1.393,21
B. Profilo	0,1675	0,30	0,1675	0,171	-9,55	114,14
B.Co Santander	8,888	2,41	8,744	8,888	101,26	141.708,99
B.F.	4,25	0,47	4,18	4,25	-3,12	1.104,05
B.P. Sondrio	13,615	0,37	13,565	13,79	68,55	6.204,20
Ball Corp	42,38	-	43	43	10,06	-
Banca Mediolanum	17,05	0,83	16,91	17,23	47,96	12.842,10
Banca Sistema	1,592	1,92	1,568	1,616	25,15	126,22
Banco BPM	12,815	1,46	12,68	12,925	63,14	19.270,66
Banco De Sabadell	3,328	2,31	3,31	3,359	74,32	-
Bank Of America	43,085	0,36	43,095	43,265	1,77	-
Bankinter	14,31	-	13,505	13,8	37,09	-
Basf	44,34	1,91	43,85	44,31	2,22	-
Buzzi	46,24	-0,77	45,8	47,08	31,40	9.011,45
C						
C3Ai Inc	15,864	3,07	15,8	15,8	-54,58	-
Cairn Comm.	2,84	0,71	2,81	2,87	15,36	377,79
Calfeiff	0,89	0,91	0,876	0,898	21,84	13,73
Cal-Maine Foods Inc	79,66	1,19	79,68	80,9	-1,38	-
Caltagirone	8,42	-0,24	8,42	8,6	32,20	1.027,28
Caltagirone Ed.	1,8	-0,55	1,78	1,8	30,02	224,89
Campari	5,64	3,30	5,44	5,672	-9,54	6.729,15
Cardinal Health	134,1	-0,63	133,55	135,85	13,21	-
Carl Industries	23	0,66	22,75	23,25	22,29	2.545,07
Carli Zeiss Meditec	45,14	3,20	44,66	45,3	-3,45	-
Carvana Co	328,5	-2,52	331,05	337,6	68,91	-
Caterpillar	426	2,53	418	429	16,42	-
Cdw Corp/De	136,85	-	133,25	133,25	148	-
Celenease Corp	37,82	-	38,91	38,91	2,40	-
Cellularline	2,87	0,35	2,75	2,9	21,62	61,52
Commerzbank	32,06	-0,71	32	33,14	109,57	-
Constellation Brands	120,35	0,25	119,5	120,35	-43,78	-
Continental	58,48	1,00	58,2	58,6	-10,36	-
Corteva Inc	53,68	-0,74	53,76	53,76	-146	-
Costco Wholesale	777	-0,70	777,7	777,7	-12,87	-
Credem	13,9	1,91	13,6	13,96	26,55	4.671,62
Credit Agricole	16,915	-0,29	16,805	17,105	23,95	-
Crowdstrike Hold	419,1	-1,47	422,65	426	28,08	-
Csp Int.	0,325	5,18	0,305	0,327	-4,32	12,06
Cvs Health	66,91	1,67	66,17	66,85	52,47	-
Cy4Gate	5,62	6,44	5,28	5,76	6,73	124,14
Cytokinetics Inc	48,8	2,09	48,8	48,8	38,29	-
D						
Daimler Truck Hd	35,99	1,75	35,84	35,9	-5,65	-
Daimlerchrysler	55,37	0,65	55,17	55,44	2,13	-
D'Amico	4,39	1,48	4,318	4,41	7,87	538,87
Danaher	184	149	181,5	181,5	-18,57	-
Danielli	46,05	2,33	45,35	46,05	85,38	1.825,15
Danielli r nc	32,16	0,56	31,9	32,46	66,06	1.281,61
Digital Turbine Inc	5,14	-4,21	5,266	5,266	82,71	-
Digital Value	32,45	0,83	32,1	33,75	27,29	326,16
doValue	3,13	2,22	3,068	3,134	112,70	583,27
Dow	20,2	1,00	20,3	20,5	-48,42	-
Dr Horton Inc	147,94	-	145,28	145,68	31,42	-
Draftkings Inc-Cl A	30,515	1,28	29,92	30,915	1,25	-
Dupont De Nemours	68,58	-	68,6	69,38	-11,3	-
D-Wave Quantum Inc	27,95	13,62	25,54	28,14	261,21	-
E						
E.On	16,095	0,75	15,99	15,99	42,26	-
E.P.H.	0,102	0,49	0,1015	0,105	-20,85	0,41
Echostar Corp-A	67	-	63,5	66	227,41	-
Edison Intc	47,19	2,10	47,08	47,08	-10,08	-
Edison r nc	2,485	0,61	2,46	2,535	33,53	269,56
Eems	0,168	-	0,1665	0,17	-8,92	2,10
ELEn	11,71	2,45	11,31	11,71	-1,71	915,13
Elevance Health	302,3	-	289,4	295,7	-31,07	-
Eli Lilly & Company	711,1	1,69	698,4	718,3	-5,86	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Elica	1,76	-0,56	1,735	1,765	4,69	117,72
Emak	1,034	1,77	1,01	1,036	13,42	165,22
Emerson Electric	114,92	-	113,28	113,28	-3,83	-
Enav	4,316	-0,23	4,314	4,36	5,78	2.340,09
Endesa	27,69	1,43	27,54	27,54	33,55	-
Enel	8,208	0,63	8,157	8,228	18,12	82.624,61
Enervit	4,36	1,40	4,24	4,44	32,89	76,39
Eni	14,906	0,20	14,868	14,932	14,27	46.916,60
Enovix Corp	10,274	0,20	9,961	10,18	86,00	-
Entergy Corp	81,5	-	79	79	5,37	-
Eqt Ab	29,87	-0,80	31,6	31,6	7,66	-
Equita Group	5,63	-	5,6	5,74	38,69	296,36
Erq	21,98	0,82	21,54	21,98	10,06	3.256,83
Esprinet	6,13	1,83	5,99	6,15	39,36	303,25
Essilorluxottica	282	0,57	280	284,2	19,17	-
Estee Lauder Companies	75,6	0,27	75,2	75,4	3,94	-
Eukedos	0,75	4,80	0,75	0,75	-11,73	16,26
Eurocommercial Prop.	27	0,19	27	27	19,48	14,78,77
EuroGroup Laminations	3,52	-0,28	3,498	3,544	26,66	330,38
Eurotech	1,13	9,71	1,026	1,138	36,35	40,52
Evolution Ab	68,92	0,47	66	70	37,48	-
Evonik Industries	14,95	-	14,88	14,88	-9,67	-
EvoTec	6,718	1,88	6,622	6,7	-19,41	-
Exxon Mobil	96,4	0,70	95,54	96,86	-6,16	-
F						
Fabrinet	319,7	-	318	330	77,18	-
Facebook	612,1	-0,49	610,8	623,3	8,06	-
Fair Isaac Corp	15,66	0,83	15,29,5	15,68,5	-13,92	-
Faurecia	11,48	3,14	11,16	11,5	32,91	-
Ferrari	426,9	0,38	422,6	431,2	3,35	82.603,81
Ferretti	2,8	3,70	2,692	2,8	-3,84	914,48
Fuelcell Energy	8,926	18,60	7,921	8,9	-23,68	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,656	0,92	0,642	0,658	16,00	38,97
Galderma Group N	150	-	147	147	59,80	-
Gamestop Corp	22,545	-4,06	21,505	23,13	-23,97	-
Ganfalo Health Care	5,01	-0,79	4,97	5,05	-744	454,91
Gasplus	6,46	0,62	6,44	6,64	113,72	287,52
Gaz De France	18,895	0,48	18,61	18,71	21,86	-
Geberit Ag	640	-	640	640	6,61	-
Gefran	12,55	0,40	12,5	12,9	34,38	177,84
General Dynamics	292,8	0,76	292,3	292,65	15,28	-
General Electric	258	-	252,5	257,5	52,84	-
Generalfinance	19,4	-3,00	19,2	20,3	61,36	256,22
Generali	32,66	-0,88	32,6	33,12	21,23	51.244,99
Genx	0,336	5,66	0,318	0,345	-36,47	117,33
Giglio Group	0,24	0,94	0,233	0,243	-34,94	6,29
Gilead Sciences	95,3	1,75	94,21	94,68	4,65	-
Globalfoundries	30,77	-	29,58	30,79	2,21	-
Goldman Sachs Group	671,5	1,42	665,1	668,8	20,96	-
Goodyear Tire & Rubber Co	6,832	-	6,578	6,578	-32,65	-
Gopro - Classe A	1,983	2,80	1,844	2,1	73,87	-
GPI	17,6	-0,23	17,6	17,88	68,32	511,79
Grandi Viaggi	2,47	-0,80	2,41	2,54	123,58	118,42
GVS	4,99	2,46	4,85	5	-0,79	915,80
H						
Halliburton	20,815	-1,26	20,75	21,155	-18,95	-
Hecia Mining	10,055	0,35	9,892	10,325	123,83	-
Heidelberg Cement	188,8	-1,20	189	189,2	59,86	-
Hellofresh	72,38	-	71,8	72,5	-39,40	-
Helvetia Holding N	208	-	208	208	7,77	-
Hensoldt	113,6	0,53	114,9	116,9	224,54	-
Hera	3,872	1,26	3,824	3,876	11,40	5.680,48
Hochtief	257	3,38	256	257,8	105,42	-
Holcim Ag	71	-	72	72	3,59	-
Honeywell International	179,56	-	180	180,08	-19,30	-
Hormel Foods Corp	20,95	-	21,16	21,16	-20,54	-
Hugo Boss	40,6	-	40,47	40,47	-2,03	-
Humana Inc	234,5	11,56	234	235,1	8,87	-
Hut 8 Corp. O.N.	34,75	8,93	33,8	35,3	36,20	-
I						
Iberdrola	16,2	0,62	16,11	16,195	21,80	-
Ibm	247,2	1,60	244,3	247,35	15,48	-
Igd - Siiq	3,525	1,59	3,455	3,535	40,07	383,38
Illinois Tool W	222	-	222,2	222,2	5,83	-
Ilumina	85,08	-0,76	86,79	86,79	-30,46	-
Immofinanz	18,53	-	18,55	18,55	19,56	-
Immsi	0,862	3,12	0,838	0,871	18,59	210,92
Indel B	19,75	0,77	19,6	19,75	-12,46	114,45
Inditex	48,47	1,19	48,34	48,34	-3,19	-
Indra Sistemas	39,72	0,25	38,2	40,98	52,88	-

Le cinque novità della stagione Attesa per la star Toscano-Anderson

APAG.IVEV



Due super favorite Sharks terza forza e tre derby del Nord Est

APAG.VIEVII



BENVENUTA SERIE A

Tre astronavi aliene sul pianeta del campionato

FABRIZIO BRANCOLI

Ci sono tre astronavi aliene che sono atterrate in estate nel basket italiano, tre superstar che si aggiungono a diverse altre e che accendono la miccia della stagione che sta per iniziare.

Dal Bayern è arrivato a Bologna un cannoniere: Carsen Edwards. Centottanta centimetri di istinto feroce e di estro ispirazionale. Ha raggio di tiro illimitato e zero paura: mago dei pick&roll, se trova ritmo diventa un enigma irrisolvibile, come il Maccabi ha sperimentato sulla propria pelle in Eurolega. È piccolo ma arriva al ferro con continuità: un tiro su tre lo prende vicino al tabellone.

Adama Sanogo, ex Chicago, maliano come il pari ruolo neo triestino Sissoko, è il nuovo totem di Trapani. Un lungo potente e creativo: mani istruite, fisico da statua, repertorio vasto. Sa giocare spalle a canestro (letale il giro in palleggio) e in campo aperto volazza che è un piacere.

E poi c'è Juan Toscano-Anderson, che gioca per Trieste. Ala eclettica, grande apertura alare, in Europa può sovrastare i pari ruolo. Campione Nba 2022 con Golden State (e seriamente nelle rotazioni, mai nei sedili più remoti della panchina), ha girato anche Lakers, Utah, Kings, Messico, G-League. È una scheggia quando le marcature non sono ancora impostate. Ma la punta più acuminata della sua faretra è l'abilità nel produrre punti in situazioni di taglio: danza tra i difensori come una lama nell'ombra.

Due di questi fuoriclasse (Sanogo e Toscano-Anderson) sono al Palatrieste stasera, con tanti altri assi, per la sfida con gli Sharks. La serie A quest'anno sarà un campionato elettrizzante e a Trieste c'è una città pronta a prendere la scossa. —



Ma se 'sta note ciapo una sirena, mi te la vojo domani a regalar

La Marinaresca (Trieste dormi), canto popolare composto nel 1944 da Publio Carniel e Raimondo Cornet "Corrai"

una schiacciata di Mady Sissoko
(foto Francesco Bruni)

Ecco il campionato Vai Trieste, sogna

Il romanzo dello scudetto inizia questa sera (ore 20) contro una fortissima Trapani. Al via 16 squadre, Milano e Bologna favorite, i biancorossi tra le prime alternative

ALL'INTERNO

ilNordEst.Sport

SABATO 4 OTTOBRE

IL PRESIDENTE IN REDAZIONE / «Abbiamo grandi campioni ma soprattutto persone speciali»

Matiasic e il senso di una famiglia

Una nonna centenaria che segue la squadra in ogni partita, dalla tv, con la sciarpa al collo. Un figlio di 12 anni che comincia già a dare consigli sulla gestione («l'abbiamo nominato assistente general manager», è la battuta). Una figlia di 10 anni («da mia principessa») che organizza il tifo da casa. E un contatto costante con giocatori, staff e dirigenza. La presidenza a Trieste di Paul Matiasic non è semplicemente una questione di bilanci, vittorie e tabellini, è prima di tutto una storia di famiglia: quella reale e quella acquisita nel basket. Il numero uno della Pallacanestro Trieste ha fatto visita al Piccolo, parlando del campionato, dei suoi affetti, dei suoi sogni. E di un comandamento morale: andare in campo per vincere, in Italia e in Europa.

GATTO/APAGIIEIII



Paul Matiasic ieri in redazione al Piccolo F.BRUNI



Ci sono cicatrici
che donano il futuro,
come il tuo
testamento

Sostieni
i bambini
chirurgici con un
lascito solidale

Richiedi la Guida Lasciti
allo 040 9778728 o alla mail lasciti@abcbambinichirurgici.it



Il forum in redazione



LA SQUADRA

Pronti per le sfide in Europa



Dopo l'ottima stagione del ritorno nella massima divisione quest'estate il Gm Michael Arcieri ha portata una ventata di nuovi volti da inserire in un assetto già rodato da affidare al nuovo timoniere Israel Gonzalez. Con Moretti, Iannuzzi, Sissoko, Ramsey e Toscano-Anderson l'organico è più profondo anche per affrontare la sfida in Europa. Prima sfida: martedì alle 18,30 a Würzburg, in Germania.

IL PUBBLICO

Tifosi, entusiasmo da record



La squalifica del PalaTrieste che ha condizionato anche i play-off della scorsa stagione aveva lasciato qualche scoria, superata dal dialogo tra il club e i tifosi. La risposta del pubblico al mercato della Pallacanestro Trieste non è mancata tanto che, con oltre 4.500 abbonamenti sottoscritti, è stato battuto il record storico. Insomma i biancorossi possono contare ancora sul pubblico triestino.

Matiasic presidente dei sogni

«L'obiettivo è vincere e abbiamo lavorato per dare continuità. Il nostro progetto mette sempre al centro le persone»

LORENZO GATTO

Sereni, rilassati, a suo agio in una vigilia di campionato nella quale l'obiettivo sarà rincorrere obiettivi e sogni. Con la semplicità di un personaggio che ha saputo calarsi in una realtà che, giorno dopo giorno, sta imparando a fare sua.

La presidenza a Trieste di Paul Matiasic non è semplicemente una questione di bilanci, vittorie e tabellini, è prima di tutto una storia di legame umano e familiare. Il suo approccio al club è profondamente radicato nel coinvolgimento dei suoi affetti, rendendo la società una estensione della sua casa e della sua comunità. L'aspetto più toccante della sua leadership emerge proprio dai dettagli personali.

Ore 10,30, suona il campanello della redazione del Piccolo ed ecco entrare il numero 1 dei nostri canestri. Il giornale lo accoglie. Nella stanza giornalisti, fotografi e staff della comunicazione biancorossa, per un'ora e mezzo di concetti sinceri e di rivelazioni personali. Nella chiacchierata che abbiamo avuto il privilegio di fare, il simbolo più emozionante è legato alle connessioni emotive, alle storie di famiglia. La nonna centenaria che segue la squadra con la sciarpa biancorossa al collo, per esempio. Un'immagine che racchiude l'idea di una passione che travalica le generazioni e le distanze e rappresenta una sorta di talismano. Una presenza, quindi, che sottolinea come la sua presidenza non sia fredda e distaccata ma, al contrario, appassionata.

Matiasic vive le gioie e le delusioni della sua squadra non solo come un dirigente ma come un tifoso con radici profonde e un forte senso di responsabilità verso la sua famiglia e, di conseguenza, verso la famiglia allargata della Pallacanestro Trieste. «Le partite, per noi, rappresentano una sorta di rito familiare – conferma il presidente. Ho un figlio di dodici anni che comincia già a darmi consigli sulla gestione e una figlia di dieci anni - la mia principessa - che segue tutto e che guida il

nostro tifo in casa».

LA NUOVA STAGIONE

«Come mi approccio a questo nuovo campionato? Consapevole che quando cominci una nuova avventura sognare non è sbagliato. Abbiamo lavorato per dare continuità e valore a quanto è stato fatto durante lo scorso anno, cercando poi di migliorare la rosa con profili in cui l'uomo contava tanto quanto il giocatore. L'esempio più eclatante è senza dubbio Toscano-Anderson, un ragazzo che nonostante abbia vinto un titolo nella Nba con i Golden State Warriors ha saputo calarsi nella realtà triestina con grande umiltà e senso di responsabilità».

Lo aveva visto giocare spesso dal vivo, dalla sua poltroncina del Chase Center a San Francisco. Lo aveva conosciuto, anche per i suoi valori. «Accendevo la tv e spuntava lui. Ho pensato: è un segno». Un arrivo che eleva le quotazioni di una Trieste inquadrata dagli addetti ai lavori come una delle possibili sorprese della stagione. «Per buona parte è dovuto alla bontà della nostra organizzazione, quando sembrava che Juan non fosse disposto a venire in Europa. Abbiamo saputo toccare le corde giuste e questo, ancora una volta, è motivo di grande soddisfazione. Ma tutta la squadra sta dimostrando il suo valore. A Trieste abbiamo un giocatore come Markel Brown che, per certi versi, mi ricorda Chris Mullin, il mio idolo di quando ero bambino e ragazzo (ho iniziato a giocare a sei anni). Non nel modo di giocare, ma nel carisma, nella capacità di fare sempre la cosa giusta con e per la squadra».

GLI OBIETTIVI BIANCOROSSI

«Vincere assieme, nella consapevolezza che se lavoriamo con costruito tutto è possibile, è il messaggio che come capo di questa organizzazione devo riuscire a trasmettere. L'abilità di dare l'esempio e di insegnare ai miei uomini a sognare non è un optional ma un vero valore aggiunto nella stagione. Dobbiamo sognare. Una filosofia che



LA VISITA E L'IDOLO DI GIOVENTÙ
PAUL MATIASIC AL PICCOLO (FOTO BRUNI)
E CHRIS MULLIN, IL SUO IDOLO NEL BASKET

57 Barcolana in UNI3

Giovedì 9 ottobre 2025 — ore 16:30
Aula Magna UNI3 Trieste Aps

BARCOLANA 57
GENERAZIONI A CONFRONTO

Programma

Cenni di saluto, introduzione	Lino Schepis, Presidente UNI3
"Generazioni a confronto"	Mitja Gialuz, Presidente SVBG
	Dino Bonifacio, Dirigente SVBG,
	Dino Stefani, storico armatore
	presente a tutte le 57 edizioni
"SAFARI Barcolana 2025"	Lino Schepis



va oltre il semplice team building e si radica nella convinzione che una cultura aziendale, orientata all'emulazione positiva, sia il motore per superare gli ostacoli e raggiungere i traguardi». Dare l'esempio, per Matiasic, significa tradurre i principi in azioni quotidiane concrete. «Con il mio staff, con Mike Arcieri, con il coach e con tutti i giocatori parlo moltissimo – racconta il presidente –. La domanda è sempre la stessa: ci sono tutti i presupposti per fare bene? Al giocatore chiedo: sei felice, ti stiamo mettendo in condizione di aiutare il club? Se la risposta è no, ci rimettiamo al lavoro. Voglio che i nostri ragazzi possano pensare solo al lavoro in palestra».

IL SOSTEGNO DEI TIFOSI

«Sono il nostro grande segreto, essere riusciti a

battere il record di abbonamenti di tutti i tempi è qualcosa che mi rende assolutamente orgoglioso. La loro energia e il loro entusiasmo ci spingono ad andare ancora oltre, come club ci sfidiamo costantemente per raggiungere nuove vette. È magnifico vedere che i nostri tifosi hanno accettato la sfida di battere il record di tutti i tempi, negli abbonamenti».

IL FUTURO DEL CLUB

«Ora siamo pronti a cominciare questo cammino che ci vedrà impegnati sia in campionato che nella Basketball Champions. Direi che le premesse per il cinquantesimo anno della società sono decisamente positive. Parallelamente al lavoro sul campo, l'obiettivo adesso è riuscire a crescere anche dal punto di vista societario, riu-

scendo a trovare gli sponsor che possono aiutarci in questo percorso».

Sponsor locali o nazionali? La risposta, con un gesto teatrale: «Chiunque abbia la possibilità di entrare e darci una mano è certamente bene accetto». L'appello è rivolto principalmente a sponsor e partner economici e, in senso lato, a un maggiore coinvolgimento della realtà triestina che la squadra di pallacanestro rappresenta, oggi come nell'ultimo mezzo secolo di vita della società biancorossa. Al compimento del cinquantesimo anno di storia, l'obiettivo è trovare un sostegno congiunto, non sproporzionato sulle spalle della sola proprietà. Per costruire una realtà sempre più solida e più competitiva. Per sognare, appunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'esempio più eclatante è senza dubbio Toscano-Anderson, un ragazzo che nonostante abbia vinto un titolo nella Nba con i Golden State ha saputo calarsi nella realtà triestina con classe e umiltà»



SOLE

SOCIETÀ COOPERATIVA

LA COOPERATIVA SVOLGE DIVERSE ATTIVITÀ QUALI:

- ✓ Gestione di servizi per l'ecologia.
- ✓ Raccolta differenziata, raccolta porta a porta.
- ✓ Gestione di impianti per il trattamento dei rifiuti.
- ✓ Gestione isole ecologiche ed impianti di stoccaggio.
- ✓ Servizi di pulizie civili ed industriali.



- TRIESTE VIA CABOTO 27, 34147 ITALIA (+39) 040 829702 - (+39) 040 3491039
- CORTINA LOCALITÀ PIAN DA LAGO 6 - MODENA VIA A. CAVAZZA 45 - VIA CARUSO 150
INFO@COOPSOLE.TS.IT - WWW.SOLECOOP.IT

La prima partita

Subito show con la sfida a Trapani

Arrivano gli squali (Palatrieste, ore 20) Gonzalez: «Ci serve tempo»

Lorenzo Gatto

PalaRubini palcoscenico di un'inaugurazione di campionato ricca di fascino e adrenalina.

Questa sera alle 20, arbitri i signori Grigioni, Gonella e Noce, la Pallacanestro Trieste ospita Trapani Shark per l'anticipo della prima giornata della Serie A. Non è solo la prima palla a due della stagione, ma un incrocio tra squadre attese al vertice, che promette scintille fin dalla palla a due iniziale. Moltissimi i motivi di interesse, a cominciare dal confronto diretto tra i due pivot maliani, Sissoko contro Sanogo.

La formazione di Israel Gonzalez arriva a questo appuntamento con grande entusiasmo, forte del fattore campo e di un pubblico che ha appena conquistato il record tutti i tempi.

«Presentiamo un roster che è il frutto di un lavoro globale che ha coinvolto tutti – le parole del general manager Michael Arcieri –. È un anno speciale per noi, aver portato atleti come Ramsey che abbiamo seguito negli ultimi 18 mesi, Sissoko su cui ci siamo soffermati negli ultimi sei mesi, una combo-guard di valore assoluto come Moretti, un giovane come Ianuzzi fresco di titolo europeo U20 con la Nazionale e un Toscano-Anderson che è giocatore che tutti conoscevano e che era in cima alla nostra lista dà il significato



Il coach Israel González, 50 anni, da Torrelavega (Cantabria, Spagna)

di quando alto sia il livello di talento del nostro team. Un ringraziamento va ai nostri tifosi, per la risposta incredibile che hanno saputo dare nella campagna abbonamenti».

«Il mio obiettivo è migliorare i giocatori e portare a fine stagione la squadra a giocare meglio di come abbiamo iniziato» l'analisi della vigilia di coach Israel Gonzalez. «Abbiamo bisogno di tempo per collegare tutto, la predisposizione di questi atleti a imparare alla svelta ci sarà di grande aiuto. Arriviamo alla partita contro Tra-

pani al completo, abbiamo fatto un buon lavoro e siamo pronti a una prima partita dell'anno che sarà difficile, contro un team molto fisico. E dovremo guardare proprio alla fisicità per giocare contro di loro, sapendo che combattendo tutti assieme possiamo vincere contro chiunque. Le sette partite da disputare a ottobre tra serie A e BCL? Non abbiamo bisogno di crescere in fretta perché abbiamo una base di partenza forte, con giocatori di qualità come i nostri dovremo essere bravi a mascherare qualche mancanza che palesere-

mo in questo inizio di stagione. Siamo comunque tutti emozionati di iniziare, anche semplicemente passeggiando per strada sento un calore particolare da parte della gente che si ferma a chiacchierare con me».

I Trapani Shark, pur arrivando da un periodo in cui la squadra ha dovuto gestire qualche incertezza e nervosismo cerca di mantenersi ottimista. La chiave per Trapani sarà imporre il proprio gioco veloce e ad alto ritmo, sfruttando i suoi tiratori e la capacità di capitalizzare le palle perse avversarie. Abbiamo cambiato parecchio la squadra – sottolinea coach Repesa – ci sono giocatori nuovi che dovrebbero essere giocatori importanti e ci vuole un po' tempo per conoscerci meglio e creare un sistema di gioco adeguato, dove ognuno può rendere di più. Purtroppo abbiamo avuto dal primo giorno tanti giocatori impegnati con le nazionali e all'inizio non siamo mai stati in grado di poter allenare il 5 contro 5. Per fortuna abbiamo avuto tante partite amichevoli dove l'avversario ci ha permesso di giocare tre quarti perché non potevamo giocare tutta la partita in sette, massimo in otto. Dal punto di vista dell'approccio, della voglia di fare bene e della disponibilità, la squadra è stata veramente straordinaria e ha voglia come minimo di ripetere il risultato dell'anno scorso». —



**Tv: oltre a Sky
debutta LBA TV**

Il campionato italiano di basket 2025/2026 parte in diretta su Sky e in streaming su NOW.

La novità è che tutte le gare saranno trasmesse in streaming sulla Tv della Lega LBA TV.

La prima giornata propone sui canali di Sky Sport due partite. Si parte domenica 5 ottobre dall'Unipol Forum di Asago con la sfida EA7 Emporio Armani Milano-Bertham Derthona Tortona, in diretta su Sky Sport Uno, Sky Sport Basket e NOW, con pre partita dalle 15.30 e palla a due alle 16.

Lunedì 6 ottobre sarà la volta del primo Monday night della stagione: dalle 20 dall'Unipol Arena di Bologna la sfida Virtus Olidata Bologna-Napoli Basketball, in diretta su Sky Sport Uno, Sky Sport Basket e NOW. (LO GA.)



In campo e nella vita
il gioco di squadra fa la differenza.

 **BCC VENEZIA GIULIA**



I cinque nuovi «Pronti e carichi per cominciare la doppia avventura»



I nuovi arrivati presentati ieri dal Gm Michael Arcieri e dal presidente Matiasic. Nella foto grande: Jeff Brooks

TRIESTE

Vigilia di campionato con vetrina sui nuovi arrivati, presentati ieri a poche ore dall'esordio della Pallacanestro Trieste contro Trapani. Toscano-Anderson, Ramsey e Sissoko, assieme a Moretti e Iannuzzi, hanno espresso le loro sensazioni a poche ore dall'inizio del campionato. Grande curiosità attorno alla presenza di Toscano-Anderson, indiscutibilmente il giocatore più atteso della nuova squadra che Mike Arcieri ha messo a disposizione del tecnico Israel Gonzalez.

«Sono molto curioso di cominciare la mia prima esperienza in Europa – racconta l'ala messicana –, sono grato al presidente Matiasic, ad Arcieri e al coach che mi hanno voluto qui. Quando la società mi ha contattato ho cercato di capire cosa fosse in grado di offrirmi il campionato italiano e la città di Trieste. Ho chiesto informazioni, raccogliendo solo indicazioni posi-

tive. Ogni volta che entro in campo gioco per vincere – e sempre stato il filo conduttore della mia carriera e sarà così anche nei prossimi mesi».

Da un veterano a un rookie: Madi Sissoko affronta il debutto lontano dagli Stati Uniti con la voglia di mettersi in mostra. «Credo che Trieste fosse un'opportunità – sottolinea – arrivo in una squadra composta da giocatori di grande esperienza e questo può aiutarmi a crescere».

Grande curiosità attorno al nome di Jahmi'us Ramsey, talento che ha giocato con la nazionale statunitense fino alla fine di agosto ed è arrivato in città con qualche settimana di ritardo. «Sono pronto a continuare l'esperienza del college in una società che mi è stata descritta come molto simile a quella che ho appena lasciato. Grande possibilità di lavorare e migliorare, giorno dopo giorno in palestra, la cosa più bella è poterlo fare in un clima rilassato e divertente. Mi hanno parlato mol-

to del clima che, in campionato, si respira all'interno del palazzo; non vedo l'ora di viverlo dal vivo».

C'è grande voglia di riscatto per Davide Moretti e di affermazione per Pietro Iannuzzi, arrivati nel corso dell'estate dalla Reyer Venezia con la voglia di ritagliarsi un ruolo importante in questo gruppo. «Siamo pronti – sottolinea Moretti – quest'anno il doppio impegno campionato-coppa ci metterà di fronte a un tour de force ma sono convinto che abbiamo tutto per fare bene. Tante partite ma una rosa lunga e di livello».

Anche Iannuzzi, reduce dalla splendida esperienza vissuta assieme a Francesco Nanni con la nazionale under 20 che ha guadagnato la medaglia d'oro, è carico. «Un'esperienza bellissima che ora ho chiuso in un cassetto – conclude Iannuzzi – è tempo di pensare a Trieste e l'obiettivo è imparare presto e il più possibile». —

 **BCC VENEZIA GIULIA**

Sponsor ufficiale dei Rossobianchi

La Banca che si unisce al territorio
per vincere ogni partita.



Le favorite e le rivali a Nord Est



Amedeo Della Valle (Brescia) è probabilmente l'attaccante italiano più forte della lega

LA GRIGLIA DELLA SERIE A

NELL'ULTIMA STAGIONE: SCUDETTO ALLA VIRTUS

Bologna e Milano super Trapani terza forza e un poker di alternative



Milano e Bologna restano le corazzate nel mare dei nostri canestri, ma arrivano a questo pronostico attraverso percorsi opposti. La Virtus punta al bis tricolore con il blocco storico che ha conquistato lo scudetto 17, mentre Milano si presenta come una macchina nuova di zecca. La Serie A 2025-26 promette spettacolo e colpi di scena.

Coach Ettore Messina ha rivoluzionato il roster dell'Olimpia con arrivi di peso come Guduric, Quinn Ellis e Totè; e il mercato non è chiuso ermeticamente. Le uscite di Mirotic, Causeur e Gillespie hanno lasciato vuoti importanti ma l'Olimpia ha un roster chilometrico. La Virtus del minaccioso Dusko Ivanovic, dopo due addii - quello al basket di Marco Belinelli e quello alle Vu Nere di Toko Shengelia, ha scelto Vildoza (dall'Olympiacos, difensore molto efficiente, soprattutto nelle situazioni statiche) e poi c'è il formidabile ed energetico Carsen Edwards,

prelevato dal Bayern. Ha anche messo a segno delle conferme d'impatto, come quella di Pajola. E il pacchetto italiani (con Niang in orbita) è il più forte di tutti.

Alle spalle, la muta di inseguitori è pronta. Quante sono? Diciamo quattro. Trapani, Trieste, Venezia e Brescia.

In questo poker c'è una outsider... più uguale delle altre, come direbbe George Orwell, famosa ala Nba della letteratura mondiale. La terza forza annunciata è Trapani - anch'essa in Champions, come Trieste - che pianifica un assalto tutt'altro che velleitario al titolo: Repesa guida un gruppo impreziosito da Ryan Arcidiacono, alla prima apparizione europea, affiancato da Jordan Ford e Cappelletti, esterni che con il confermato estroso Notae, questo uomo del 2025, formeranno una super pattuglia di incursori. Sotto canestro emerge Adama Sanogo, centro maliano, atletico e con mani sapienti, che si annuncia potenzial-

mente devastante in attacco.

Brescia sogna con il ritorno di CJ Massinburg, già protagonista di Coppa Italia e premi individuali, vera icona della squadra e attesissimo nel tandem con Della Valle che resta, a modesto parere di chi scrive, il più forte attaccante italiano.

Sotto ci sono Sassari (con un elenco non indifferente di new entry, da Nate Johnson a Mezzanotte), Tortona, Napoli (con Mitrou-Long), Reggio Emilia e Trento (con scelte prospettive, come DYJ Steward e Andrej Jakimovski, e anche il giovanissimo fratellino di Niang): tutte possono giocare la zona playoff. Cantù, matricola ambiziosa, non vuole fare la comparsa: ecco in Italia Gilyard e Bowden, occhio a Bortolani. La lotta per non retrocedere, alla vigilia, chiama in causa Udine, Treviso, Varese e Cremona. Rotazioni e infortuni avranno un impatto forte. La LBA si preannuncia intensa e spettacolare. —

B.F.



Darren Valentine, ex Trieste, una delle punte dell'attesissimo reparto esterni della Reyer LORENZO PORCILE

REYER VENEZIA

NELL'ULTIMA STAGIONE: OTTAVO POSTO, ELIMINATA NEI QUARTI

Lagunari per il riscatto meno sospiri, più triple ed esterni pirotecnici



La Reyer si rimette in viaggio ma non sarà un ritmo lento, da vaporetto con tante fermate: l'obiettivo è una velocità da motoscafo e la rotta desiderata è quella della riscossa. Dopo una stagione di rincorse affannate, di playoff intercettati in extremis e di un'EuroCup durata quanto un'ombra al bancone di un baccaro, gli orgranati devono tornare a fare sul serio. E serve anche un po' di show, perché in laguna la bellezza non è mai un accessorio.

Al timone resta Neven Spahija: terzo anno per il croato di Sebenico (città sacra al basket, la città di Drazen Petrovic che resta piantato come una spada nei cuori di tutti gli appassionati). Il coach conosce bene l'arte veneziana del restauro. Non serve demolire: si aggiustano le crepe e si inseriscono i pezzi giusti, come se fosse un mosaico della Basilica di San Marco. Sei giocatori confermati per dare stabilità, e attorno a loro una serie di innesti pensati per

alzare l'asticella. Vedremo se funzionerà; altrimenti il club si rafforzerà ulteriormente, come ha fatto negli ultimi anni.

Il reparto piccoli sembra uscito da un catalogo di fuochi d'artificio. Cole e Bowman promettono ritmo e spettacolo, ma a Trieste gli occhi si accendono soprattutto per Darren Valentine, che diventa avversario. Lo scorso anno ha lasciato il segno al PalaTrieste con la sua combinazione di punti, energia e personalità (anche follia, per certi versi).

Il vero cantiere si è aperto sotto canestro. Kabengele è partito verso nuovi lidi e al suo posto ecco Horton, da Trapani: meno carro armato, più atleta da corsa, capace di dare mobilità e iniziativa. Accanto a lui, Nikolic con la sua annunciata versatilità, buona per diversi ruoli. Non sarà la batteria lunghi più imponente della lega, ma sono clienti scomodi.

Il rebus resta la chimica di squadra. Spahija dovrà orchestrare questo roster, armoniz-

zare veterani e nuovi arrivi, evitare che infortuni e le rotazioni sbagliate riportino a galla i fantasmi di pochi mesi fa.

Sulla carta gli obiettivi sarebbero chiari: top 5 in classifica, semifinali scudetto come traguardo da porsi, e poi quegli ottavi di EuroCup che sembrano maledetti (martedì c'è stata subito una sconfitta interna con l'Ariss), anno dopo anno. Insomma, vere ambizioni. Una competitori diretta per Trieste, che ha mire simili.

Per riuscirci, la Reyer ha bisogno di talento, continuità e un pizzico di faccia tosta. Magari potrebbe essere utile un po' di leggerezza. Se a Venezia si è imparato a convivere con l'acqua alta, perché non dovrebbero riuscire a domare anche le onde del campionato? Una cosa è certa: quest'anno, al Taliercio, il gondoliere non canterà nenie malinconiche. Si va per alzare il volume.

Prima sfida contro Trieste: 18 ottobre ore 20, terza giornata, al Taliercio.

RISTRUTTURARE CASA? DAGLI VALORE, RENDILA UNICA.

Lavoro 100% Adriaker

prima dopo

OFFERTE FINO AL 50%

Detrazione fiscale

**RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO
TRASPORTO GRATUITO MATERIALI
SOPRALLUOGO E CONSULENZA GRATUITA**

VENDIAMO:

- PORTE D'INTERNO
- PAVIMENTI IN LAMINATO E PREFINITO
- PAVIMENTI IN GRES PORCELLANATO
- SANITARI DOCCE
- VASCHE DA BAGNO
- PAVIMENTI PER ESTERNO
- RUBINETTERIA
- MOBILI DA BAGNO
- PAVIMENTI IN LEGNO
- PIETRA RICOSTRUITA
- COLLANTI

ADRIAKER

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM
STRADA PER VIENNA, 88
OPICINA - TRIESTE

Tel. 040 813 716 • Cell. 351 724 5999
www.adriaker.it ci trovi su

Le favorite e le rivali a Nord Est



Un'incursione di Joe Ragland durante untest di precampionato FOTO TVB TREVISIO

TVB TREVISIO

NELL'ULTIMA STAGIONE: UNDICESIMO POSTO

Obiettivo emozioni e riflettori sulla regia con Ragland e Torresani



Esperienza collaudata, lotta dura su ogni possesso, più trattatori di palla contemporaneamente in campo e tanta voglia di voltare pagina. La nuova Treviso, la prima del tandem Pasquini-Rossi, è riassumibile così. Lasciata Sassari dopo tre lustri, il dirigente ferrarese ha optato per una filosofia basata su giocatori maturi che conoscono il basket europeo e il campionato italiano, affidando il timone a un allenatore semi-esordiente in LBA ma preparato e reduce dalla medaglia d'oro agli Europei Under20. Alessandro Rossi ha già esplicitato la propria idea di pallacanestro che prevede una grande attenzione difensiva, rapidità di esecuzione, l'utilizzo di lunghi di raccordo col reparto perimetrale e l'affidamento delle chiavi di regia al veterano Joe Ragland. L'ex Cantù, Milano e Avellino è indubbiamente il giocatore chiave. A dispetto delle tren-

tasei primavera, Ragland si candida a miglior assistman del campionato grazie a una visione di gioco eccezionale che gli permette di trovare ribaltamenti di lato e di innescare i lunghi. In prestagione il suo feeling con DeShawn Stephens (un vecchio pallino di Pasquini che lo ebbe a Cagliari e Sassari) è stato subito evidente, così come la facilità nell'innescare i tiratori in angolo. In attesa del rientro di Brian- té Weber che ha subito un infortunio a metà settembre, come back-up di Ragland avrà spazio e responsabilità David Torresani che ha dimostrato di saper giocare da guardia assieme allo statunitense. Ma anche Muhammad-Ali Abdur-Rahkman, tiratore visto a Pesaro tre anni fa, potrà aiutare la regia senza rinunciare alla possibilità di ricavare copiosi bot- tini offensivi. L'altro bomber designato è il confermato Osvaldas Olisevi- cius, quarto miglior realizzatore LBA nella passata stagione,

ala dalla mano calda il cui unico punto debole è la tendenza a perdere palloni; alle sue spalle Federico Miaschi cerca spazio e opportunità di crescita dopo le sfortunate esperienze di Pesaro e Scafati. Sotto canestro assieme a Stephens e Pelle- grino, giocatori soprattutto di- fensivi, occorrerà il miglior Kruize Pinkins per supportare il talento perimetrale della Nu- tribullet, mentre Matteo Chil- lo è rientrato nella Marca con i gradi di capitano e col ruolo di chioccia, di collante nello spo- gliatoio e di giocatore da con- tributo qualitativo. Gli obiettivi dichiarati da TvB sono di tipo emozionale prima che tecnico: «Vogliamo riportare al Palaverde il clima positivo delle origini», hanno dichiarato i presidenti Conten- to e Fabbrini. In campo si pun- ta a una salvezza comoda, spe- rando in qualcosa di più. **Prima sfida contro Trieste:** 2 novembre, quinta giornata, al Palaverde. FEDERICO BETTUZZI



Aubrey Lafell Dawkins, figlio d'arte, arriva da uno dei templi del basket Usa, Durham PETRUSSI

APU UDINE

NELL'ULTIMA STAGIONE: VITTORIA DEL CAMPIONATO DI A2

Hickey farò bianconero, Dawkins e Bendzius due scommesse chiave



L'APU Udine rientra in Serie A con l'entusiasmo di chi ha appena scritto un pezzo di storia e la consapevolezza che ora viene il difficile: salvarsi tra i grandi. La promozione è stata una festa, ma nuove sfide si profilano all'orizzonte. Udine si è attrezzata? Sembra proprio di sì. Sale nell'attico del basket italiano con un'idea chiara: costruire continuità attorno ai protagonisti della cavalcata in A2. Così sono rimasti Hickey, Alibegovic, Ikangi e DaRos, pilastri ritenuti utili per mantenere identità e affidabilità. La conferma più rilevante in realtà è un'altra: il coach. Adriano Vertemati resterà in bianconero per un altro biennio. Anthony Hickey, soprattutto, resta il cuore pulsante di questa squadra. Leader tecnico e carismatico, ha viaggiato lo scorso anno al ritmo di 14 punti e 5 assist a partita: la palla continuerà a passare dalle sue mani, e con lui in regia l'APU si sente al sicuro. Accanto a

lui c'è Mirza Alibegovic, tiratore esperto che vuole consacrarsi nella massima serie dopo tanto protagonismo in A2. Ikangi, invece, sarà ancora un agente speciale difensivo da inviare sulle tracce delle stelle avversarie. Il mercato ha portato volti interessanti. Il più atteso è DJ Brewton, classe 2000, combo-guard dal bagaglio tecnico elegante e dalle cifre già impattanti in Lituania: potrebbe essere la vera rivelazione, la spalla ideale di Hickey. Attorno a lui gravitano due scommesse: Aubrey Dawkins, chiamato a rilanciarsi dopo stagioni opache ma dotato di atletismo e tiro, e Damantas Bendzius, talento cristallino che convive da tempo con gli infortuni. Udine sa che l'ago della bilancia passerà molto da loro: se funzionano, la neopromossa alzerà parecchio l'asticella. Poi, il basket italiano, tutto, terrà d'occhio Andrea Calzavara. Il giovane talento è in crescita verticale e l'APU ha deciso

di portarlo in A. Sarà vice-Hickey, ha già dimostrato qualità e ordine. Sotto canestro si è scelta la solidità: ecco Spencer e Mekowulu, due lunghi già visti in Italia. Il primo porta atletismo e intimidazione, il secondo muscoli e punti spalle a canestro (Mekowulu ha performato in ACB, Lituania e Giappone, stabilizzandosi come punti su una doppia cifra bassa, abbinata a 5 rimbalzi). In due possono garantire equilibrio e "presenza", merce obbligatoria contro i colossi della LBA. In sintesi Udine ha fatto un buon lavoro: conferme mirate, innesti di esperienza e un paio di scommesse intriganti. L'obiettivo resta la salvezza; ma questa APU in silenzio coltiva qualche sogno e certe categorie di pronostico potrebbero cambiare. Se Brewton esplode e Bendzius regge, i friulani si candidano a sorprendere. **Prima sfida contro Trieste:** 26 ottobre, quarta giornata, al Palatrieste. —

LA QUERCIA
per la persona

"La Quercia, da più di 30 anni nei servizi alla persona. Servizi socio educativi e assistenziali per minori, famiglie, persone con disabilità e anziani."

Corso Italia 10, 34121, Trieste - Telefono: 040 368302 - mail: info@cooperativaquercia.it - www.cooperativaquercia.it
SEGUICI SU



OTTICA

GIORNALFOTO

OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA

-50%

OTTICA

GIORNALFOTO

piazza della Borsa 8 Trieste

TRIESTE

Nuove luminarie, mercatini nei rioni e cento alberi per il Natale 2025

Dopo la Barcolana partirà la macchina organizzativa
In centro oltre 70 casette dal 7 dicembre al 6 gennaio

Laura Tonerò

Luminarie «come non si sono mai viste a Trieste», cento abeti, la pista di ghiaccio e il classico mercatino, che oltre al centro storico toccherà anche Roiano, San Giacomo e Servola. Finita la Barcolana, la macchina operativa per allestire la città a festa in occasione delle prossime festività natalizie inizierà a mettersi in moto. Il piano è già definito.

Iniziamo da piazza dell'Unità, che indosserà il suo ormai iconico abito natalizio, con 24 alberi addobbati, la stella cometa «storta» per questioni di tenuta al vento della Bora, e il presepe. Gli altri 76 verranno sistemati nelle altre piazze centrali e in quelle dei diversi rioni.

La vera novità di quest'anno potrebbe essere rappresentata dalle luminarie, che l'assessore al Turismo Giorgio Rossi annuncia saranno «faraoniche». Da alcuni anni non sono più i commercianti a dover fare una sorta di colletta per coprire il costo di quelle luci che regalano un'atmosfera natalizia, con ricadute positive dal punto di vista commerciale e turistico. Perché la spesa è sostenuta dal gettito dell'imposta di soggiorno. A dare man forte all'operazione questo Natale entrerà in campo anche Edison, il nuovo gestore dell'illuminazione

pubblica che ha deciso di dare un contributo importante al progetto. Così da rendere Trieste illuminata a festa come non lo è mai stata.

Nell'operazione di allestimento delle luminarie, questa volta a giocare indirettamente un ruolo sarà il batiscafo Trieste. Che, esposto in piazza dell'Unità fino al 9 novembre, intorno al 12 novembre, dopo il disallestimento del sistema che da qualche giorno lo supporta, dovrà essere trasferito al museo de Henriquez in via Cumanò. Il trasporto speciale, al suo passaggio, vista l'altezza, potrebbe tranciare le luminarie. Quindi, considerando che serve iniziare almeno un mese prima dell'accensione a sistemare i fili di luci, il tragitto utile al trasferimento del batiscafo Trieste resterà tra gli ultimi ad essere interessati dall'intervento. Poi tutto dovrà essere pronto per la fine di novembre, visto che a quel punto Trieste dovrà brillare di giochi e disegni di luci e dovrà essere pronta prima per la Fiera di San Nicolò, che resterà allestita in viale XX Settembre dal 29 novembre all'8 dicembre, e poi per il Mercatino di Natale ideato dall'assessorato alle Politiche economiche e organizzato da Confcommercio.

Oltre 70 casette dal 7 dicembre al 6 gennaio animeranno piazza della Borsa e poi la zona

che da via delle Torri si snoda lungo via Ponchielli e, escludendo la zona di piazza Sant'Antonio, proseguirà nel tratto che da via San Spiridione, lungo il canale, si spinge fino a piazza Ponterosso, dove sul lato della fontana verrà allestita la zona destinata alla somministrazione. Il mercatino, sempre su impulso del Comune e l'organizzazione di Confcommercio, a dicembre farà tappa anche nei rioni: il 6 a Servola, dal 15 al 23 a Roiano e dal 19 al 21 a San Giacomo.

Per la pista di ghiaccio sono a disposizione due aree, quella di piazza Ponterosso e di piazzale Monte Re a Opicina. Il Comune ha pubblicato un avviso per raccogliere le manifestazioni di interesse degli operatori interessati ad allestimento e gestione della pista.

Quest'anno inoltre è stata trovata anche una soluzione per il luna park, «destinando a questo scopo un'area più limitata di anni passati in piazzale delle Puglie, per una questione di sicurezza visto che la piazza è attraversata da una strada», spiega la vicesindaco con delega alle Politiche economiche Serena Tonel. «Questo - aggiunge - impone meno attrazioni, ma consente comunque di allestire il parco di divertimenti: ora attendiamo il riscontro degli operatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – www.istitutofisioterapicomagri.it



LE DECORAZIONI

Gli abeti, la cometa “storta” e lo shopping

L'infila di alberi di Natale che fa da cornice al Municipio in piazza Unità e la stella cometa rovesciata sono senza dubbio ormai i simboli del Natale triestino, assieme ai mercatini attorno al canale.



Al via anche il ciclo di incontri con filmati, fotografie e racconti

Il debutto del batiscafo Trieste Domani l'inaugurazione

Il debutto del batiscafo Trieste è fissato per domani, alle 12, quando la riproduzione fedele del protagonista di imprese entrate nella storia verrà ufficialmente inaugurato in piazza dell'Unità. Attraverso i totem illustrativi e gli apparati multimediali allestiti nella stessa piazza, sarà possibile conoscerne il progetto, la storia, le imprese, ma pure il legame che

unisce la nostra città a quello strumento esplorativo progettato da Auguste e Jacques Piccard, pionieri dell'esplorazione atmosferica e abissale. Ricordiamo che il batiscafo Trieste fu impiegato nel 1960 per la discesa nella Fossa delle Marianne, a 10.916 metri di profondità. La nostra città ebbe un ruolo decisivo nel progetto, grazie a Diego de Henriquez,

collezionista e visionario che seppe intuire il valore pacifista e scientifico di quell'impresa. Fu lui a incoraggiare i Piccard a scegliere Trieste come base per la realizzazione del nuovo mezzo, che venne costruito nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste e Monfalcone.

Il batiscafo rimarrà in piazza Unità fino al 9 novembre, per poi trovare collocazione



Il batiscafo Trieste in allestimento in piazza Unità FOTO MASSIMO SILVANO

definitiva al museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez: un omaggio alla determinazione del grande collezionista, che ha documentato la guerra e le sue atrocità per promuovere una visione e un futuro di pace.

Il progetto di riportare in qualche modo a Trieste quel batiscafo, sebbene attraverso una copia, troverà testimonianza al cinema, attraverso il film “Operazione Batiscafo Trieste”, scritto e diretto da Massimo Finazzero Flory, la cui realizzazione è stata affidata dal Comune di Trieste a Movie&Theater. Dall'8 ottobre sarà possibile assistere alla proiezione di alcune clip che anticipano il film nel Villaggio Barcolana, nell'area di “Borgo Cavana”.

Domani, alle 18, nella tensostruttura della Barcolana in piazza Unità, prenderà il via anche il ciclo di incontri “Le giornate del Batiscafo Trieste e la sua Storia”, a cura di Mare NordEst in collaborazione con il Comune. Filmati, fotografie e racconti introdotti dallo storico Enrico Halupca accompagneranno il pubblico nella riscoperta di un capitolo che appartiene al patrimonio culturale della città e del mondo. —

GLI SVILUPPI SULLA MORTE DI LILLY

Resinovich, GoPro sequestrata. Garofano lascia

Ieri nuova perquisizione in casa del marito Visintin. Intanto l'ex capo dei Ris, suo consulente dal 2023, rinuncia all'incarico

Laura Tonerò

Il generale Luciano Garofano ha rinunciato anche all'incarico di consulente di Sebastiano Visintin, marito di Liliana Resinovich e unico indagato per la morte della donna. Garofano aveva assunto la consulenza nel luglio del 2023. Intanto ieri mattina il personale della Squadra mobile – su disposizione del sostituto procuratore Ilaria Iozzi – si è presentato nell'abitazione Visintin, in via del Verrocchio, per sequestrare la telecamera GoPro. Il dispositivo, con il quale l'uomo aveva immortalato un suo giro in bicicletta il giorno della scomparsa della moglie, è già stato al centro di due accertamenti, il

primo da parte della Squadra mobile, il successivo del personale del Centro operativo per la Sicurezza cibernetica della Polizia postale e delle comunicazioni del Friuli Venezia Giulia. La Procura ora intende «vagliare la possibilità di acclarare se e quando siano state apportate le modifiche sui video», si legge nel decreto di perquisizione. Nel merito di questa nuova perquisizione e del nuovo sequestro, i difensori di Visintin, gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua, non hanno inteso rilasciare dichiarazioni.

Riguardo invece a Garofano, la scelta dell'ex comandante dei Ris di Parma sul caso Resinovich fa seguito a quella di



Il generale Luciano Garofano



Sebastiano Visintin

lasciare l'incarico di consulente di Andrea Sempio, indagato nella nuova indagine della Procura di Pavia per l'omicidio di Chiara Poggi. Un caso che negli ultimi giorni ha riservato al generale quelli che lui stesso ha definito «gravi attacchi mediatici». Una situazione che ha turbato molto Garofano, al punto di decidere a quanto pare di rinunciare alle consulenze che lo vedono coinvolto in casi che hanno una particolare rilevanza mediatica, come è appunto quello della morte di Liliana Resinovich. «Ci dispiace – così Paolo e Alice Bevilacqua –: rinnoviamo la nostra stima per Garofano sia come professionista che come persona. Comprendiamo le ragioni del-

la sua scelta – aggiungono – che, per altro, sono estranee al nostro caso». Come dicevamo, il generale era stato ingaggiato come consulente dal marito di Liliana dall'estate del 2023, dopo che il giudice per le indagini preliminari non aveva accolto la richiesta di archiviazione del caso avanzata dalla Procura, disponendo ulteriori approfondimenti di indagine.

Biologo specializzato in tossicologia forense, Garofano è una figura di lunga e provata esperienza, e in questi anni aveva affiancato Visintin e i suoi legali soprattutto nella lettura e nell'approfondimento degli accertamenti di natura genetica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

Pugni in faccia all'ex fidanzata perché era geloso Condanna a 3 anni

Il giovane in quell'ultimo appuntamento le aveva anche strappato di mano il cellulare per controllare i messaggi: sospettava un nuovo amore

Strappa il cellulare alla sua ex per controllare con chi scambia messaggi. E poi la prende a pugni in faccia. E così l'appuntamento chiarificatore si è trasformato in violenza. Ieri mattina la giustizia ha presentato il conto al responsabile, un ragazzo straniero di 25 anni. Il giovane è stato condannato a tre anni di carcere per scippo e lesioni personali aggravate. È stato invece assolto dall'accusa di violenza privata. La presunta violenza privata sarebbe consistita nel bloccare la ragazza durante la fuga, mettendosi a cavalcioni sopra di lei dopo che era caduta a terra. Una contestazione quest'ultima, che però non ha retto al vaglio del giudice Igor Maria Rifornati. L'imputato dovrà inoltre versare 3.500 euro alla sue ex fidanzata, che si è costituita parte civile, assistita dall'avvocata Loreley Lubich.

In aula, nei panni di pubblica accusa, c'era la pm Chiara De Grassi che aveva chiesto una pena leggermente superiore a quella poi inflitta dal giudice: 3 anni e 6 mesi di reclusione.

Il ragazzo, difeso dall'avvocato Dario Miani, ha chiesto di essere ammesso alla pena sostitutiva al carcere: anziché scontare la condanna dietro le sbarre spera di poter svolgere lavori di pubblica utilità. È

una possibilità prevista dalla riforma Cartabia in caso di pene brevi (fino a 4 anni). Sarà il giudice a decidere.

L'episodio per cui il giovane è finito alla sbarra risale al 22 gennaio 2023. È tarda sera. Lui e la sue ex, una 25enne triestina, sono in macchina in via della Tessa. La loro relazione è ormai finita, ma ci sono ancora delle questioni in sospeso di cui parlare. A un certo punto, secondo le ricostruzioni, la gelosia di lui avrebbe preso il sopravvento. Il giovane le sfilò il telefonino dalle mani per controllare le chat. Sospetta

L'imputato ha chiesto di convertire la pena in lavori socialmente utili

che la ragazza stia frequentando un altro e si arroga il diritto di strapparle via il dispositivo. La scena si sposta poi all'esterno, con la ragazza che cerca di scappare e il suo ex che le sferra dei pugni al volto e la tira per i capelli. Finché la giovane riesce a chiedere aiuto a una passante, che a sua volta chiama la Polizia. La vittima era finita al Pronto soccorso, dove i medici le avevano diagnosticato lesioni guaribili in 10 giorni. Referti alla mano, la ragazza aveva formalizzato la denuncia contro il suo aggressore. E da lì era scattata l'indagine poi sfociata nel processo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPUTATO AVEVA SCONTATO 18 ANNI PER L'OMICIDIO DEL TASSISTA BRUNO GIRALDI



L'edificio all'interno del Giardino pubblico De Tommasini e il lato toilette. I bagni vengono usati anche per incontri erotici FOTO LASORTE

Atti osceni dentro ai bagni del Giardino pubblico Buosi patteggia 4 mesi

Maria Elena Pattaro

Sono passati dieci anni esatti da quando ha finito di scontare la condanna per omicidio. Ma nel frattempo la giustizia ha riaperto i conti con lui. Stavolta l'accusa è di atti osceni aggravati in luogo pubblico. Il tribunale è tornato a occuparsi di Fabio Buosi, ben noto alle cronache triestine. Nel 2007 fu condannato dalla Corte d'Assise d'Appello a 18 anni di carcere, di cui 3 per calunnia (finiti di scontare nel 2015) per l'omicidio del tassista Bruno Giraldi, freddato a novembre del 2003 con un colpo di pistola alla nuca. Delitto poi costato una condanna a 12 anni anche ad Antonio Fiore, l'uomo che premette il grilletto. Ieri

pomeriggio Buosi ha patteggiato 4 mesi e 14 giorni di carcere per atti osceni aggravati in luogo pubblico. A gennaio dell'anno scorso era stato sorpreso in atteggiamenti inequivocabili con un altro uomo nei bagni del giardino pubblico "De Tommasini". È risaputo che quei servizi igienici sono anche un luogo di incontro per uomini alla ricerca di prestazioni sessuali. Un giro di sesso gay di cui faceva parte anche Buosi. Stavolta l'ex cameriere 51enne non potrà beneficiare della sospensione condizionale: non ne ha più diritto essendo recidivo. L'unico appiglio per evitare la cella è chiedere e ottenere una misura alternativa, come l'affidamento in prova ai Servizi sociali.

L'episodio contestato dalla Procura risale al 27 gennaio del 2024. Quel giorno il 51enne è al parco di via Giulia. Fa un cenno a un altro uomo che si trova nei paraggi e insieme si dirigono verso il bagno. È il segnale concordato per l'incontro erotico. Nessuno dei due si accorge che tra i vialotti c'è anche un poliziotto. L'agente ha riconosciuto Buosi, ha notato il cenno e sta monitorando la situazione. Nel frattempo un papà si avvicina al bagno insieme alla figlioletta. Il poliziotto li blocca in tempo, invitandoli a non entrare perché sospetta che possano imbattersi in scene inopportune, soprattutto per una bambina piccola. La conferma arriva una volta varcata la soglia. Uno dei due esi-

bizionisti ha i pantaloni abbassati, l'altro lo sta toccando nelle parti intime. E così era scattata la denuncia, sfociata nel procedimento penale che per Buosi si è concluso ieri con un patteggiamento durante l'udienza pre-dibattimentale davanti al giudice Igor Maria Rifornati. Il suo difensore, l'avvocata Letizia Pascutto, ha concordato con la Procura un'applicazione della pena di 4 mesi e mezzo. Anche il coimputato aveva scelto tempo addietro la strada del patteggiamento.

Nel casellario del 51enne, oltre alla condanna per l'omicidio, ne compaiono altre per atti osceni. Una del 2001, poi revocata e un'altra esecutiva del 2017 riferita a due episodi ed eseguita con la pena alternativa della libertà controllata. Nel 2015, pochi mesi dopo essere tornato libero, era stato coinvolto in un'indagine su atti osceni aggravati. L'inchiesta aveva coinvolto più di 50 gli uomini sorpresi e inchiodati con le telecamere della zona, a fare sesso a coppie o a esibirsi individualmente nei bagni del parco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTESA

Campanile, oggi sentenza d'appello Maratona di 24 ore per decidere

I giudici di secondo grado si sono ritirati in un convitto cittadino per il verdetto in camera di consiglio

Maria Elena Pattaro

È attesa per oggi pomeriggio (salvo colpi di scena) la sentenza del processo d'appello al medico monfalconese Vincenzo Campanile. L'ex anestesista del 118 di Trieste è già stato condannato in primo grado a 15 anni e 7 mesi per l'omicidio volontario di nove anziani affetti da gravi patologie. Ai pazienti avrebbe iniettato il Propofol, un potente sedativo, fino a ucciderli. Alla lettura del dispositivo della Corte d'Assise d'Appello si arriverà dopo una "maratona" in camera di consiglio. Più di 24 ore complessive di ritiro, iniziato in aula e proseguito in una struttura ricettiva triestina allestita ad hoc per assolvere alla delicata funzione. La seduta-fiume dei giudici (2 togati e 6 popolari) è cominciata ieri alle 14 nel Palazzo di giustizia, subito dopo la chiusura dell'istruttoria. Da lì la camera di consiglio si è spostata in un convitto per dare modo ai giudici di esaminare a fondo le decine di faldoni che



Il medico Vincenzo Campanile, condannato in primo grado per l'omicidio volontario di nove anziani

compongono gli atti e arrivare al verdetto. La segretezza della fase decisionale impone che i giudici non possano avere contatti e comunicazioni con l'esterno tali da influenzare il pronunciamento finale. Che la camera di consiglio richiedesse molte ore era chiaro a tutti, vista la

mole di atti da esaminare, alcuni anche molto tecnici (come linee guida sulle cure palliative, le cartelle cliniche dei pazienti deceduti, articoli scientifici). Date le circostanze, la Corte, presieduta dal giudice Paolo Alessio Verni si è organizzata in modo da prendersi tutto il tempo necessario. Da qui la

scelta di ritirarsi in un convitto capace di provvedere ai bisogni primari dei giudicanti garantendo al contempo l'isolamento da tutti i possibili fattori di interferenza. Anche il trasferimento stesso dal palazzo di foro Ulpiano alla struttura è avvenuto all'insegna della riservatezza.

Ieri mattina in aula si è chiusa l'istruttoria con le repliche delle parti, con un botta e risposta tra l'avvocato Giovanni Borgna che difende Asugi e i legali dell'imputato Manlio Contento e Alberto Fenos. L'azienda sanitaria partecipa al processo nella doppia veste di responsabile civile (in quanto datore di lavoro di Campanile all'epoca dei fatti) e parte civile. La pubblica accusa è rappresentata dal procuratore generale della Corte d'Appello Carlo Maria Zampi e dal pm della Procura del Tribunale Cristina Bacer. Le parti civili, cioè i parenti delle vittime, si sono affidati invece agli avvocati Antonio Santoro, Maria Genovese e Giuliano Iviani. In questo secondo round giudiziario la posta in gioco è altissima. In ballo, oltre al destino personale dell'imputato, c'è la valutazione di una vicenda che intreccia temi delicati: l'eutanasia, il ruolo professionale di un medico, le cure palliative e il consenso informato. —

FURTO IN VIA ZILLOTTO

Ruba una vettura e ferisce un agente 60enne arrestato

Ruba un'auto parcheggiata e ferisce un agente della Polizia locale intervenuto per fermarlo. È stato arrestato il ladro sorpreso giovedì sera in via Ziliotto (sotto al Burlo) mentre forzava una vettura. Si tratta di un 60enne croato, probabilmente trasfertista. Insieme a un complice è riuscito ad aprire la Opel Corsa di una 52enne triestina, servendosi di un apposito dispositivo elettronico. Ma la Polizia locale li ha pizzicati in flagranza. Il complice è riuscito a scappare a bordo dell'auto rubata. Il 60enne invece ha ingaggiato una colluttazione con un agente. Pugni, schiaffi, gomitate: il ladro le ha provate tutte pur di guadagnarsi la fuga. Invano. Alla fine si è dovuto arrendere alle manette ed è stato portato nel carcere del Coroneo. Deve rispondere di furto aggravato, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate. L'agente, per fortuna, se l'è cavata con ferite lievi. Stamattina l'indagato (difeso d'ufficio dall'avvocato Andrea Cavazzini) comparirà in tribunale per la convalida dell'arresto e la direttissima. Proseguono le indagini per identificare il complice e recuperare l'auto rubata. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

04 OTTOBRE - 26 OTTOBRE 2025 FIERA MERCATO SAN PIETRO AL NATISONE

4 Weekend all'insegna dei Sapori con prodotti tipici del territorio.

Ogni domenica a pranzo uno Showcooking a cura dell'associazione cuochi.

04-05 OTTOBRE **TRADIZIONE DOLCIARIA**
Dagli strucchi alla gubana.

11-12 OTTOBRE **LA CASTAGNA NELLE VALLI**
Storia, tradizioni e utilizzo del prodotto.

18-19 OTTOBRE **LA MELA**
Dall'impollinazione alla frutta.

26 OTTOBRE **CASTAGNATA**
Raccolta libera di castagne presso i boschi della Julia Marmi.

Per i più piccoli, ogni weekend, intrattenimenti con truccabimbi, animali, animazione...

Orari: Sabato dalle ore 12:00 alle 20:00
Domenica dalle 09:00 alle 20:00



Sapori
nelle
Valli

9.^a
Edizione

LOTTERIA con
Ricchi premi!!!
Estrazione il
19 OTTOBRE

26 OTTOBRE
RACCOLTA DI
CASTAGNE
OGNI DOMENICA
CASTAGNA
E RIBOLLA

Con il sostegno

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE FRIULI

COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE

Banca 360

Civi Bank

ASSICURATI

Comunità di montagna del Natisone e Torre

VALNATISONE

Gubana Cedarnas

D

Monte del Re

GIULIA

BON! LE RICETTE DI NONNA ANNA

LATTERIA DI MONTEFOSCA

Bozicia ALLEVAMENTO OVINI & CAPRINI

Apicoltura Cedarnas

Salig

FORNAGGI di CAPRA AZ. AGRICOLA FLORANI

www.saporinellevalli.it | info@saporinellevalli.it

In collaborazione con

Federazione Italiana Cuochi

Associazione Culturale TARCETTA

Via zona industriale 1, San Pietro Al Natisone (UD)



TURISMO E NUOVE CATTIVE ABITUDINI: I GESTORI VALUTANO LE CONTROMOSSE

«Prenotano e non si presentano» Ipotesi carta di credito a garanzia

Fenomeno in aumento nei ristoranti, con gruppi che riservano in più locali e non avvertono dopo la scelta

Micol Brusaferrò

Coppie, piccoli gruppi o intere comitive prenotano pranzi o cene, salvo poi non presentarsi, senza avvertire. Lasciando i locali alle prese con tavoli vuoti, prodotti ormai già acquistati e

La categoria:

«Acquistiamo prodotti in più per accomodare gli ospiti attesi»

alle volte anche personale di servizio in eccesso, quando le prenotazioni andate a vuoto sono per tante persone.

Accade sempre più spesso a Trieste, come denuncia i titolari dei ristoranti, che ora pensano di introdurre la richiesta della carta di credito nel momento della prenotazione, almeno quando avviene online. Un modo per recuperare parte della spesa in caso di defezio-

ne, un po' come accade per le camere d'albergo, dove in molti casi la cancellazione deve avvenire entro un certo orario o prevede un rimborso per la struttura.

Se del fenomeno si era già parlato, negli ultimi mesi si registra a Trieste un netto peggioramento.

«Qualche giorno fa, di domenica, ben 27 persone non si sono presentate – racconta Andrea Sinico del ristorante Al Petes – tra queste un gruppo di 15 turisti che aveva fermato un tavolo attraverso un'agenzia. Avevo anche aperto prima, per rispondere alle loro esigenze. Altri due tavoli sono poi saltati nella stessa sera, e ormai non era possibile rimpiazzarli. Anche se lasciano il numero di telefono – spiega l'imprenditore – poi comunque non rispondono. Negli ultimi mesi capita quasi ogni settimana, sta diventando una pessima abitudine, sempre più presente».

Una delle motivazioni è



Persone a tavola in un ristorante di Trieste in una foto d'archivio

che «prenotano diversi ristoranti e poi decidono all'ultimo, senza disdire nei locali dove hanno deciso di non andare, – prosegue Sinico – l'ho sentito con le mie orecchie. Una cosa assurda».

Comportamenti confermati anche da Federica Suban, dell'omonimo ristoran-

te storico, «il fenomeno è frequentissimo, anche il fatto di prenotare in più posti e di non chiamare. So di gente che addirittura si vanta di questo – riferisce Suban –, denota una totale mancanza di rispetto verso la professione. Anche perché se si tratta di un locale in centro, può anche compensare con

chi passa nella zona e occupa il tavolo comunque, nel caso il locale sia distante, si trova con un buco e magari si è già attrezzato. Credo che sia qualcosa di intollerabile, che va segnalato».

Quanto alla prenotazione con carta, prosegue Suban, «è un sistema già offerto da alcune piattaforme online

che specificano che, se la disdetta non avviene entro 2-3 ore prima o proprio non viene fatta per niente, c'è un addebito automatico. Al momento è una prassi abbastanza inusuale, perché molti decidono di non prenotare se si trovano davanti questo sistema, non volendo lasciare una carta a garanzia, ma dovrebbe essere corretto, come avviene negli alberghi o in altri luoghi».

Diversi ristoratori fanno il paragone proprio con le prenotazioni web negli hotel e in altre strutture, che ormai ovunque prevedono di comunicare l'eventuale annullamento entro un centro limite di tempo. La mancata disdetta avviene sia per pranzi e cene, sia per aperitivi, brunch e altre situazioni.

«Capita anche a me, pur non spessissimo, – conferma anche Andrea Natali di «Odio il brodo» – quindi io mi sto attrezzando con «The fork» (software per prenotazioni) dove, in quel caso, si può richiedere la carta di credito, per chi prenota online. Per il resto però – aggiunge – penso che chiedendo di lasciare un accredito, come appunto una carta, la gente magari potrebbe non prenotare e andare da un'altra parte. C'è anche da dire che alle volte lasciano pure numeri di telefono sbagliati. Purtroppo la maleducazione è grande».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA

Domani ingresso gratuito ai musei civici

Domani ingresso gratuito a tutti i Civici musei di Trieste. Anche nel 2025, infatti, i Civici musei aderiscono a #domenicalmuseo, l'iniziativa promossa dal ministero della Cultura che offre ingresso gratuito ai luoghi della cultura ogni prima domenica del mese. L'iniziativa è valida per la visita dei Civici musei che normalmente prevedono il pagamento del biglietto d'ingresso, ossia il Museo Revoltella, il Castello di San Giusto, il Museo teatrale Carlo Schmidl, il Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez e il Museo di Storia naturale.

Per chi desidera arricchire la visita al Castello di San Giusto, anche in occasione della prima domenica del mese, sarà possibile partecipare alla visita guidata a partenza fissa delle 11.30 (costo 7 euro a persona).

Restano escluse dall'iniziativa le mostre temporanee non comprese nel prezzo del biglietto del museo e le grandi mostre allestite al Salone degli Incanti.

Per maggiori informazioni relative alle collezioni e agli orari di apertura si può consultare online i siti web delle sedi e il sito triestecultura.it. —



L'esterno dell'imponente palazzo che ospita la sede della Fondazione CRTrieste in via Cassa di Risparmio

A Trieste l'evento si terrà il 18 e 19 ottobre. Saranno visitabili la sede della Banca d'Italia di Corso Cavour e la Fondazione CRTrieste

Palazzi e giardini nascosti Il Fai li svela al pubblico con le Giornate d'Autunno

L'INIZIATIVA

Lorenzo Degrassi

Tornano le Giornate Fai d'Autunno, l'iniziativa nazionale che apre al pubblico luoghi solitamente chiusi o poco conosciuti. In regione l'appun-

tamento sarà doppio: sabato 11 e domenica 12 ottobre a Gorizia, Udine, Pordenone e Cividale, mentre Trieste, per non sovrapporsi alla Barcolana, aprirà i suoi scrigni il fine settimana successivo, sabato 18 e domenica 19 ottobre. In tutta la regione saranno 22 le aperture straordinarie con 8 iniziative speciali tra palazzi storici,

collezioni d'arte e giardini nascosti, grazie al lavoro delle Delegazioni e dei Gruppi Fai che coinvolgeranno centinaia di volontari e di studenti nel ruolo di «Apprendisti Ciceroni». A Gorizia, città quest'anno Capitale europea della Cultura con Nova Gorica, spiccano due aperture di rilievo. Il Liceo artistico «Max Fabiani», un tempo

Casa dell'Opera Balilla e poi scuola d'arte, sarà visitabile grazie a studenti e studentesse che guideranno il pubblico tra aule e laboratori. Il Palazzo della Prefettura, noto come «Palazzo della Torre», mostrerà invece le sue sale storiche, gli arredi d'epoca e il giardino interno, solitamente inaccessibile. Non mancheranno iniziative speciali, tra cui un incontro dedicato alla storia del palazzo con relatori d'eccezione e le aperture della Biblioteca Statale Isontina e del Trgovski Dom, cuore della comunità slovena locale, che offrirà uno sguardo inedito sulla città di confine.

Trieste offrirà al pubblico un weekend successivo di grande interesse, con due sedi prestigiose. La prima è la Fondazione CRTrieste, nel palazzo di via Cassa di Risparmio, che custodisce la Collezione arte e industria Stock e opere di maestri giuliani, con un itinerario che si apre poi agli spazi con-

temporanei di Its Arcademy, primo museo italiano dedicato alla moda e alla creatività dei giovani designer. La seconda è la sede della Banca d'Italia di Corso Cavour, edificio maestoso dalle origini austro-ungariche, successivamente ampliato da Arduino Berlam. Qui le visite permetteranno di scoprire la storia della finanza cittadina, il ruolo dell'istituto nella Trieste porto franco e di accedere a interni solitamente riservati, fra cui la grande sala del Consiglio.

Anche Cividale del Friuli aderisce con un percorso che intreccia storia, spiritualità e natura: il complesso di San Francesco, la distilleria Domenis e antichi palazzi affacciati sul Natisone, normalmente chiusi, accoglieranno i visitatori in un itinerario che svela l'anima longobarda e medievale della città patrimonio Unesco. Udine e la provincia apriranno invece borghi e tesori diffusi. A Moruzzo si potrà visitare il borgo fortificato di Santa Margherita del Gruagno, mentre a Ruda si riaccenderanno i riflettori sull'Amideria Chiozza. A San Daniele sarà protagonista la chiesa trecentesca di Sant'Antonio Abate, detta la «Sistina del Friuli» per il celebre ciclo di affreschi, con la possibilità per gli iscritti al Fai di entrare anche nella storica Biblioteca Guarneriana, custode di preziosi manoscritti medievali. Le Giornate Fai d'Autunno sono un modo concreto per contribuire alla tutela del patrimonio. Con un contributo libero si sostiene infatti la missione del Fondo Ambiente Italiano, che quest'anno celebra i suoi cinquant'anni di attività. Elenco dei luoghi visitabili e modalità di partecipazione su www.giornatefai.it. —

INCIDENTE IN VAL ROSANDRA PER UN GIOVANE SLOVENO

Precipita dalla ferrata: grave un 24enne

L'escursionista si era sganciato dalla fune per scattare una foto. Ha perso l'equilibrio e ha fatto un volo di venti metri

Si sgancia dalla fune della ferrata per fare una foto. Ma perde l'equilibrio e precipita per 20 metri. È un'imprudenza che rischia di costare caro a un escursionista sloveno di 24 anni, rimasto ferito ieri pomeriggio in Val Rosandra. Il ragazzo è ricoverato a Cattinara in prognosi riservata. I medici non si sbilanciano: il paziente ha riportato numerosi traumi in varie parti del corpo.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio, intorno alle 14. L'escursionista si trovava nel settore Rose d'inverno a San Lorenzo, lungo la ferrata Biondi, che si sviluppa in orizzontale su placca. Il giovane sloveno era a metà del percorso quando il desiderio di scattare una foto ha preso il sopravvento sulla cautela, spingendolo a fare una mossa poco avveduta. Il 24enne ha sganciato il moschettone dal cavo a cui era agganciato per poter immortalare il paesaggio e portare con sé un'istantanea della sua impresa.

Ma il pericolo è sempre in agguato e abbassare la guardia, in montagna, non è mai una buona idea. È bastato un fruscio improvviso, provocato da un animale selvatico, a spaven-

tarlo facendogli perdere l'equilibrio. A quel punto, senza più nessuna corda di protezione, la caduta è stata inevitabile. Un volo di venti metri. In cui il 24enne ha pure perso il telefono, cioè l'unico mezzo con cui avrebbe potuto chiedere aiuto.

A dare l'allarme sono stati altri escursionisti, che erano lì per fare la ferrata, e si sono imbattuti nel ferito. La comitiva ha chiamato subito il Numero

Si è spaventato per il rumore di un animale. Altri gitanti hanno chiamato i soccorsi

unico di emergenza 112, fornendo le coordinate del luogo dell'emergenza.

La macchina dei soccorsi si è attivata in pochi minuti. Sul posto sono intervenuti il Soccorso alpino di Trieste, una squadra di Vigili del fuoco e i sanitari del 118 con ambulanza e automedica. Oltre alla Polizia locale. Non c'era tempo da perdere. Una volta raggiunto il ferito, sei soccorritori della stazione di Trieste, tra cui due infer-

mieri, hanno prestato le prime cure al malcapitato 24enne.

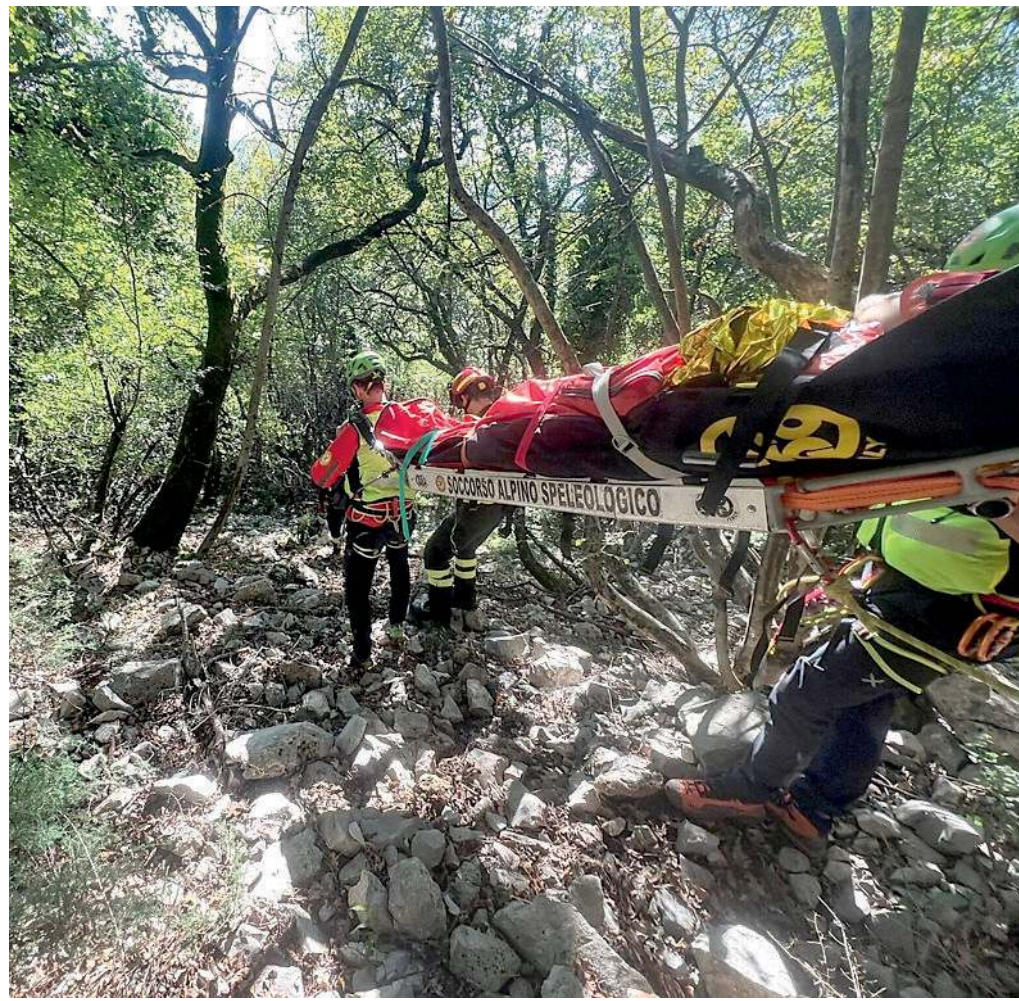
Gli operatori lo hanno adagiato sul materasso a depressione e poi lo hanno posizionato sulla barella portantina, assicurata dalle corde. La calata è durata un centinaio di metri. E l'operazione è stata resa possibile grazie all'ausilio dei pompieri, che hanno sgomberato la via a colpi di motosega in modo che la barella non incontrasse ostacoli in mezzo al bosco. Una volta riportato a valle, l'escursionista è stato caricato in ambulanza e trasportato a Cattinara, dove è tuttora ricoverato.

La prognosi per il momento rimane riservata, in attesa degli sviluppi clinici delle prossime ore. L'intervento dei soccorritori si è concluso circa un'ora e mezza dopo, intorno alle 15.30. Ora non resta che sperare che il giovane si riprenda presto.

La Val Rosandra, una delle mete preferite dagli escursionisti triestini e non solo, purtroppo è talvolta teatro di incidenti. Dietro agli infortuni ci sono spesso imprudenze o manovre avventate. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La barella con il ferito calata nel bosco. Sul posto pompieri, Soccorso alpino, sanitari e Polizia locale

VERSO LA PALESTRA DELLA MEMORIA NEL 2026

Nell'autunno di de Banfield focus sulla prevenzione

Se settembre si è tinto di viola in supporto alle persone con demenza o Alzheimer, da ottobre parte il calendario di attività autunnali dell'Associazione de Banfield che offrirà un fitto programma di appuntamenti gratuiti, realizzati grazie con il sostegno della Fondazione CR-Trieste dedicati ai caregiver e alle persone con fragilità cognitive.

Il 4 ottobre tornano gli appuntamenti con il Sabato in città, e dal 6 ottobre i Lunedì in città, appuntamenti setti-

manali in cui sono previste per due ore attività di neurostimolazione e di ricreazione guidate da operatori. Un modo per sollevare dai compiti di cura per due ore il caregiver e per garantire esperienze significative e di socialità al loro assistito. Per accedere è necessaria la prenotazione a CasaViola (al numero 040 362766 o via email casaviola@debanfield.it).

Dal 6 ottobre riprende anche Insieme con il movimento, momenti di movimento creativo per il benessere psi-

cofisico dei caregiver. La programmazione del mese continua con musicoterapia, stimolazione cognitiva e i cicli di mutuo aiuto del gruppo ABC®.

Da metà ottobre via alla nuova edizione della (D)Caregiver Academy, un luogo dove apprendere che cos'è la demenza e come affrontarla. L'Academy offre un ciclo di incontri con esperti e specialisti per rispondere a tutti gli interrogativi che sorgono con l'arrivo di una diagnosi di disturbo neurocognitivo.



Una giovane appende un tanzaku nella Foresta Viola

Per la prima volta quest'anno verrà offerto un ciclo di cinque incontri dedicati all'invecchiamento attivo. Saranno basati sul protocollo scientifico De Beni - Za-

vagnin - Borella per allenare la memoria e sostenere il funzionamento cognitivo negli anziani. E a inizio 2026 sarà inaugurata la prima Palestra della memoria, uno spazio

permanente di prevenzione al decadimento cognitivo: sarà il primo a Trieste e in regione.

Le attività di settembre hanno visto una straordinaria partecipazione da parte della città. Oltre 1.500 tanzaku sono stati appesi nella Foresta Viola da vivere di piazza della Borsa, messaggi di ricordi, speranze e pensieri scritti in una decina di lingue diverse. Moltissimi i locali che hanno aderito, grazie alla FiPe, all'iniziativa Aggiungi il viola a tavola, proponendo piatti, cocktail e dolci con un tocco di viola. Inoltre, sono stati 139 gli esercizi che hanno esposto le cassette di raccolta donazioni destinate a raccogliere fondi per finanziare gli appuntamenti del Sabato in città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

IL LIETO FINE

Anziano si allontana dalla sua abitazione. I carabinieri lo salvano



Una gazzella dei carabinieri in una foto d'archivio

I carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Trieste via Hermet hanno salvato nei giorni scorsi un anziano che si era allontanato dalla sua abitazione.

L'allarme era stato lanciato dal figlio circa un'ora prima, tramite il 112, indicando la zona dove si sarebbe potuto trovare, ovvero il bosco di San Luigi. La Centrale operativa ha quindi inviato sul posto tutti gli equipaggi disponibili in quel momento per avviare le ricerche in maniera tempestiva.

Nonostante le condizioni meteo avverse, i militari dell'Arma nel perlustrare la zona tra i sentieri impervi, sono riusciti a individuare tracce di impronte fresche.

Seguendole, dopo aver percorso circa 300 metri dalla via principale, hanno trovato l'uomo riverso a terra nel fango. I carabinieri gli hanno prestato subito soccorso e contattato sia gli operatori sanitari del 118 sia i Vigili del fuoco, per favorire la geolocalizzazione del punto preciso di recupero.

L'anziano, in stato di ipotermia e con lesioni sul corpo, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara, non in pericolo di vita, grazie al tempestivo intervento dei carabinieri.

L'allontanamento di anziani può risultare fatale, come era successo nel caso di Bruno Makarovic, che era sparito dalla Rsa e rimasto disperso per mesi. —

SOSTA SELVAGGIA SUGLI STALLI GIALLI A MUGGIA

Bollini digitali per il parcheggio Oltre 1.100 multe da febbraio

Il nuovo sistema permette di individuare più facilmente chi contravviene
In 741 casi il trasgressore era italiano; 419 auto avevano targa straniera

Luigi Putignano / MUGGIA

Dopo l'entrata in vigore del bollino dematerializzato per la sosta dei residenti nel Comune di Muggia, è tempo di fare un bilancio. In primis per quel che riguarda le sanzioni comminate ai trasgressori che hanno utilizzato gli stalli gialli riservati in esclusiva ai residenti, presenti in diverse aree della città, senza averne diritto.

Nel corso del 2025 sono state ben 1.159 le violazioni rilevate per sosta senza bollino negli stalli riservati ai residenti di Muggia. I controlli si sono intensificati dopo l'introduzione del nuovo permesso di sosta dematerializzato, che consente verifiche più rapide e precise, nel rispetto dei residenti che parcheggiano regolarmente il proprio mezzo munito del tagliando, diventato, come noto, digitale da quest'anno.

Il nuovo bollino dematerializzato è stato introdotto, in



Gli stalli gialli riservati ai residenti possessori di bollino dematerializzato

sostituzione a quello cartaceo, che ha perso efficacia dal 31 gennaio scorso, sia per consentire un monitoraggio più accurato, sia perché la versione precedente era ormai in mano a tante persone che non ne avevano più il diritto per-

ché magari non più residenti ma con il bollino attaccato al cruscotto bene in vista. Dato interessante è la tipologia del trasgressore: nei mesi scorsi, in 741 casi, si è trattato di veicoli con targa italiana, sia del territorio, sia turi-

sti, mentre in ben 419 casi si è trattato di auto straniere. Gli uffici preposti hanno comunicato che tutte le sanzioni sono state regolarmente pagate, sfatando il falso mito che le auto con targa straniera risulterebbero essere quel-

le non paganti. «Un primo bilancio, dall'introduzione del bollino per i residenti, – spiega il sindaco di Muggia Paolo Polidori – evidenzia come finalmente sia stato fatto ordine a favore degli aventi diritto attraverso l'adozione di un sistema informatizzato che sta dando tanti altri risultati positivi, tra i quali il monitoraggio ed il sanzionamento istantaneo dei trasgressori». Si tratta di «numeri importanti e significativi, che spero scoraggino i non aventi diritto, garantendo così una ancora maggiore fruibilità dei parcheggi. Voglio sottolineare che, rispetto al sistema precedente, la rotazione dei parcheggi funziona bene: ovviamente non si ha la certezza del posto, ma monitorando le zone nelle varie fasce orarie durante la giornata, emerge che nella maggior parte dei casi i parcheggi si trovano». Ricordiamo che il bollino dematerializzato possono richiederlo i residenti nel centro storico (20 euro annuali per la prima vettura di proprietà e 10 euro per le altre vetture di proprietà) e i residenti fuori dal centro storico (30 euro annuali per la prima vettura di proprietà e 20 euro per le altre vetture di proprietà). La validità del permesso di sosta dematerializzato è di 12 mesi e decorre dall'1 febbraio, sino al 31 gennaio dell'anno successivo. Agli inizi di febbraio scorso risultavano 1.510 i permessi richiesti dai cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRI SEI MESI

Cimiteri, prorogato l'affidamento alla ditta

MUGGIA

Prosegue per altri sei mesi, dal 1 ottobre 2025 al 31 marzo 2026, il servizio di necroforo, custodia e manutenzione dei cimiteri di Muggia centro, Santa Barbara e del cimitero parrocchiale di Muggia Vecchia da parte della società Programma Lavoro Soc. Coop P.A. di Trieste, che ha manifestato il proprio interesse all'affidamento dell'incarico, per un importo complessivo, Iva esclusa, pari a 34.200 euro.

Il motivo del prolungamento è dovuto al fatto che non ha avuto ancora avvio l'espletamento della procedura pluriennale di affidamento del servizio in questione, e per la quale occorrono ancora sei mesi. L'importo mensile da corrispondere per il servizio sarà di 5.700 euro, sempre Iva esclusa, che sarà ripartito per tre mesi nell'esercizio finanziario 2025 e per altrettanti mesi nell'esercizio finanziario 2026. Il servizio è stato affidato alla Programma Lavoro per un periodo di sette mesi a partire dal primo marzo scorso. — LP

L'INIZIATIVA

Le grotte, un sensore per la salute dell'ambiente

DUINO AURISINA

Scoprire, attraverso lo studio delle grotte e, in generale, degli ambienti ipogei, lo stato di salute dell'atmosfera e della vita in superficie. È questo l'obiettivo dell'appuntamento in programma oggi a Slivia (inizio 9.30) in occasione della Giornata del Pianeta Terra, organizzata dall'azienda agricola Le Torri di Slivia.

Esiste infatti una stretta relazione fra le grotte e le attività antropiche di superficie. Gli ambienti ipogei non sono realtà isolate: riflettono ciò che accade alla luce del sole. Ogni azione dell'uomo – dall'agricoltura all'industria, dall'uso delle risorse naturali alla produzione di rifiuti – lascia un'impronta che, attraverso il suolo e le acque, raggiunge il sottosuolo, influenzando la vita che vi abita e gli equilibri naturali che vi si sviluppano. Un esempio di questa interconnessione è il fenomeno delle microplastiche, particelle che penetrano nei circuiti sotterranei, entrando nei sistemi carsici e nelle falde idriche, fino a diventare parte del ciclo biologico che sostiene la vita. L'evento è gratuito. Informazioni 3383515876, info@letorridislivia.net. — U. SA.

L'ANNIVERSARIO



Una fotografia d'archivio in bianco e nero dei componenti della Slovenska Skupnost

La Slovenska Skupnost celebra cinquant'anni al Castello di Duino

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un partito che intende rappresentare gli interessi della minoranza e, in questo senso, dialoga con ogni governo, sia esso di sinistra o di destra. Questo il pensiero che caratterizza oggi l'Unione slovena – Slovenska skupnost (Ssk), partito che, al Castello di Duino, celebrerà, con una serie di manifestazioni che si articoleranno nell'arco dell'intera giornata, una data particolarmente importante, quella del primo mezzo secolo di vita.

Nata dalla fusione di varie organizzazioni politiche anti-comuniste slovene in Italia, fondate dopo la fine della seconda guerra mondiale, tra cui l'Unione democratica slovena, guidata da Andrej Uršič, l'Unione sociale slovena cristiana, con a capo Engelbert Besednjake, e i socialdemocratici del Gruppo degli In-

dipendenti sloveni, oggi la Ssk festeggia il 50° anniversario della sua dimensione regionale. Il programma prevede, in mattinata, la deposizione di corone agli Eroi di Basovizza e poi ai caduti nella lotta di liberazione nella piazza di Aurisina. L'evento principale sarà al Castello di Duino, alle 18, con una celebrazione alla quale parteciperanno numerosi ospiti, tra i quali il vice presi-

dente del governo sloveno, Matej Arčon. Tornando all'aspetto squisitamente politico, il presidente della Ssk, Damijan Terpin, precisa che «essere disponibili al dialogo con tutti non significa che ora la Ssk stringerà accordi con Fratelli d'Italia o con il centrodestra. Tuttavia – aggiunge – se ad esempio il centrodestra fosse disposto ad approvare una legge elettorale che consenta l'elezione di rappresentanti della minoranza in Parlamento o in Consiglio regionale, la Ssk riterrebbe politicamente insensato opporsi». L'ultimo congresso ha avuto un carattere di svolta, perché come candidata alla segreteria si è presentata, con un programma molto specifico e chiaro, Fulvia Premolin. «Questo – riprende Terpin –

conferma che la Ssk non vuole escludere preventivamente il dialogo con nessuno, perché riteniamo che gli interessi della minoranza vengano prima di pregiudizi ideologici, idee e riserve. Sappiamo – sottolinea il presidente – che nel partito ci sono vari orientamenti ideologici, e questo per noi non è una novità. Oggi nel centrodestra – così Terpin – a differenza del passato, si apre uno spazio politico e sono caduti i pregiudizi contro la minoranza slovena, con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea e nello spazio Schengen, con la stretta di mano tra i presidenti Mattarella e Pahor alla Foiba di Basovizza e il monumento agli Eroi di Basovizza, e con la Capitale europea della cultura che riguarda Nova Gorica e Gorizia. La minoranza slovena non è più politicamente quella di 50 anni fa, anche la sensibilità politica è cambiata e una parte delle persone guarda all'altro schieramento come a una cosa normale. Tutto questo però – evidenzia Terpin – non significa che, come ci accusano, la Ssk stia saltando a destra o strizzando l'occhio alla destra. Se la Regione modificherà la legislazione elettorale – prosegue il segretario – ci sarà l'occasione politica per intervenire sulle norme riguardanti la rappresentanza agevolata per le liste della minoranza. In questo senso – conclude – abbiamo dato un segnale politico quando il nostro consigliere regionale, Marko Pisani, si è astenuto al voto di fiducia a Fedriga in Consiglio regionale e poco dopo anche in occasione dell'assestamento di bilancio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INAUGURAZIONE E OPEN DAY

L'Emporio Danza cambia nome e diventa Dance House Academy



Nuovo percorso avviato dall'Emporio Danza di Viviana Penso, la scuola di ballo che diventa "Dance House Academy", presentata in via Ginna-
stica 47 dalla madrina Francesca Tocca, volto noto del programma "Amici di Maria de Filippi". Subito dopo si è svolto anche l'Open day, per
far conoscere le tante discipline danzanti, singole, di coppia o di gruppo. Confermate le collaborazioni con personaggi famosi e tutti i perco-
si che iniziano con i corsi di baby dance dai tre anni, per salire con l'età, e che comprendono anche gli agonisti e i corsi serali per adulti. Punto
fermo lo staff consolidato da anni, con Salvatore e Silvia, Franco Fioranti, preparatore atletico, oltre Massimo Varrecchia, presidente Sgt.

LE LETTERE

**Cabinovia
Meglio di una nuova
strada per l'ambiente**

In un mio recente interven-
to, gentilmente ospitato, tra
i vari argomenti ho posto pu-
re a confronto i disagi e l'in-
quinamento prodotti da
un'autostrada, verso l'evi-
dente rispetto ambientale e
il minimo impatto rappre-
sentato da un impianto di ca-
binovia. Esempio un po' for-
zato, lo ammetto, ma credo
significativo.
Oltre all'inquinamento, il di-
sboscamento necessario alla
realizzazione anche solo di
una strada periferica, risul-
terà sempre molto superiore al-
la posa di qualche pilone. Va
ricordato infatti, che ciò non
preclude lo sviluppo del ter-
ritorio sottostante, o adia-
cente; sia boschivo che inte-
ressato da presenze abitati-
ve o attività varie.
Inoltre, lungo il percorso di
un'autostrada, molte fami-
glie vivono in trincea, "pro-
tette" da alte barriere anti ru-
more. In mezzo al verde e al
quasi silenzio, con la vista
aperta su di un muro.
Questo non trova ovviamen-
te alcun riscontro similare
lungo il tracciato della no-

stra cabinovia.
Vladimiro Marella

**Ringraziamenti
Dopo il malore all'Itis
cure tempestive**

Approfitto dell'ospitalità de
"Il Piccolo" per ringraziare
di cuore il personale dell'O-
spedale di comunità dell'Itis
e nello specifico le dottores-
se Sabrina Biagini e Chiara
Tongiorgi e il coordinatore
Rga Dragoljub Veljkovic.
Nella giornata del 09 settem-
bre ho avuto un grave malore
all'interno della struttura
e il personale menzionato
mi ha prestato le prime tem-
pestive cure allertando poi i
soccorsi. Trovo doveroso un
ringraziamento pubblico
per il loro prezioso interven-
to.

Francesco Zancolich

**Eccesso di velocità
Strade più sicure
con i cuscini berlinesi**

A Trieste l'eccessiva velocità
è spesso la principale con-
causa degli scontri stradali e
ne determina sempre la gra-
vità. A questo si aggiunge l'o-
stinata politica del Comune

volta a favorire la "scorrevo-
lezza" dei mezzi a motore,
emblematica la superstrada
a 4 corsie che si sta realizzan-
do in Porto Vecchio, crean-
do così i presupposti per stili
di guida disinvolti e orienta-
ti alla velocità. I frutti di que-
sta politica sono sotto gli oc-
chi di tutti e l'omicidio stra-
dale della povera Marta Gia-
nelli non sembra risvegliare
le coscienze dei nostri ammi-
nistratori. Il Sindaco Dipiaz-
za si dichiara impotente, ma
si rifiuta di adottare gli stru-
menti a sua disposizione atti
a moderare il traffico quali
portare il limite in ambito ur-
bano a 30 km/h perché inuti-
le (Bologna lo ha adottato
nel 2023, risultati: -31%
scontri gravi, -49% persone
decedute, -11% persone feri-
te nel 2024), i dossi rallenta-
tori perché sono rumorosi e
altri strumenti di moderazio-
ne della velocità ampiamen-
te collaudati e adottati altrove.
Esiste però una soluzione
non citata dal Sindaco, mol-
to diffusa nei paesi più avan-
zati: il cosiddetto "cuscino
berlinese". Simile a un dosso
rallentatore ma di larghezza
ridotta, obbliga le auto a ral-
lentare ma permette il pas-
saggio senza ostacoli ai mez-
zi con carreggiata larga: au-
tobus, mezzi pesanti, ambu-
lanze. Sono efficaci strumen-
ti di moderazione della velo-

cità, economici e rapidi da in-
stallare. In alcune città italia-
ne li stanno sperimentando,
perché non farlo anche a
Trieste? Sarebbe un passo
avanti per aumentare la sicu-
rezza dei pedoni negli attra-
versamenti pedonali a ri-
schio. Tale sperimentazione
consentirebbe di valutare,
non sulla base di preconcetti
privi di riscontri ma sulla ba-
se di elementi oggettivi, l'ef-
ficacia di questa soluzione.
Come dimostrano i tragici
scontri di queste ultime setti-
mane, sicurezza e vivibilità
non possono più aspettare.

Federico Zadnich

**Strada costiera
Un quadrivio da
mettere in sicurezza**

Non a caso il terribile investi-
mento mortale di domenica
21 settembre è avvenuto sul-
la Strada costiera in direzio-
ne Sistiana proprio all'insi-
dioso incrocio con via Pic-
card e con l'arteria che porta
a Santa Croce. Come noto,
tutta la Costiera presenta
corsie ampie, con banchine
stradali a destra e sinistra
teoricamente intransitabili
ma usate spesso da ciclisti e
talvolta da pedoni. Al quadri-
vio la carreggiata è anche ret-
tilinea e all'improvviso si al-

IL MIGLIOR NEGRONI

Premiato il locale "al Bareto"



Paolo Dobrigna del locale "al Bareto" ha vinto il premio per il mi-
glior Negroni Triestino, secondo ZeroCento Distribuzione, a con-
clusione della prima edizione triestina della Negroni Week dal 21
al 28 settembre, durante il quale diversi bar hanno proposto una
versione locale del cocktail, usando prodotti del territorio.

ta.
Onde scongiurare nuove tra-
gedie, Fvg Strade, d'intesa
con il Comune di Duino-Au-
risina, potrebbe mettere il
quadrivio in sicurezza alle-
stendo la dovuta segnaletica
orizzontale e verticale ora
mancante e istituendo un at-
traversamento pedonale
con semaforo a chiamata ac-
canto alla fermata dei pull-
man in direzione Sistiana.
Tutto ciò in attesa della pista
ciclabile bidirezionale, che
la Regione da anni dichiara
di voler realizzare sul lato
mare della Strada costiera re-
stringendo la carreggiata e
dando più ordine alla circola-
zione.

Paolo Radivo

**Inflazione dal basso
Alla base ritocchi
di natura predatoria**

Il proprietario di una pastic-
ceria di Oderzo (Treviso) fa
pagare la brioche con un so-
vrapprezzo di 10 centesimi se
la si vuole tagliata a metà,
poiché il taglio richiede l'u-
so di piattini e tovaglioli in
più e una maggiore farcitu-
ra. Mi sembra che questa vi-
cenda rappresenti perfetta-
mente il meccanismo che ali-
menta l'inflazione dal basso:
dietro la giustificazione tec-

GLI AUGURI DI OGGI



LINO
Anche gli 80 sono arrivati,
auguri dalla tua amata
famiglia.



ROSELLA
Il tuo 80° compleanno sarà
speciale come lo sei tu. Auguri
da chi ti vuole tanto bene!



VALTER e LALLI
Tantissimi auguri per il vostro traguardo, 50 anni di voi. Vi
vogliamo bene. Barbara ed Eva.

SCOUT SAN GIORGIO APS

Celebrazioni di 20 anni d'attività



L'Assg - Associazione Scout San Giorgio Aps di Trieste celebra il
20° anno di attività. Le radici dell'associazione di Scautismo Lai-
co affondano ancor più in profondità, nel 1923. Iscrizioni aperte.

DOPO LO SCUDETTO

Allievi B della Pallanuoto Trieste ricevuti in Consiglio comunale



Ieri mattina nella Sala del Consiglio Comunale, il sindaco, Roberto Dipiazza, l'assessore allo Sport, Elisa Lodi e il presidente del Consiglio Comunale, Francesco Di Paola Panteca, hanno ricevuto la formazione Allievi B della Pallanuoto Trieste, reduce dalla vittoria dello scudetto nelle finali nazionali disputate a Santa Maria Capua Vetere nell'agosto scorso, durante le quali ha vinto tutte le partite in programma, sei su sei. La squadra era accompagnata da due tecnici, Alberto Petrucci e Simone Rosai e dal Presidente del sodalizio, Enrico Samer.

nica del piattino, del tovagliolo e della crema extra si nasconde quella mentalità speculativa che trasforma ogni minimo servizio in un'opportunità di profitto. Si monetizza anche il gesto più elementare, sapendo che il consumatore, di fronte a cifre apparentemente irrisorie, difficilmente protesterà. Però, questo atteggiamento "predatorio" si moltiplica a cascata in tutta l'economia: ogni anello della catena produttiva e distributiva cerca di scaricare sui prezzi finali non solo i costi reali, ma anche margini aggiuntivi mascherati da necessità operative. Ogni crisi economica, ogni emergenza, ogni cambiamento nelle condizioni di mercato diventa pretesto per ritocchi scaricati su noi consumatori. Ritocchi che poi non vengono mai più corretti: l'inflazione diventa così uno strumento di redistribuzione della ricchezza dal basso (i consumatori) verso l'alto (i produttori). Credo che questo succederà anche in seguito all'applicazione dei dazi imposti da Trump. A ben vedere, c'è un filo sottile che lega la brioche di Oderzo alla Casa Bianca: è la logica del profitto, che non conosce limiti geografici né dimensionali.

Fulvio Chenda

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria dei miei morti da Scialpi Romana 20,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Giuliano Grassi da Vasieri Livio e Bauer Alida 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Lucio Duranti Vasieri Livio e Bauer Alida 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Francesco d'Assisi (patrono d'Italia)
Il giorno è il 277°, ne restano 88
Il sole sorge alle 7.07 tramonta alle 18.40
La luna sorge alle 17.29 e cala alle 4.45
Il proverbio A ogni giorno la sua fatica.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
4 ottobre	14	86
5 ottobre	8	66
6 ottobre	9	53
7 ottobre	10	54

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni intertermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

CONSUMATORI

Il decalogo anti truffe online



ANTONIO FERRONATO*

Le truffe, porta a porta, tramite web o telefonia, costituiscono un problema sociale a cui, con la promozione di tavole rotonde, pubblicità progresso, avvertenze nelle parrocchie da parte delle Forze dell'Ordine si cerca di porre un freno, potenziando quella diffidenza che, brutto a dirsi, bisognerebbe sempre tenere verso ciò che si presenta come un'opportunità unica ed irripetibile. Sull'argomento si è voluta spendere anche l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Agcm o Antitrust, un'autorità amministrativa istituita per legge a tutela degli interessi del consumatore che ha formulato il suo "Decalogo Agcm per gli acquisti on line". Scorriamolo.

1. Diffida di sconti eccessivi e di offerte di prodotti a prezzi irrisori o in omaggio.
2. Controlla le caratteristiche del prodotto dal sito del produttore o attraverso il confronto con siti noti e conosciuti.
3. Poni particolare attenzione ad acquisti che devono essere effettuati direttamente attraverso social media: è preferibile effettuare acquisti su siti di venditori che utilizzano procedure certificate.



4. Analizza con attenzione assonanze sospette con altri siti. Potresti imbatterti in "siti truffa" che, con piccole differenze, imitano quelli ufficiali di brand appartenenti a operatori rinomati.
5. Verifica che la homepage del sito contenga le principali informazioni del venditore (denominazione, indirizzo fisico, partita Iva, contatti) e le condizioni generali di vendita. In caso di dubbi o incongruenze, contatta il venditore. Non procedere ad acquisti nel caso in cui tali elementi non siano presenti.

6. Cerca commenti relativi al sito su cui intendi effettuare un acquisto attraverso motori di ricerca, portali di referenze o associazioni di consumatori.
7. Esamina con attenzione la correttezza linguistica dei testi pubblicati sul sito: frasi sgrammaticate o incoerenti possono costituire indizi che si tratta di un sito truffa.
8. Esamina con attenzione le procedure previste per effettuare il reso/recesso (esistenza del modulo, spese di restituzione, tempi di rimborso) e se viene indicato che il costo del reso (magari in Paesi lontani) è a carico del consumatore.

9. Accerta l'esistenza della garanzia legale di conformità (di 2 anni per prodotti nuovi) e il suo contenuto. Controlla che l'operatore disponga di un servizio di assistenza post-vendita.
10. Non acquistare dai siti che richiedano pagamento solo tramite bonifico, senza consentire in concreto il pagamento tramite carta di credito o altri sistemi di pagamento tracciati.

Ciò nonostante le truffe sono in crescita, s'introducono nelle nostre vite agendo su sogni e desideri, pertanto, fermi gli articoli del Decalogo, è sempre consigliabile fare affidamento sul proprio buon senso: nessuno regala nulla. —

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori)

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
3/10/2025

BARI	53	23	54	72	37
CAGLIARI	6	51	36	11	12
FIRENZE	68	24	19	47	46
GENOVA	84	56	75	86	26
MILANO	15	85	8	25	19
NAPOLI	70	27	42	41	6
PALERMO	69	10	86	18	4
ROMA	68	15	44	14	74
TORINO	42	2	58	19	38
VENEZIA	62	4	76	86	70
NAZIONALE	65	23	81	54	75

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	4	6	10	15
23	24	27	36	42
51	53	54	56	62
68	69	70	84	85

Numero
Oro

53

Doppio
Oro

53-23

SuperEnalotto

2-4-69-75-79-88

Jolly

12

Superstar

7

JACKPOT

60.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	127.893,93 €
Ai 409	4	319,18 €
Ai 17.179	3	22,84 €
Ai 267.199	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	31.918,00 €
Ai 169	3	2.284,00 €
Ai 2.272	2	100,00 €
Ai 12.372	1	10,00 €
Ai 24.593	0	5,00 €

LA MOSTRA AL MAGAZZINO 26

“I Cavalieri dei Mari” racconta l’origine della cantieristica triestina

La mostra “I cavalieri dei Mari”, dedicata alla storia dei transatlantici Conte Rosso (1922), Conte Verde (1923) e Conte Biancamano (1925) è stata presentata ieri alla Sala Nathan del Magazzino 26 in Porto Vecchio – Porto Vivo nel corso di una conferenza stampa introdotta dall'assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo, Giorgio Rossi con la direttrice dei Musei Scientifici, Patrizia Fasolato e i Conservatori del Museo del Mare, Silvia Pinna e Andrea Bonifacio. La mostra racconta le origini della grande cantieristica navale di Trieste (foto Lasorte).



APPUNTAMENTI

Dalle 17
Stagione delle onde
ad Hangar Teatri

Oggi Hangar Teatri riapre le porte al pubblico e inaugura la Stagione delle onde con una giornata ricca di teatro, letteratura e arti visive. Alle 17 debutta il nuovo Club del Libro “Le pagine di Hangar”, seguito alle 19 dall’apertura della mostra “blu Code” dell’artista triestino Gabriele Bonato nella Sala di Pietra. Alle 20.30 il sipario si alza su “Altri Libertini” di Pier Vittorio Tondelli, diretto e interpretato da Licia Lanera, in replica domani alle 17.

Alle 17.30
L'isola
di Lussino

In occasione della Barcolana un evento per far conoscere l’isola di Lussino nel Nord Adriatico, patria di famosi velisti, armatori e costruttori di velieri nel ‘900, capitani marittimi conosciuti in tutto il mondo. Oggi, alle 17.30, nel negozio Mondo Didy (via Diaz 4/B) si inaugura una mostra sul piccolo universo di Lussino. In esposizione al negozio Mondo Didy ci sono carte nautiche, velieri e oggetti marinari, foto sulla ricca vegetazione e tante immagini sui colori del mare. Oggi, a partire dalle 17.30, sul tema “Ricordi di famiglia” Adriana Martinoli di Roma parlerà del padre Giuseppe Martinoli famoso botanico, Lucia Martinoli di Roma ricorderà una zia di famiglia e una scrittrice dell’Isola di Lussino Elsa Bragato. Marina Niccoli di Genova, infine,

ricorderà il padre con qualche lettura tratta dal libro autobiografico “Il mio Regno” del Comandante Claudio Niccoli. Ingresso libero.

Oggi
Mercatino dell'usato
al Centro Il Giulia

Proseguono oggi gli appuntamenti con lo storico Mercatino dell'usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case: tutti i primi weekend del mese nelle Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 a Trieste si potrà trovare un'elegante selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico. Ingresso libero.

Domani
La domenica
dei trenini

Ritornano, dopo la pausa estiva, da domenica 5 ottobre dalle 10 alle 12.30, in via dei Giardini 16 a Servola (Bus 8 e 29), ingresso gratuito, al Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa, le tradizionali "Domeniche dei trenini". Quest'anno oltre ai tradizionali plastici esposti con sempre nuovi modelli e arricchimenti, i visitatori potranno osservare, nel dettaglio, le fasi di costruzione degli automatismi di un plastico in allestimento. Sul grande plastico “senza frontiere” circoleranno convogli di varie epoche. Non mancherà per i “macchinisti in erba” la possibilità di guidare i treni sul plastico a loro dedicato.



“Frammenti di Monica” all’Hilton

Oggi, alle 12.30, al DoubleTree by Hilton Hotelsi inaugura la mostra “Frammenti di Monica” di Monica Spinazzè, a cura di Le Vie delle Foto. L’inaugurazione è fissata per oggi alle 12.30, alla presenza dell’artista e della curatrice Linda Simeone. La mostra sarà visitabile fino al 22 ottobre tutti i giorni dalle 11.30 alle 23.

SISTIANA - ALLE 18.30 A PORTOPICCOLO

“Stop. Look. Listen. Think” di Kralj



Non una semplice mostra da vedere, ma un viaggio sensoriale. Martin Kralj con “Stop. Look. Listen. Think” porta l’osservatore a vivere più esperienze. Lo Spazio 02 03, Portopiccio Art Gallery, Sistiana, custodisce diverse opere di Kralj, realizzate insieme alla natura. Questo dialogo coinvolge però anche la musica. Dopo l’esibizione del sassofonista Tomaž Nedoh che ha inaugurato l’esposizione, si prosegue oggi, alle 18.30, con una visita guidata, seguita da un intervento musicale di Luigina Feruglio e la sua arpa celtica. Sarà possibile gustare il brut white di Sancin e diversi formaggi di Gruden Žbogar. L’artista propone un percorso cromatico che esorta l’osservatore a fermarsi e a sentire ciò che prova, cogliendo la magia del momento. «Faccio dipinti astratti – spiega Kralj – solo all’inizio ho fatto qualcosa di figurativo. L’astratto mi coinvolge di più, anche perché porta l’osservatore a guardare in profondità». Il finissage si terrà il 10 ottobre, alle 18.30, con la flautista Zinajda Kodrič. La mostra, a cura di Boris Grgič, fa parte degli appuntamenti di Barcolana Cultura. Venerdì e sabato dalle 15.30 alle 18.30 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30. Ingresso libero. – (n.p.)

TRIESTE - ALLE 18

“Amare il mare” alla Rettori Tribbio



Giunta alla nona edizione, la mostra collettiva di pittura “Amare il mare”, organizzata dalla Galleria Rettori Tribbio, verrà inaugurata oggi, alle 18, da Gabriella Dipietro. «La mostra è inserita nel calendario ufficiale degli eventi di Barcolana57 – spiega Dipietro – e conta la partecipazione di quasi un centinaio di artisti». Un’occasione per assaporare stili diversi e il mondo del mare. «Tutti gli artisti dimostrano un grande amore per tutto quanto concerne il tema marino utilizzando diversi linguaggi e tecniche differenti. Le opere esposte sono per lo più pittoriche, realizzate con colori acrilici, ad olio e acquerelli, ma ci sono anche sbalzi su rame e lavori eseguiti con particolare attenzione al recupero e al riutilizzo di materiali plastici o vetrosi. Si annovera pure la presenza di immagini basate sulla matematica frattale, o che palesano al loro interno la rappresentazione di numeri primi, autentici atomi della matematica». Questa mostra dà l’occasione agli artisti di esporre in una galleria storica cittadina e di potersi mettere in gioco. Sabato 11 ottobre alle 17.30 si terrà la visita guidata a cura di Gabriella Dipietro. La mostra resta aperta fino al 17 ottobre. Orari: feriali 10-12.30, 17-19.30; domenica 10-12; festivi e lunedì chiuso. In foto: l’opera realizzata da Bogdan Soban. (n.p.)



TEATRO

Miela Bimbi
parte domani
con lo spettacolo
“Aahhmm...”

*Pandemonium dà il via alla nuova rassegna
Il 19 ottobre arrivano le “Coccole” di Tib*

Annalisa Perini

Storie a misura dei più piccoli, per nutrire l’immaginazione e il pensiero critico, per raccontare il coraggio, la crescita personale, l’identità e la parità di genere e per stimolare l’empatia, la curiosità e la scoperta delle emozioni. Con lo spettacolo “Aahhmm... per mangiarti meglio! - Un perfetto s-galateo a tavola” di Pandemonium Teatro domani, alle 11, prenderà il via la sesta edizione di Miela Bimbi, in cartellone un’ampia varietà di proposte artistiche e di linguaggi teatrali e tante compagnie che si occupano da anni di teatro per l’infanzia e la gioventù. Nata dalla sinergia tra Bonawentu-

ra/Miela e La Luna al Guinzaglio la rassegna, sino ad aprile, presenterà 14 appuntamenti, tutti la domenica mattina. E la “mielamerenda”, dopo ogni spettacolo, sarà un’occasione per condividere emozioni ed esperienze appena vissute. Il primo evento, “Aahhmm... per mangiarti meglio!”, condurrà in un divertente viaggio teatrale, con momenti di vera cucina, attraverso errori, stereotipi, vicissitudini di generazioni di adulti e bambini alle prese con informazioni contraddittorie e buone intenzioni che incontrano la realtà quotidiana.

Il 19 ottobre “Coccole” di Tib Teatro racconterà invece la storia di Tobia, un lumachi-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Una battaglia dopo l'altra 18.15
21.00 (in originale con s.t.)

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Duse 16.30-21.00

La tomba delle lucciole (riedizione) V.O. 18.45 (sott.it.)

FELLINI www.triestecinema.it

Zvani - Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli 16.00-19.50-21.30

Downton Abbey - Il Gran Finale 17.45

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

L'attachement (La tenerezza) 16.30-18.45-21.00

La voce di Hind Rajab 16.20-18.00-19.40-21.15

Le città di pianura 17.00-18.45-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 16.30-18.30-19.40-21.00

Una battaglia dopo l'altra 16.30-21.10

Avatar: La via dell'acqua 3D 17.00-20.15

Together 19.30-21.30

Him 21.40

La mia amica Eva 18.10

Testa o croce? 19.50

The Life of Chuck 18.30-21.00

Dalai Lama - La saggezza della felicità 18.00

I Puffi - Il film 15.00-16.30

Troppo cattivi 2 15.00-16.30

La Casa delle Bambole di Gabby 15.00-16.45

Il mio amico pinguino 15.00

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

La Casa delle Bambole di Gabby 14.00-16.15-18.30

Una battaglia dopo l'altra 15.15-17.15-21.00

Taylor Swift - The Official Release Party of a Showgirl V.O. 16.00-18.30-21.00

A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 14.10-16.40-18.50-20.50

The Life of Chuck 19.20

Together 22.00

Troppo cattivi 2 14.50

Esprimi un desiderio 14.25

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II 17.00

Castello dell'Infinito 20.30

Avatar: La via dell'acqua 16.30-22.15

Him VM14 14.05

I Puffi - Il film 19.00

Bts 2021 Muster Sowoozoo V.O. 21.25

The Conjurung - Il rito finale VM14 21.25

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

La tenerezza (L'attachement) 15.00-19.15

A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 15.15-17.15-21.10

Testa o croce? 18.00-20.45

Avatar: La via dell'acqua 3D 17.00-20.30

Esprimi un desiderio 15.00-20.45

La Casa delle Bambole di Gabby 15.30-16.40

La voce di Hind Rajab V.O. 18.20

Una battaglia dopo l'altra 15.00-17.30-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

www.kinemax.it

Una battaglia dopo l'altra 15.00-17.50-20.20

La Casa delle Bambole di Gabby 15.00-16.45

La voce di Hind Rajab V.O. 18.30-20.30

Le città di pianura 15.30-17.30-20.30



"Together"



"Him"

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Ore 20.30 "I ragazzi del coro"" commedia brillante. Testo di Giuliano Zannier, regia di Roberto Eramo, presentato da il Gruppo Amici di San Giovanni APS - Fita con la partecipazione del Coro "...E noi cantemo" dell'Associazione Rena-Cittavecchia diretto dal m.o Pier Paolo Sancin. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

"Stagione Sinfonica 2025: 5° concerto. Musiche di S. Prokof'ev e M. Musorgskij" Oggi sabato 4 ottobre ore 18.00. Direttore: Arif Dadashiev. Violoncello: Ettore Pagano. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.



"AAHHMM..."
PER MANGIARTI MEGLIO! UN
PERFETTO S-GALATEO A TAVOLA

no che da grande sarà un lumacone e che sembra secco come un grissino eppure morbido come un bambino. Il 9 novembre ecco "Toma e Carolina" di Dispari Teatro / Anfiteatro, in cui Tomaso è un bambino un po' particolare, solitario, che ama il western. Il 30 novembre nel "Trattamento ridarelli" di Matàz Teatro due narratori, in una corsa contro il tempo, porteranno sulla scena una storia come se fosse un film, con slow motion, flash back e salti temporali. Il 14 dicembre "Il libro della giungla" di Pantarei, dal romanzo di Kipling, integrando teatro e immagine digitale dal vivo sarà una favola sull'umanità e un inno alla differenza.

Il 21 dicembre il Centro Teatrale Da Ponte presenterà "Canto di Natale" dal romanzo di Charles Dickens e lo spirito del Natale si materializzerà grazie al fantastico e al magico, narrando l'importanza della condivisione, dell'unione e dell'attenzione verso il prossimo. L'11 gennaio le "Storie stravolte" di Tuc Teatro vorranno essere invece un invito alla creazione e produzione narrativa, inseguendo i propri sogni e desideri. L'1 febbraio sarà in sce-

na "Patatrac - Il naso di Bergérac" di Teatro Fuori Rotta, storia appassionante e avventurosa per imparare a volersi bene ricordandosi che ognuno è speciale per quello che è. L'8 febbraio in "Clown in viaggio", prodotto dalla Luna al Guinzaglio e Bonawentura, i bambini parteciperanno attivamente a una sorta di gioco. Il 22 febbraio ecco poi "Il nuovo vestito dell'imperatrice" di Alice Bossi/Teatro Evento, un "sequel" della nota fiaba di Andersen che vedrà protagonista la figlia dell'imperatore mentre l'8 marzo in "Piratesse" del Teatro delle Quisquillie due amiche troveranno una mappa e scopriranno che i tesori, quelli veri, non sono fatti d'oro o d'argento e si possono abbracciare. Il 22 marzo la compagnia Alberto De Bastiani porterà in scena, con "Nella pancia dell'orso polare", le avventure del Coniglio Ginetto e di tanti altri fantastici personaggi e il 12 aprile "Storie di mare" di Febo Teatro, liberamente tratto dalla raccolta delle "Fiabe italiane" di Italo Calvino. A chiudere la rassegna, il 26 aprile, sarà "Pig il musical" di Bagatto Teatro che parlerà ai piccoli, ma anche ai grandi, dell'importanza di lottare per la felicità. Ingresso singolo 7 euro, abbonamento a 14 spettacoli 56 euro. Prevendita al Miele (040 3477672) e su www.vivaticket.com. —

TRIESTE - ALLE 18 ALLO STUDIO TOMMASEO

L'arte di Bill Viola secondo Valentini



In occasione della ventunesima edizione della Giornata del Contemporaneo Amaci, Trieste Contemporanea ospita, oggi, alle 18, un incontro allo Studio Tommaseo con Valentina Valentini sul lavoro di Bill Viola. Professoressa di arti elettroniche e performative dell'Università La Sapienza di Roma, studiosa da anni impegnata in un'intensa attività di ricerca tra teatro, media e arti performative, nel 1985 Valentini ha dedicato una delle prime monografie italiane all'artista americano, dal titolo "Bill Viola. Vedere con la mente e con il cuore" (Gangemi, 1985). L'incontro a Trieste sarà un'occasione unica per approfondire il lavoro del grande artista americano e per poter visionare alla proiezione di alcuni suoi video storici: Anthem (1983, 11'30") e Ancient of days (1979/81, 12'21"). Attraverso lo sguardo critico di Valentina Valentini, il pubblico triestino della ventunesima edizione della Giornata del Contemporaneo avrà l'opportunità di addentrarsi nelle pagine di un'altra opera recentissima, dedicata a Viola dalla studiosa: "Bill Viola. Tecnologie dell'intangibile", monografia pubblicata da Postmedia Books nel 2024. Valentina Valentini ha insegnato arti performative e nuovi media all'Università La Sapienza di Roma.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO PARROCCHIALE

"Storie di casa vostra" a Roiano



Ritorna a Trieste "Storie di casa vostra", un format che ha riscosso un grande successo a Trieste presso il pubblico che è il vero protagonista della serata. A chi si recherà a teatro viene chiesto di portare un oggetto di qualsiasi forma o natura e di appoggiarlo sotto al palco. Gli improvvisatori chiederanno agli spettatori di volta in volta di estrarre un oggetto e di metterlo sul palco: da quel momento l'oggetto diverrà lo spunto o il protagonista di una storia che verrà creata sul momento. L'appuntamento è per oggi, alle 20.30, al Teatro parrocchiale di Roiano (Via dei Moreri 22). Sul palco saliranno alcuni beniamini del pubblico del teatro di improvvisazione locale e nazionale: Andrea Zanni (da Reggio Emilia), Emanuele Zecchini (da Sassuolo), Andrea Mitri (Firenze) (da Quattrocastella), e i triestini Diego Martone, Nicoletta Destradi e Cristina Rei. «Siamo particolarmente felici di offrire al pubblico triestino uno spettacolo di così alto livello» - dichiara Diego Martone, direttore artistico di Improvvisamente -. Far prendere vita agli oggetti e alle memorie che contengono è un esercizio di grande suggestione ed emozione per il pubblico e per gli attori in scena». Ingresso gratuito.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA GALLERIA ECONTEMPORARY

Arrivano le Epifanie della ceramista Daniela Daz Moretti



Le "Epifanie" di Daniela Daz Moretti

Francesca Schillaci

La ricerca di un luogo sicuro a cui appartenere, o semplicemente a cui tornare, è uno dei temi più ricercati nell'arte e nella storia dell'essere umano. Si nasce in uno spazio chiuso, rassicurante, caldo, rappresentato dal luogo della vita per eccellenza che è l'utero materno, il cerchio perfetto di un inizio e di una fine, di una possibilità di essere e di trasformarsi. È il primo nido che ognuno di noi esplora, per quanto non lo ricordi. Eppure è sempre là che ritorna la nostra memoria ancestrale attraverso i gesti quotidiani, nel tentativo di costruire una nuova esistenza, un luogo che sia una casa, una persona, un paese in cui abitare ed essere abitati. In questa direzione, la ceramista Daniela Daz Moretti porta per la prima volta a Trieste "Epifanie", una mostra di ceramiche d'artista, nate da un percorso pluriennale che si è concretizzato dentro il segno e la materia, portatrice di un messaggio sottile e universale. La mostra inaugura oggi alle 17.30 nella galleria EContemporary di via Crispi 28, a cura di Elena Cantori e sarà visitabile fino al 20 dicembre.

Epifanie è per Moretti un concetto di percezione

che traccia una linea tra il visibile e l'invisibile, tra la presenza e il nascondimento. Il nido si traduce in un simbolo di rinnovamento, uno spazio interiore di riflessione e trasformazione al quale appellarsi per conoscersi, per evolvere o solo per ricongiungersi a se stessi.

Nella creazione delle ceramiche, l'artista instaura un dialogo intimo con il suo spazio sacro, il suo nido personale, luogo d'eccellenza per l'esplorazione di nuove dimensioni, per l'ascolto profondo, per l'intuizione. Questo dialogo si trasforma poi in materia e corpo attraverso pezzi esclusivi, definiti nella loro unicità da tracce di colore che segnano il passaggio mutevole di un'epifania. Toni caldi che richiamano l'accoglienza e l'origine, accompagnano toni più freddi, riferibili alla riflessione e all'intelletto per rivelarsi mutevoli nei colori più impetuosi, portatori di energia e rinnovamento. Il tutto si completa in un gesto unico di forme simili che portano dentro destini comuni ma allo stesso tempo sfaccettati da innumerevoli diversità che rendono ogni storia, ogni ritorno, ogni fine e ogni inizio unico e irripetibile nella sua realtà più autentica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - OGGI ALLE 20.30 E DOMANI ALLE 16.30 AL TEATRINO BASAGLIA

"I ragazzi del coro" di Zannier apre la stagione de L'Armonia

Non tutti i dispetti vengono per nuocere, se a muoverli sono i veri sentimenti e se, dietro l'angolo, ci sono risvolti inaspettati e positivi. E' con la commedia "I ragazzi del coro" degli Amici di San Giovanni che, oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatrino Basaglia, si alzerà il sipario sulla 41a stagione del teatro in dialetto triestino de L'Armonia. Lo spettacolo, scritto da Giuliano Zannier e con la regia di Ro-

berto Eramo, vede la partecipazione del coro "...E noi cantemo" dell'Associazione Rena-Cittavecchia, diretto da Pier Paolo Sancin, e di Silvano Vidmar e Giorgio Tull alla fisarmonica. Sarà in scena anche il 10, 11 e 12 ottobre. Oltre ai due sabati e alle due domeniche viene riconfermato infatti, per le rappresentazioni della stagione, anche il venerdì della seconda settimana. «Nella commedia - racconta Zannier

- un coro misto di anziani, diretto da un maestro che negli anni è diventato sordo, ha visto via via le proprie esibizioni raggiungere un effetto inascoltabile. Né lui né i coristi sembrano rendersene conto, vuoi per abitudine, vuoi per un reciproco rapporto di stima e affetto, ma la vede diversamente la presidenza, che decide di esonerare il maestro».

I coristi non la prendono bene e tentano di boicottare il la-



I protagonisti de "I ragazzi del coro" degli Amici di San Giovanni

voro del suo sostituto. Il vecchio maestro intanto, scosso dall'esonero, ma pronto a cambiare vita, incontrerà anche l'amore. "I ragazzi del coro" è un testo che gli Amici di San Giovanni hanno proposto per la

prima volta ben quarant'anni fa, conquistando al suo debutto il Primo Premio al concorso Totola di Verona. «Alcuni degli interpreti di oggi sono proprio gli stessi di allora - osserva affettuosamente Zannier - e se

all'epoca era stato necessario il trucco per sembrare anziani, adesso non ne abbiamo bisogno!». Per la compagnia saranno in scena Marco Danuzzo, Daniela Giorgini, Nevio Eramo, Laura Salvador, Chino Turco, Lamberto Bonanno, Livio Soldini, Manuela Bernardi, Nadia Gorian, Maurizio Latin, Roberto Vidach e Giulia Terzani e per il coro "...E noi cantemo" Maria Giovanna Brosolo, Giorgio Bruni, Luciano Carmeli, Savina Depinto, Maria Teresa Fanizza, Laura Ianezic, Tina Lisijak e Fulvia Sila. Gli effetti musicali sono a cura di Franca Zannier, le scenografie di Giuliana Artico e le luci di Carlo Visintini. Prevendita biglietti al Ticketpoint, anche on line. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SPETTACOLI

Il festival a Pordenone

Il Cirano risorge a Pordenone

Alle Giornate del muto la versione restaurata a colori del film di Augusto Genina
Ad accompagnare il film del 1922 l'Orchestra da Camera diretta da Ben Palmer

LA PRESENTAZIONE

PAOLO LUGHI

“Il cinematografo italiano è in fin di vita... ormai è questione di sei mesi, un anno al massimo, e se nessuno avrà preso l’iniziativa, l’Italia non avrà più industria cinematografica”. Risale a un secolo fa (“Il giornale d’Italia”, giugno 1925) questa profezia di “morte del cinema italiano”, probabilmente la prima di una lunga serie fino a oggi. Ma era quello il contesto in cui paradossalmente era nato nel 1922 uno dei capolavori del nostro cinema muto, il “Cirano di Bergerac” di un geniale e prolifico regista già attivo da una decina d’anni, Augusto Genina. Girato tra Francia e Italia, uscito nel 1923 con grande successo prima in Francia, questo struggente (e semidimenti-

cato) mélo era stato coraggiosamente autoprodotta dallo stesso Genina in un periodo – come si è visto – di drastica crisi del nostro cinema.

Ma uno dei fiori nel deserto che fu dunque all’epoca il “Cirano” risorge ora a nuova vita grazie al maestoso restauro Blackhawk-Films/FPA Classics, che viene presentato oggi in prima mondiale in apertura delle 44esime Giornate del Cinema Muto di Pordenone (Teatro Verdi, alle 21). L’intera gamma di colori di un secolo fa è stata ripristinata, mentre il compositore americano Kurt Kuenne ha rielaborato una sua precedente partitura per lo stesso film, che sarà eseguita dall’Orchestra da Camera di Pordenone diretta da Ben Palmer.

Va subito ricordato che il romano Augusto Genina (1892-1957) - cui Pordenone ha dedicato una retrospettiva nel 1989 a cura di

Sergio M. Grmek Germani e Vittorio Martinelli - è uno dei più grandi registi della storia del cinema italiano, nonché uno dei più misconosciuti. Di estrazione altoborghese, ingegnere mancato e presto vocato invece alla scrittura, al teatro e al cinema, diventò negli anni ‘10 uno dei registi italiani più sensibili e consapevoli della specificità e della dignità dell’emergente arte cinematografica. Spinto poi a lavorare in Germania proprio per la crisi del cinema in patria, ritornò in Italia dal 1936 con la “trilogia della guerra”, “Lo squadrone bianco”, “L’assedio dell’Alcazar”, “Bengasi”, film perfetti, organici però al regime fascista. Benché Genina si professasse apolitico, questi film erano troppo identificati ideologicamente perché lui rimanesse indenne nel dopoguerra. Dopo un forzato silenzio, realizzò comunque capolavori come

“Cielo sulla palude” (1949), vincitore a Venezia, e “Madalena” (1954).

Di Genina il programma di quest’anno delle Giornate include anche “Il siluramento dell’Oceania” (1917) e un frammento di “Femmina” (1918). Ma il “Cirano” ha una rilevanza assoluta e appartiene alla maturità avventurosa del regista, come il coevo “Il corsaro” (1924). Nel film sul celebre spadaccino poeta, dal testo del 1897 di Rostand, Genina profonde tutta la sua sapienza nella composizione delle inquadrature, nella manovra delle masse e nel dosaggio fra i momenti corali e quelli individuali. Il “Cirano” presenta infatti una struttura quadripartita, con scene collettive all’inizio, seguite dall’episodio del corteggiamento di Cristiano (con Cirano) a Rossana, dalla battaglia con gli spagnoli poi (che per spettacolarità sembra anticipare l’“Enrico



Una scena del Cirano di Bergerac” diretto nel 1923 da Augusto Genina, che questa sera sarà proiettato a Pordenone

V” di Olivier), per concludersi infine con la drammatica rivelazione di Cirano a Rossana. E non mancano sorprendenti sequenze fantastiche alla Méliès e pionieristici flashback.

Come tutte le grandi opere, anche il “Cirano” di Genina diventa metafora dell’ispirazione del proprio autore. Sensibile nel suo cinema a un tipo femminile diverso dalla “femme fatale” del di-

vismo muto italiano, replicando il testo di Rostand, Genina sembra qui suggerire una romantica dedica all’attrice che interpreta Rossana, Linda Moglia. Era stata la sua compagna prima della più lunga relazione anche artistica con Carmen Boni (e dicesse pure la mitica Louise Brooks in “Prix de beauté”, 1930). Come Cirano nella vicenda si sostituisce con la voce e le parole al

TEATRO DI FIGURA - OGGI A GORIZIA E NOVA GORICA

All’Alpe Adria Puppet Festival si affronta la violenza di genere

Un festival che ha sempre guardato oltreconfine e cercato la diffusione di un linguaggio internazionale. Iniziatore ieri, l’Alpe Adria Puppet Festival di Gorizia e Nova Gorica proporrà fino all’8 ottobre una full immersion nelle diverse forme del teatro di figura coinvolgendo ben 8 Paesi europei.

Curato dal direttore artistico Roberto Piaggio, il festival vedrà oggi, un focus sulla vio-

lenza di genere grazie all’incontro Il teatro è donna, previsto alle 10.30 nella sala Kubo del Gect, alla presenza dell’attrice e cantante Yael Rasooly che racconterà il suo spettacolo Edith & Me assieme alla giornalista culturale Margherita Reguitti. Accanto a loro, le operatrici di SOS Rosa Rossella Dolci e Caterina Di Dato che parleranno dell’importanza del teatro per il superamento dei traumi focalizzandosi poi

sulle attività dell’associazione.

In serata lo spettacolo della stessa Rasooly, in programma alle 21.00 al Kulturni Dom, racconterà attraverso la musica e la recitazione come l’arte la passione per Edith Piaf siano state di supporto per affrontare difficoltà personali.

Nel pomeriggio e in serata, prosegue la “maratona” di spettacoli di Transport, progetto europeo di co-produzio-



Uno spettacolo

ne triennale premiata da fondi della Commissione Europea nel programma Creative Europe. Le sei performance, che contano un’unica regia e un solo staff di produzione, attraverso il teatro iperrealistico in miniatura si interrogano sul si-

gnificato dei trasporti nell’era della globalità, con un focus sull’impatto che lasciano sull’ambiente e sulle vite di ciascuno.

Il nuovo spazio EPICenter, sito in Piazza Transalpina, ospiterà il Lutkovno Gledališče Maribor (Slovenia) con lo spettacolo Cargooggi alle 18 e alle 20 mentre nella sala dom Franc Močnik andrà in scena alle 17 e alle 19 Connecting flights con il Białostocki Teatr Lalek (Polonia).

Sempre oggi, alle 19, all’ArciGong si terrà la prima nazionale di Extra, produzione CTA in cui Adriana Vasques, usando il teatro da tavolo, darà voce a tre donne alle prese con il trasloco. Il gran finale della giornata sarà, alle 22.00, il flashart di videomapping che ani-

merà piazza Vittoria con le creazioni nate dal workshop Lighting Guerrilla curato da Strip Core/Forum Ljubljana e realizzato nell’ambito del Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO! 2025 del Programma Interreg VI-A ItaliaSlovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO.

I biglietti degli spettacoli, prenotabili alla mail organizzazione@ctagorizia.it o al numero 335 1753049, sono disponibili sul sito vivaticket. Per gli spettacoli ospitati all’EPICenter, biglietti solo su prenotazione chiamando al numero 0038651222105 (Communication Office GO! 2025, lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 17.00, sabato e domenica dalle 10 alle 18). —

I GRANDI
CONCERTI

Rod Stewart torna in Italia, unica data a Bassano

Sir Rod Stewart, leggenda vivente e due volte inserito nella Rock & Roll Hall of Fame, annuncia il suo ritorno in Italia con un concerto giovedì 2 luglio 2026 al Bassano Music Park di

Bassano del Grappa, per quella che sarà la sua unica data italiana. Il tour mondiale, già acclamato in Europa e Asia e inserito tra i Top 20 Global Concert Tours, ha conquistato pubblico e



critica grazie a uno spettacolo che celebra oltre cinque decenni di carriera e un repertorio che ha fatto la storia della musica. Sul palco Rod Stewart proporrà una scaletta costellata di successi intramontabili come "Maggie May", "Forever Young", "Da Ya

Think I'm Sexy", "The First Cut Is the Deepest", "Tonight's the Night", "Rhythm of My Heart. Le prevendite saranno dall'8 al 9 ottobre con registrazione su radiomontecarlo.net; la vendita generale dal 10 ottobre su ticketone.it.

LE PROIEZIONI

I film al Verdi
ma anche
in streaming
con MYmovies

Le proiezioni del festival iniziano oggi al Teatro Verdi di Pordenone: tutti i film hanno l'accompagnamento musicale dal vivo e le didascalie sono tradotte tramite sottotitolatura elettronica in italiano e inglese.

Il costo per ciascun appuntamento giornaliero è di 10 euro (ad eccezione degli eventi serali di apertura, di chiusura e di mercoledì 8, costo 20 euro). I biglietti sono in vendita online su <https://gcm.ticka.it> e alla Cassa Giornate al Teatro Verdi, aperta dalle 12.45 di oggi e nei giorni successivi dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 21.30. Per la replica di domenica 12 ottobre, rivolgersi alla biglietteria del Teatro Verdi. L'accredito consente l'accesso alle proiezioni per tutta la durata del festival, salvo gli eventi di apertura, chiusura e del mercoledì sera. Per una settimana Pordenone è la capitale mondiale del cinema muto ed è importante che anche chi non ha la possibilità di arrivare fin qui possa seguire online almeno una parte del programma. Grazie alla collaudata collaborazione con MYmovies, le Giornate continuano a proporre in streaming, ogni giorno e per tutta la durata del festival, una selezione di film accompagnati dai musicisti del festival. Ogni sessione è anticipata dalle introduzioni che il direttore Jay Weissberg ha registrato nelle scorse settimane al Verdi e in diversi luoghi della città. Tutte le informazioni sul programma sono sul sito www.giornatedelcinemamuto.it. —

bel Cristiano per corteggiare Rossana, così nella realtà Genina sembra volersi sostituire ai due interpreti maschili, sottolineando il corteggiamento dell'attrice con una regia quanto mai studiata ed empatica. E in una sorta di gioco di specchi, paradossalmente un grande film muto riesce invece a esaltare la più sublime arte della voce e della parola. —

IL ROMANZO

Guance bianche e rosse
Due vite intrecciate
all'ombra della storia

Elisa Menon racconta un episodio tra i più controversi
La vicenda di Porzus con Elda Turchetti e Gino Persoglia

LA RECENSIONE

Sarà presentato oggi, sabato 4, alle 18, Piazza Sant'Antonio a Gorizia, al Festival Qiovivo in dialogo con Andrea Pomella, il libro di Elisa Menon, *Guance bianche e rosse*, (Einaudi, 176 pagine, 17 euro). Un'altra presentazione si terrà domani, domenica 5, alle 11 a Ruttars, nella Chiesa di San Vito e Modesto, sempre nell'ambito del festival.

TOMMASO PIFFER

Due giovani vite intrecciate all'ombra della grande storia rivivono nel romanzo di Elisa Menon, ispirato a uno degli episodi più controversi della Resistenza italiana. Sono Elda Turchetti e Gino Persoglia, che si incrociarono alle malghe di Porzus in quel 7 febbraio del 1945 che è restato inciso nella memoria collettiva come una delle date più tragiche della storia recente.

Elda nel 1945 aveva 22 anni e una storia familiare dolorosa alle spalle. Operaia in un cotonificio di Udine, nel giugno del 1944 aveva accettato di lavorare per i fascisti attratta da un compenso che le serviva per mantenere la famiglia. Per quel che ne sappiamo svolse solo compiti marginali e quando fu denunciata pubblicamente come spia si consegnò ai partigiani per chiarire la sua posizione. Salì alle malghe di Porzus nel dicembre del 1944, e qui rima-



Uno dei pochi ritratti di Elda Turchetti

se dopo essere stata processata e assolta dai partigiani dell'Osoppo.

Gino invece faceva il partigiano garibaldino con il nome di battaglia di Lula, e alle malghe salì il 7 febbraio del 1945 insieme al commando dei gappisti che uccisero Elda insieme ad altri 17 partigiani dell'Osoppo. Gino aveva 18 anni, ed era stato inquadrato in un battaglione formato proprio per l'azione alle malghe alla fine di gennaio. La maggior parte dei suoi

compagni veniva come lui da Ruttars, e più d'uno era minorenne. Nel dopoguerra la magistratura ne arrestò oltre una dozzina: i loro comandanti, intanto, erano stati fatti scappare all'estero del PCI. Gino, condannato a 18 anni di carcere, tornerà libero per amnistia all'inizio degli anni Sessanta.

Nel romanzo di Elisa Menon c'è tutto il dramma della Storia, che è fatta dalle idee che hanno insanguinato il Novecento: le passioni naziona-

li, il conflitto tra italiani e sloveni per il controllo del territorio, la contrapposizione tra fascismo e antifascismo e quella, iniziata in Friuli prima che nel resto d'Italia, tra comunismo e anticomunismo. Ma insieme alle idee ci sono uomini e donne in carne e ossa. Uomini e donne che talvolta incarnano queste idee e danno loro un volto, contribuendo a indirizzare la storia in una direzione o nell'altra. Più spesso però sono semplicemente triturati dalla ruota della storia, consegnandoci una domanda di giustizia che emerge potente nelle pagine del romanzo. La domanda di giustizia per la vita di Elda, che viene uccisa in una guerra che non è la sua, o per la vita di Gino, coinvolto in una vicenda di cui forse non poteva vedere i contorni ma che gli segnerà per sempre l'esistenza.

C'è poi in questo romanzo tutta la complessità dell'animo umano, che resta in parte imperscrutabile allo storico così come all'artista, come l'autrice sa bene. Quanto si compromise davvero Elda Turchetti con i fascisti? Era una ragazza scaltra, che si presentò ai partigiani quando capi di non avere altre strade per aver salva la vita? Oppure era un'ingenua, finita in una storia più grande di lei? E che ruolo giocò veramente Gino nell'eccidio? Fu del tutto inconsapevole di quello che accadeva o fu un attore almeno in qualche modo cosciente della macchina omicida?

C'è infine in questo romanzo il peso del passato, e di una ferita che ha segnato profondamente la coscienza di tutto il paese e in particolare del Friuli. Una ferita che è stata particolarmente profonda in alcune comunità, come quella di Ruttars, e che Elisa Menon ha conosciuto bene, perché Gino Persoglia era suo nonno. Una ferita resa più sanguinosa da decenni di omissioni, di silenzi e di storie non raccontate, ma che oggi si può superare guardandola in faccia senza pregiudizi come ha fatto l'autrice in questo romanzo bello e coraggioso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE - FINO AL 12 OTTOBRE

Zone: Border Lines a Trieste
nelle gallerie Kleine Berlin

FRANCESCA SCHILLACI

Il tema del confine, delle migrazioni e del cambiamento climatico trovano espressione attraverso l'incrocio di arti visive, musica e sperimentazione teatrale per creare nuove forme di consapevolezza collettiva.

Anche quest'anno, dopo la prima esperienza nel 2023, la Kleine Berlin si tra-

sforma in un luogo di immersione storico-artistica grazie a "Zone: Border Lines", l'installazione sonora e luminosa delle artiste Ana Shametaj e Giuditta Vendrame dell'associazione culturale Kokoschka Revival, inaugurata ieri e visitabile fino al 12 ottobre (biglietti acquistabili sulla piattaforma eventbrite.it).

L'evento è parte del programma Barcolana e

Go25!&Friends ed è stato realizzato con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia, Creative Industries Fund NL e il Comune di Trieste.

«Con questo progetto artistico – spiegano le artiste Ana Shametaj e Giuditta Vendrame – vogliamo riportare al pubblico "Sot Glas", che nel 2023 era rimasta aperta solo tre giorni, attirando oltre mille visitatori,



"Zone: Border Lines"

e dare nuova vita a "River Chants". Per farlo apriremo il tratto della galleria della Kleine Berlin che conduce al tribunale, trasformandolo in uno spazio inedito ca-

pace di offrire un'esperienza visiva e sonora davvero unica».

Nello specifico, i due progetti dialogano all'interno dello storico rifugio antiaereo per rappresentare il concetto di confine italo-sloveno attraverso i canti popolari, facendo della musica e della vocalità un canale di unione e sconfinamento.

Nella sezione della galleria italiana, infatti, si apre l'installazione Sot Glas, che unisce friulano e sloveno nel significato di "sotto voce" e concentra il focus su uno spazio viscerale, avvolgente attraverso un'illuminazione dominante di colore rosso che «richiama la memoria orale e femminile – spiegano le artiste – nelle

tradizioni popolari da custodire».

"River Chants", invece, è la nuova sezione del progetto che amplia la ricerca dei canti transfrontalieri partendo dal simbolo dell'acqua "per esplorare gli squilibri del presente, dalle migrazioni alla crisi climatica, tracciando relazioni idriche tra geografie distanti e corpi in movimento."

"River Chants" è anche il nome di un documentario che sarà visibile alla Kleine Berlin e andrà in onda domenica 5 ottobre alle 9.45 su Rai3. Il progetto gode inoltre di collaborazioni internazionali come il festival Klanglicht di Graz e l'università Sazu di Lubiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL CINEMA

Il film di Volfango De Biasi è stato girato a Villa Manin di Clauiano
Esprimi un desiderio in casa di riposo
 con la coppia Abatantuono e Angioni

COMMEDIA

Villa Manin Guerresco a Clauiano (Udine) entra nel sempre più ricco elenco di location regionali (dopo la più famosa Villa Manin di Passariano, dove è stato girato un anno fa anche "Campo di battaglia" di Amelio) grazie alla riuscita commedia

"Esprimi un desiderio", che punta a lanciare al cinema un rivale di Angelo Duro nella comicità giovane, Max Angioni.

Dopo tanta tv, sotto le ali benevole di un veterano come Diego Abatantuono il 35enne attore comasco scoperto da Zelig esordisce qui sul grande schermo. Con la sua aria insieme ingenua e anarchica e la fisicità alla

John Belushi, riesce nel complicato intento di far ridere, dimostrando verve sufficiente per reggere tutta una storia con lui al centro. Lo aiuta qui l'impianto narrativo, dichiaratamente ripreso dalla commedia francese "Il peggior lavoro della mia vita" (2022) di Thomas Gilou con Kev Adams, uno dei titoli che hanno confermato come il cinema d'oltralpe sia leader or-

mai da anni, al contrario del nostro, nella comicità e nelle storie centrate sul lavoro.

In "Esprimi un desiderio", Angioni è Simone, un orfano svogliato e pasticcione che combina solo guai negli impieghi che trova. Ma capitato in una casa di riposo, troverà in quei vecchietti (incluso Abatantuono, qui paralitico brontolone) una famiglia e una vocazione. Il regista De Biasi ("L'agenzia dei bugiardi") è abile nel collocare il mattatore Angioni in una corallità, dove spiccano Herbert Ballerina, Antonio Gerardi e Gaetano Bruno (questi due già colonne de "La porta rossa").



P.L. Max Angioni con Diego Abatantuono a Villa Manin di Clauiano

PRIMA VISIONE

Testa o croce? Il ritorno del western all'italiana che mescola i generi

Nel secondo film dei Matteo Zoppis e Alessio Rigo de Righi si racconta una fuga d'amore nella campagna romana



Nadia Tereszkiewicz con Alessandro Borghi

Paolo Lughesi

In uno scenario selvaggio, fra praterie e montagne, mandrie di bufali e ferrovie in costruzione, fuggono su un cavallo bianco un ricercato e una prostituta (come la coppia di "Ombre rosse" di John Ford). Su di lui pende una ricca taglia e sulle loro tracce c'è un pistolero dal nome epico, Buffalo Bill. Non siamo però nel West, ma in Italia nel 1890, più precisamente nella campagna romana, quando il leggendario cow-boy fece la prima tournée nel nostro paese (nel 1906 arrivò anche a Trieste) e fu pure sconfitto in una gara di doma di puledri dai butteri locali.

In "Testa o croce?", il loro secondo film (presentato a

Cannes) dopo la sorpresa "Re Granchio", la coppia italo-americana di registi Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis vuole ancora spiazzare. E fonde storia, leggenda e fiaba sociale per narrare la fuga d'amore del buttero Santino (Alessandro Borghi) con Rosa (Nadia Tereszkiewicz), moglie di un manesco signorotto del posto (il padre di questo è il triestino Gianni Garko, il mitico "Sartana" degli spaghetti-western).

Il triplice obiettivo degli autori (come nel precedente "Re Granchio") sembra: ripensare i generi, esaltare il fascino astorico del paesaggio italiano più dimenticato, ispirarsi a Olmi e soprattutto a Pasolini nel ricordare le radici contadine dell'Italia. Per questo il viaggio di Santino e Rosa diventa anche un viaggio onirico e iniziatico nella nostra coscienza collettiva, nonché, in particolare per Rosa, un viaggio allegorico dalla sottomissione all'indipendenza. Così lo spazio esterno si alterna alla perlustrazione di quello interiore, con spunti surreali, humour macabro e una fotografia iperrealista che rende "altra" anche la natura.

Non privo quindi di invenzioni e di una propria cifra stilistica, tuttavia nel suo percorso "Testa o croce?" sembra più frenato che favorito da mezzi e idee (masse, scenografie, digressioni), risultando presto più ambizioso che rigoroso e convincente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMEDIA

La mia amica Eva e l'amore per caso

La serie spagnola "Dieci capodanni" è stata un caso nei mesi scorsi per aver aggiornato ai tempi correnti la commedia romantica, trascurata dopo i fasti degli anni '90. Lì il coprotagonista maschile era il simpatico attore barbuto Francesco Carril, che ritroviamo a sorpresa in una parte di fianco, come aspirante Cupido, in questo strepitoso film (ambientato a Barcellona) che di "Dieci capodanni" riprende magicamente le contemporanee e ammalianti atmosfere sentimentali. È lui - sorta di anello di congiunzione e simbolo delle "ronde" amorose di quella serie e di questo film - a pronunciare la frase "La mia amica Eva" che dà il titolo a una storia quotidiana e minimalista, ma universale e perfetta. Sorprendente attrice protagonista è Nora Navas, che interpreta Eva, editrice 50enne sposata da 25 anni e con due figli, che si sente a un bivio. Un casuale e sospeso incontro iniziale a Roma, dove si trova per lavoro, con lo spigliato sceneggiatore argentino Alex, smuove in lei l'ansia di rico-



"La mia amica Eva"

minciare a innamorarsi e di voler trovare a tutti i costi la vera anima gemella. Come accade spesso nei più illustri esempi delle "Rom Com", l'intrigo ruota intorno a una figura femminile di toccante fragilità, ma determinata nelle sue aspirazioni. Quello di Eva è un percorso di indipendenza, sul filo dell'innocenza fra malintesi e sofismi, che il 60enne regista catalano Cesc Gay articola in una rete di sottili varianti, che fa evocare i nomi classici di Eric Rohmer, Woody Allen o dell'odierna Celine Song ("Past Lives", "Material Love"). —

P.L.

HORROR

Together, la realtà di una coppia condannata a restare insieme

Che succede fra Millie (Alison Brie) e Tim (Dave Franco)? Giovani e belli, lui musicista, lei insegnante, pieni di amici, sono una coppia di millennials che però attraversa una crisi molto comune. Entrambi hanno dei sogni nel loro lavoro, ma li stanno solo sfiorando e stentano ad affermarsi. Anche per salvare il loro rapporto, decidono così di trasferirsi dalla città alla cam-

pagna per trovare nuovi stimoli. Ma nella nuova solitaria casa immersa nel bosco (e anche nei ricordi familiari che riaffiorano), le paure si trasformeranno in incubi.

Lanciato al Sundance del compianto Robert Redford, "Together" è l'incoraggiante esordio dell'australiano Michael Shanks, horror disperato e romantico la cui formula spiega come questo genere riesca sempre ad attrarre il pub-

blico giovane. È un cinema che sa parlare ai suoi spettatori mettendo in scena credibilmente i loro problemi, le illusioni, la loro vita, esorcizzando le ansie attraverso metafore. In questo senso, accanto alla scattante confezione contemporanea (più libera anche nella rappresentazione del sesso), "Together" riprende suggestioni antiche, e pesca pure dai classici dell'horror cinematografico. Così, se da una parte

le paranoie di Tim e Millie si materializzano nella trasformazione dei loro corpi come nel "Dr. Jekyll e Mr. Hyde" di Stevenson, dall'altra l'avvicinarsi del pericolo nella casa infestata o in una grotta avviene nei modi dell'horror "sonoro" avviato da "The Haunting" (1963) di Robert Wise. Anche se il riferimento più immediato va al "body horror" alla Cronenberg riportato in auge da "The Substance".

Ma la vera curiosità del film è che i due protagonisti Alison Brie e Dave Franco (fratello di James), coppia anche nella vita da dieci anni, sono pure i produttori di questa storia che riflette proprio sul tema oggi del vivere (e lavorare) "insieme". —

P.L.



"Together" esordio dell'australiano Michael Shanks

SPORT

Calcio - Serie C

Le opzioni di Marino

Per la trasferta delicata sul sintetico di Novara il tecnico deve fare i conti con le assenze di Vertainen e Tonetto

Antonello Rodio / TRIESTE

Parlare di scontro diretto è forse un po' azzardato, considerato i 14 punti di distacco fra le due squadre causa la corposa penalizzazione sull'Unione, ma da quello che hanno detto le prime sette giornate di campionato, il Novara sembra proprio una delle squadre su cui potrebbe fare la corsa la Triestina per acciuffare almeno i play-out. La squadra piemontese fra l'altro è l'unica a non aver ancora mai vinto una partita assieme alla Pro Patria, ma è vero anche che è difficile batterla, visto che il suo cammino parla di 5 pareggi e 2 sconfitte. Non per questo quella di domani allo stadio Piola sarà una partita semplice per la squadra di Marino. Anzi, a parte l'incognita del sintetico, che però ormai non può essere certo una novità, va sottolineato come servirà un'Unione come quella vista col Renate per far risultato. Lo ha detto lo stesso tecnico



LE ALTERNATIVE DELL'ALLENATORE
COME TERZINO DESTRO C'È SILVESTRO
MA PUÒ RIENTRARE ANCHE PEDICILLO

Probabile la scelta di confermare tutto il centrocampo visto con il Renate: Jonsson centrale con Ionita e Gunduz

alabardato, che ricorda sempre come la Triestina per fare punti debba giocare sempre al massimo. Ma come ci arriva dunque la squadra a questo appuntamento con il lunch-match con il Novara (ricordiamo infatti che domani si giocherà alle 12.30)? Il detto che squadra che vince non si cambia non si potrà applicare visto che oltre a Vertainen (che era già assente contro il Renate), rispetto a una settimana fa mancherà anche Tonetto causa la frattura alla clavicola. Ma va detto che il restyling dell'ultimo giorno di mercato con il corollario della seguente pesca fra gli svincolati consente a Marino di avere comunque qualche alternativa. Innanzitutto va ricordato che nelle ultime partite Tonetto veniva fatto giocare a destra e su quella fascia le opzioni son ben due: la prima è Silvestro, che del resto domenica scorsa è entrato al posto proprio di Tonetto e aveva già fatto bene in precedenza su quella corsia. Ma



Gunduz festeggia Kljajic dopo il gol al Renate: probabile che Marino punti ancora su di loro LASORTE

non va dimenticato che ora è tornato anche Pedicillo, già disimpegnatosi bene come esterno nelle prime giornate anche se per lo stesso Marino il ruolo che gli calza meglio è quello di mezzala. Posizione dalla quale però togliere in questo momento un Gunduz smagliante come quello visto col Renate sarebbe certamente azzardato, anche perché il turco assicura una certa propulsione offensiva che lo porta spesso a ridosso delle punte. Quindi probabile una conferma per Gunduz e Ionita mezzali, con il solito Jonsson

come play, poi Silvestro e D'Amore come esterni. Mentre la difesa dovrebbe essere sempre formata da Silvestri centrale con Moretti e Anzolin ai lati. Un altro piccolo dubbio nel reparto offensivo. Lo schieramento a due punte con Faggioli e Kljajic contro il Renate ha funzionato e può certamente essere riproposto anche a Novara, anche perché il centrocampo a cinque ha garantito equilibrio e copertura alla squadra. Ma non è certamente da scartare l'opzione con D'Urso in appoggio a Faggioli. Il primo

motivo è perché il trequartista ha giocato appena mezz'ora contro l'Inter U23 e con il Renate non è nemmeno entrato, e magari le sue giocate di classe potrebbero essere utili. La seconda è che questo permetterebbe di avere almeno una punta di rincalzo in panchina, vista la carenza di attaccanti dopo l'infortunio di Vertainen. Comunque a parte il finlandese e Tonetto gli altri sono tutti disponibili, solo qualche dubbio per Bagnoli che giovedì ha preso una botta sul ginocchio in uno scontro fortuito.

CALCIO GIOVANILE

La Primavera a Muggia affronta la forte Carrarese con due nuovi innesti

Guido Roberti / TRIESTE

Un'altra partita di spessore per misurare il livello di maturità raggiunto dalla Triestina. Primavera in campo questo pomeriggio allo stadio "Zaccaria" di Muggia (ore 15), avversaria odierna sarà la Carrarese, formazione tra le più quotate del girone secondo i pronostici. La Triestina potrà provare a far leva sulla rabbia accumulata dopo la doppia beffa subita nei minuti di recupero a Milano sabato scorso. Dall'essere virtualmente a quota 6 in classifica al 90' di quella gara ad una sconfitta immeritata. Peccati di gioventù da correggere ma il lavoro quotidiano è tanto e soprattutto

contornato da grande serenità, agli ordini di Mark Strukelj e Simone Benecchi con il resto dello staff. La partita in programma questo pomeriggio si preannuncia piacevole. I toscani al debutto hanno sbancato il Gavagnin Nocini di Verona 1-2, nella seconda giornata pareggio a reti bianche contro il Carpi. La settimana di allenamenti in casa Triestina è stata ottima ed il morale è ugualmente alto. La squadra ha riesaminato a mezzo video la partita persa sul campo dell'Alcione, tanti gli spunti positivi, uno in particolare, la relativa facilità con cui la squadra arriva in prossimità della porta per calciare. Più opportunità create, più possibilità di rea-

lizzare reti, un assunto su cui costruire i risultati. Attenzione posta naturalmente anche sulle disattenzioni difensive, quattro reti subite sono naturalmente ragione fondata di attenta analisi. La Carrarese è squadra compatta, i temi della gara potrebbero ricalcare quelli del debutto contro l'Arzignano. Si sono aggiunti intanto nella rosa alabardata due ragazzi giovanissimi, entrambi classe 2009, prelevati dal Chiarbola Ponziana. Si tratta di due ragazzi locali, Aaron Dussich e Jovan Milovanovic. L'attaccante nigeriano Okolo ha lavorato con il gruppo Primavera ieri. Ancora indisponibile Giambertone, il ragazzo ungherese è in attesa del trasferimento internazionale Fifa. Le alte partite della terza giornata in programma questo pomeriggio: Carpi-Torres, Lumezzane-Pergolettese, Mantova-Alcione Milano, Pro Patria-Arzignano, Virtus Verona-Rimini. Su tutti i campi fischio d'inizio fissato alle ore 15. Guido Roberti

LE ALTRE PARTITE

In alto fari puntati su Lecco e Brescia Scontro diretto Giana-Lumezzane

TRIESTE

Oggi si giocano quattro incontri dell'ottava giornata del girone A. In campo anche seconda e terza in classifica che cercheranno di non perdere contatto dal Vicenza (impegnato domani sul campo dell'Alcione): il Lecco farà visita alla sempre ostica Virtus Verona, mentre l'Union Brescia dopo due pareggi cercherà di tornare al successo ospitando la Pergolettese. Più interessanti per la classifica della Triestina lo scontro diretto di Gorgonzola fra Giana Erminio e Lumezzane (entrambe a 6 punti), e la trasferta del Cittadella a Meda con il Renate.

A.R.

CORSA DEI CASTELLI
Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!



SERIE C - GIRONE A

PROGRAMMA: GIORNATA 8

Giana Erminio - Lumezzane	OGGI ORE 14.30
Union Brescia - Pergolettese	ORE 14.30
Renate - Cittadella	ORE 17.30
Virtus Verona - Lecco	ORE 17.30
Novara - Triestina	DOMANI ORE 12.30
Pro Patria - Trento	ORE 14.30
Pro Vercelli - Dolomiti	ORE 14.30
Alcione Milano - L.R. Vicenza	ORE 17.30
Arzignano - AlbinoLeffe	ORE 20.30
Inter U23 - Ospitaletto	ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 12/10

Giana Erminio - Novara	11/10 ORE 14.30
L.R. Vicenza - V. Verona	ORE 17.30
Pergolettese - Alcione	ORE 17.30
Cittadella - Triestina	12/10 ORE 14.30
AlbinoLeffe - Lecco	ORE 17.30
Inter U23 - Renate	ORE 17.30
Ospitaletto - Arzignano	ORE 17.30
Pro Patria - Un. Brescia	ORE 20.30
Dolomiti - Lumezzane	13/10 ORE 20.30
Trento - Pro Vercelli	ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	19	6	1	0	15	2
LECCO	17	5	2	0	11	3
UNION BRESCIA	14	4	2	1	15	5
INTER U23	14	4	2	1	11	6
ALCIONE MILANO	14	4	2	1	8	4
ALBINOLEFFE	11	3	2	2	15	12
PERGOLETTESE	10	3	1	3	9	9
VIRTUS VERONA	9	2	3	2	11	9
PRO VERCELLI	9	3	0	4	6	13
ARZIGNANO	8	2	2	3	10	12
RENATE	8	2	2	3	8	12
TRENTO	7	1	4	2	8	10
DOLOMITI BELLUNESI	7	1	4	2	8	11
GIANA ERMINIO	6	1	3	3	4	9
LUMEZZANE	6	2	0	5	7	13
NOVARA	5	0	5	2	6	8
OSPITALETTO	5	1	2	4	5	9
CITTADELLA	5	1	2	4	4	8
PRO PATRIA	3	0	3	4	5	13
TRIESTINA	-9	3	2	2	9	7

Pallanuoto - Eurocup

Squillo europeo

A Montpellier la formazione di Mirarchi coglie tre punti pesantissimi battendo di misura i serbi della Stella Rossa



Edoardo Manzi in azione durante il match vinto contro la Stella Rossa Belgrado

CRVENA SVEZDA	11
TRIESTE	12

(1-3, 2-2; 5-3, 3-4)

Bvk Crvena Zvezda: Misovic, Vlahovic, Dankovic, Gajic, Markovic, Radovic 3, Vasic, Nikolov 1, Tankosic 3, Radanovic, Petkovic 1, Sulc, Pjesivac 1, Gak 2. All. Filipovic

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Oliva, Podgornik 2, Petronio, Faraglia, Liprandi 2, Manzi 1, Mezzarobba 2, Razzi 1, Draskovic 4, Bence, Cagalj, Marziali. All. Mirarchi

Arbitri: Ohme (Ger), Kavcic (Slo)

Francesco Bevilacqua

Vince di un gol, ma è quanto basta per esaltare l'esordio della Pallanuoto Trieste in Euro Cup davanti alla temibile Stella Rossa di Belgrado. Petronio e compagni scolpiscono un 11-12 sul tabellino (1-3, 2-2; 5-3, 3-4) di Montpellier che consente alla squadra griffata Samer & Co. Shipping di incanalare il cammino europeo con tre pesantissimi punti senza mai andare sotto, in un faccia a faccia dominato con pazienza ed efficacia. Trieste parte agguerrita con due tiri dai

sei metri da parte di Manzi e Draskovic che con la sciarpa, spalle alla porta, esplode il destro che buca Misovic. Gli alabardati non si fermano e allungano con un rigore firmato Draskovic, cui risponde Gak per l'1-3 che manda in soffitta il primo quarto. La Stella Rossa affila la manovra offensiva, fino a ricucire completamente il gap: Pjesivac e Tankovic preoccupano gli alabardati, rinfrancati da Mezzarobba. Il centroboia triestino porta un po' di ossigeno e prima del cambio campo trova una doppietta che rimette gli ospiti a +2. I serbi di Filipovic tornano a



Vuk Draskovic

bussare dalle parti di Lazovic: Nikolov accorcia e dopo il 4-6 di Draskovic, Radovic e Gak completano l'opera a metà della terza frazione. La gara aumenta di intensità e tra le onde le squadre si rincorrono sul tabellino: a segno Podgornik, Petkovic, Razzi e Radovic per l'8-8 che rimanda tutto agli ultimi 8'. Draskovic firma il poker personale, quindi Tankosic fa 9-9 senza però fare i conti con l'ottimo break dei triestini che in 63" mettono ko i dirimpettai. Comincia Podgornik che giocando con il rimbalzo segna il 9-10 mentre la doppietta di Liprandi incornicia il massimo vantaggio giuliano. A poco, o nulla, servono le reti di Radovic e Tankovic nel finale: i tre punti ce li ha in tasca Trieste. Questa sera alle 20.30 agli alabardati spetta il confronto, già decisivo, con i padroni di casa del Montpellier Waterpolo mentre domani mattina, alle 10, si troveranno di fronte il Vouliagmeni Nc per l'ultimo atto del Qualification round. Accederanno alla fase successiva (Group Stage) le prime quattro classificate di ciascuno dei quattro gironi e le treze migliori seconde. Le compagini escluse si ritroveranno nella nuova Conference Cup.

FEMMINILE. Dopo gli impegni internazionali è arrivato il momento dell'esordio in serie A Orchette a Cosenza Zizza: «Una partita con tante insidie»

TRIESTE

Smaltite le fatiche di Coppa è già tempo per la Pallanuoto Trieste di tuffarsi nella Serie A1 che per le orchette comincerà alle 14 di questo pomeriggio nella vasca dello Smile Cosenza Pallanuoto. La squadra griffata Samer & Co. Shipping è atterrata in Calabria nel pomeriggio di ieri con l'obiettivo di incidere immediatamente sul campionato, come sintetizzato dalle parole di coach Paolo Zizza alla vigilia: «Servirà molta attenzione per portare a casa il bottino pieno – ha commentato il tecnico alla quarta stagione sulla panchina rosabardata – il Cosenza è stato capace di rinforzarsi con alcune giocatrici di spessore e può contare su un tifo molto caldo. Inoltre, l'esordio in campionato è sempre particolare dal punto di vista emotivo». Se le giuliane arrivano dalle semifinali di Serie A1 e per il secondo anno consecutivo sono le vice campionesse di Euro Cup, le rossoblù ripartono dal settimo posto nella regular season dello scorso anno, piazzamento che le ha costrette a salvarsi ai play out. Negli avvicendamenti estivi la squadra calabrese è stata tuttavia radicalmente rinnovata, a partire dal timone, affidato all'esperto Gaetano Occhione che ha raccolto la sfida della prima esperienza in rosa della sua carriera ed ha a disposizione un roster giovane ma determinato



Giorgia Klatowski

che le orchette conoscono piuttosto bene. Cergol e compagne ritroveranno infatti Giusy Citino, rientrata a casa dopo due stagioni a Trieste, e Roberta Santapao-la che ha vestito la calottina alabardata fino al 2023. Tra i nomi da cerchiare in rosso c'è anche quello di Nikki Meijer che vanta più di qualche bracciata in Champions League ed Euro Cup Women, oltre a 36 centri lo scorso anno con la Brizz Nuoto (di cui due alla Bianchi). Il precedente nella vasca Comunale di Campagnano sorride alle padrone di casa, con il 12-9 che le triestine sono state capaci di ribaltare nella gara di ritorno, vinta senza troppi patemi per 21-4. La diretta della partita sarà affidata al canale youtube Spazio AQA, della società cosentina.

LE ALTRE PARTITE Bogliasco-Rapallo; L'Ekipa Orizzonte-Nautilus Civitavecchia; Sis Roma-Brizz Nuoto; Locatelli Genova-Plebiscito Padova.

F.B.

CALCIO DILETTANTI Partite al vertice in Eccellenza negli anticipi di questo pomeriggio L'Ufm cerca di tenere la leadership In Promozione il Sistiana a Casarsa

Marco Bisiach

Vorrebbe passare un altro weekend di solitudine, là in cima alla classifica d'Eccellenza, l'Ufm. L'occasione arriva da uno degli anticipi del calcio dilettanti previsti per questo pomeriggio, quando per la sesta giornata d'andata i cantierini saranno di scena alle 15.30 sul campo della Forum Julii di Cividale. La classifica dice prima (Ufm) contro seconda (Forum), con cinque punti a separare le due contendenti, ma il tecnico isontino Andrea Zanuttig allontana la tentazione di concedere troppo clamore alla sfida. «Un big match? Direi

che lo sarà ognuna delle partite di qui a fine stagione – scherza -. Al di là delle battute, sono passate solo cinque giornate di campionato, non ha senso fare simili discorsi: di sicuro c'è che affrontiamo una squadra in salute, che è partita molto bene, e che rispettiamo. Noi siamo sereni e puntiamo a fare meglio possibile». Tutti a disposizione, per Zanuttig, circostanza di cui non può giovare il collega della Pro Gorizia Fabio Franti, a sua volta in campo in anticipo a Fontanafredda. Oltre agli squalificati Jazbar e Blasizza mancheranno anche gli infortunati Kogoj, Fantini, Zitani e Politti, mentre rientrano in gruppo il difensore Mevlja e



Il Sistiana Sesljan oggi sarà impegnato sul campo del Casarsa

il centrocampista Spadera. «La situazione non è facile, ma guai a identificarci come la squadra materasso, è un'immagine di noi stessi che non dobbiamo assolutamente avere – dice il ds Luca Braidà -. La ruota girerà, ne siamo convinti, e già a Fontanafredda daremo tutto per sbloccarci anche in campionato». In anticipo anche Lme-Tamai, e scendendo di categoria sabato di fuoco pure per il Sistiana Sesljan, che alle 16 sarà di scena in casa del Casarsa: quasi un testa-coda, visto che i pordenonesi sono in vetta alla Promozione assieme al Fiumicello 2004 (a sua volta impegnato oggi in casa del Sevegliano Fauglis) mentre i delfini navigano nei quartieri bassi con 2 punti raccolti in 4 partite. Infine, anticipo di grande fascino anche perché si tratta di un derby pure nel girone C di Prima categoria: alle 16.30 a Gradisca s'incroceranno i destini de La Fortezza e del Sovodnje, entrambe con l'obiettivo di cogliere la prima vittoria dopo il pareggio del primo turno degli padroni di casa e il ko degli ospiti.

Eccellenza

Fontanafredda - Pro Gorizia	OGGI 15.30
Forum Julii - UFM	OGGI 15.30
Lavarian Morteau LME - Tamai	OGGI 15.30
Chions - Tolmezzo C.	DOMANI 15.30
Fiume Bannia - Rive Flaibano	DOMANI 15.30
Juventina - Nuovo Pordenone	DOMANI 15.30
Kras Repen - Sanvitese	DOMANI 15.30
Codroipo - Chiabola Ponziana	DOMANI 15.30
Pro Fagagna - Muggia 1967	DOMANI 15.30

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	V	N	P	F	S	
UFM	15	5	0	0	6	0	
Forum Julii	10	3	1	1	9	4	
Nuovo Pordenone	10	3	1	1	8	4	
Muggia 1967	9	2	3	0	8	3	
Rive Flaibano	9	3	0	2	9	6	
Polisportiva Tamai	9	3	0	2	8	6	
Juventina	8	2	2	1	6	6	
Fiume Bannia	7	1	4	0	10	5	
Pro Fagagna	6	1	3	1	3	3	
Lavarian Morteau LME	6	1	3	1	3	3	
Chions	6	1	3	1	5	6	
Kras Repen	5	1	2	2	5	5	
Sanvitese	5	1	2	2	3	4	
Tolmezzo C.	5	1	2	2	6	8	
Fontanafredda	4	0	4	1	1	5	
Chiabola Ponziana	3	0	3	2	4	10	
Pol. Codroipo	1	0	1	4	1	7	
Pro Gorizia	0	0	0	5	1	11	

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025
Chiabola Ponziana - Kras Repen, Muggia - LME, N. Pordenone - Chions, Tamai - Forum Julii, Pro Gorizia - Pol. Codroipo, Rive Flaibano - Fontanafredda, Sanvitese - Juventina, Tolmezzo C. - Pro Fagagna, UFM - Fiume Bannia.

Calcio - Serie A

Attenti all'ex

Allegri torna a sfidare domani la Juve da capolista con il Milan
A Torino ha vinto 5 scudetti, 5 Coppe Italia e 3 Supercoppe

Giuseppe Pisano

Certi amori non si dimenticano. MaxAllegri domani torna allo Juventus Stadium, dove ha vissuto complessivamente otto stagioni vincendo cinque scudetti, altrettante coppe Italia e tre Supercoppe. Soltanto Giovanni Trapattoni eMarcelloLippi hanno portato più titoli al palmares della Vecchia Signora, ma il tecnico livornese può fregiarsi del maggior numero di partite vinte: 191 su 271, il 70,5%.

CONTESTAZIONE

Eppure tutto era iniziato male nel luglio del 2014. Ingaggiato in fretta e furia dopo il clamoroso dietrofront di Antonio Conte, Allegri fu accolto da cori ostili da parte di un centinaio di ultrà bianconeri. Il passato rossonero del nuovo allenatore non era gradito, del resto una quindicina d'anni prima anche a Carlo Ancelotti fu riservato un benvenuto tutt'altro che caloroso. Allegri, a ogni modo, ci mise poco a far ricredere il popolo juventino: alla fine della stagione 2014/2015 arrivarono il quarto scudetto consecutivo e la decima Coppa Italia del club, ma è soprattutto con la ritrovata grandezza eu-

Il punto

6ª GIORNATA

leri	
Verona-Sassuolo	0-1
Oggi	
15.00 Lazio-Torino	
15.00 Parma-Lecce	
18.00 Inter-Cremonese	
20.45 Atalanta-Como	
Domani	
12.30 Udinese-Cagliari	
15.00 Bologna-Pisa	
15.00 Fiorentina-Roma	
18.00 Napoli-Genoa	
20.45 Juventus-Milan	

La classifica

Milan, Napoli e Roma 12 punti; Juventus 11; Inter, Atalanta, Cremonese e Sassuolo 9; Como 8; Bologna, Cagliari e Udinese 7; Lazio 6; Parma 5; Torino 4; Fiorentina e Verona 3; Genoa, Pisa e Lecce 2.

ropea, con la finale di Champions a Berlino contro il Barcellona, che Allegri conquistò i suoi nuovi tifosi. Il primo ciclo di Max fu un trionfo e terminò soltanto nel 2019, con un altro scudetto offuscato dall'eliminazione in Champions per mano del giovane Ajax.

FINALE AGRODOLCE

Il secondo ciclo bianconero

di Allegri si è aperto con grandi aspettative per un rilancio che non è avvenuto. Mai in lizza per lo scudetto, qualche brutta figura di troppo in Europa (la sconfitta col Macca-bi, lo 0-3 casalingo col Villarreal) e un gioco giudicato da tanti antiquato e poco propositivo. Il "corto muso" è diventato un meme per i social, il tecnico livornese si è anche ritrovato solo in mezzo alla tempesta (il -10 in classifica per il caso plusvalenze) a difendere l'immagine Juve dopo l'azzeramento dei vertici societari e l'insediamento di una nuova dirigenza poco mediatica.

Il finale è storia recente: l'unico trofeo dell'Allegri-bis, quella Coppa Italia alzata al cielo di Roma subito dopo lo spogliarello (riproposto poche settimane fa a San Siro) e l'invettiva "dov'è Rocchi?" costati l'espulsione e il successivo esonero.

Con Giuntoli, del resto non c'è stato feeling.

Domani Max torna allo Juventus Stadium, da capolista. Guarda la Juve dall'alto, e Giuntoli non c'è più. Tudor intanto non ingrana, la Juve prende un sacco gol e i nostalgici rimpiangono il "corto muso". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Allegri scatenato in panchina nella sua ultima stagione alla Juventus

QUALIFICAZIONI MONDIALI

Nicolussi Caviglia e Cambiaghi novità per Gattuso

Sono 27 i calciatori convocati dal ct Rino Gattuso per il doppio impegno valido per le qualificazioni mondiali con l'Estonia a Tallin sabato 11 e con Israele a Udine martedì 14. La Nazionale si ritroverà lunedì sera a Coverciano, e per Hans Nicolussi Caviglia, centrocampista della Fiorentina, e Nicolò Cambiaghi, attaccante del Bologna, sarà una prima volta. Ritornano in nazionale anche il romanista Cristante, per il centrocampo, e

il milanista Gabbia, per la difesa. Questo l'elenco completo. Portieri: Carnesecchi (Atalanta), Donnarumma (City), Meret (Napoli), Vicario (Tottenham). Difensori: Bastoni (Inter), Calafiori (Arsenal), Cambiaso (Juventus), Coppola (Brighton), Di Lorenzo (Napoli, Dimarco (Inter), Gabbia (Milan), Mancini (Roma), Udogie (Tottenham). Centrocampisti: Barella (Inter), Cristante (Roma), Fratesi (Inter), Locatelli (Juventus), Nicolussi Caviglia (Fiorentina), Tonali (Newcastle). Attaccanti: Cambiaghi (Bologna), Esposito (Inter), Kean (Fiorentina), Orsolini (Bologna), Politano (Napoli), Raspadori (Atletico M.), Retegui (Al-Qadisiya) Zaccagni (Lazio).

L'ANTICIPO

Il Verona non sa segnare il Sassuolo va con Pinamonti

VERONA	0
SASSUOLO	1

VERONA (3-5-2) Montipò; Nuñez, Nelsson, Frese; Belghali, Serdar (31' st Niasse s.v), Gagliardini (26' st Akpa-Akpro), Bernede (31' st Sarr sv), Bradaric (41' st Kastanos s.v); Giovane (40' st Mosquera), Orban. All. Zanetti.

SASSUOLO (4-3-3) Muric; Walukiewicz, Idzes, Muharemovic, Doig; Vranckx (14' st Thorstvedt), Matic, Konè (37' st Iannini); Volpato (14' st Pierini), Pinamonti (42' st Cheddira) Laurienté (14' st Fadera), All. Grosso.

Arbitro Fourneau di Roma.

Marcatore Nella ripresa, al 26' Pinamonti.

VERONA

La sesta giornata di serie A comincia con il successo del Sassuolo a Verona che permette alla squadra di Grosso di salire a quota 9 in classifica.

Meglio gli emiliani all'inizio con due chiare occasioni da gol, poi al 17' l'arbitro Fourneau fischia un rigore a favore del Verona per un fallo di mano. Il Var richiama l'arbitro che al monitor riscontra un fallo precedente sul portiere. Il Verona, nuovamente sponsorizzato Optima Italia (azienda che si occupa di energia), finisce meglio il primo tempo soprattutto con Giovane, ma il gol resta un grande assente. Nella ripresa due rigori assegnati al Sassuolo: il primo viene tolto dal Var, il secondo viene parato da Montipò a Pinamonti che però sulla respinta firma il gol vincente —

BASKET

Coach Banchi si presenta: «Diamo identità all'Italia» E Petrucci gli chiede i Giochi

Antonio Simeoli

La Federbasket presenta coach Luca Banchi nel salone d'onore del Coni. L'inaffondabile presidente della Fip, Gianni Petrucci guarda sopra di sé i maestosi affreschi con i cinque cerchi olimpici e dice: «Ho tatuato a Luca i cinque cerchi sul petto, il sogno di tutti noi è tornare alle Olimpiadi, è il sogno di tutti gli sportivi». Poi si offre per un titolo alla presentazione: «Con Banchi per sbancare», dice il presidente, accompagnato da Gigi Datome, il coordinatore delle attività del settore nazionali che ha portato l'allenatore toscano alla gui-



Luca Banchi, 60 anni, nuovo coach dell'Italbasket

da dell'Italia. «Ha allenato in sette paesi d'Europa è il profilo migliore per aprire un nuovo ciclo».

Già, un nuovo ciclo. L'Italbasket arriva da un'estate di contraddizioni: oro europeo con l'Under 20, ko agli Ottavi con la Slovenia per la nazionale maggiore di Pozzecco. Gli chiedono di aprire un nuovo ciclo, di allargare la base di praticanti, di pescare giocatori nuovi, di dare fiducia ai giovani («ma dice — non c'è stata una stagione nella mia lunga carriera in cui non mi abbiano chiesto di fare risultati»).

Farà il ct a tempo pieno per il primo anno il coach che ha fat-

to grande la Lettonia, ultima tappa di una carriera trentennale di alto livello con i club, avrà come assistenti l'allenatore dell'Apu Old Wild West Udine, Adriano Vertemati, Marco Ramondino, Iacopo Squarcina e Riccardo Fois, coach rampanti, come vuole essere la nazionale fin dalla prima finestra europea. Debutto nel nuovo palasport di Tortona il 27 novembre contro l'Islanda. C'è da battere gli islandesi, l'Inghilterra e soprattutto la Lituania per andare al Mondiale e provare a qualificarsi per le Olimpiadi di Los Angeles 2028. «Rischiando di non avere undici giocatori di quelli che hanno fatto gli Europei nella prima finestra, dovremo esser bravi a presentare una squadra con identità e agguerrita», spiega il coach, che chiede anche alle leghe «soluzioni per dare più spazio ai giovani e agli italiani».

Ed è fiero della nuova base multietnica da cui attingere per la sua squadra. «È il momento più alto della mia carriera», dice Banchi. È un grand bell'inizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Shangai: oggi c'è Sinner out Cobolli, Nardi e Bellucci

SHANGHAI

Non è stata una grande giornata per il tennis azzurro all'Atp 1000 di Shanghai. I tre azzurri in campo sono stati tutti eliminati. Si fermano al secondo turno Mattia Bellucci e Luca Nardi. Bellucci è stato battuto in due set dal ceco Tomas Machah con il punteggio di 6-3 6-4; Nardi è stato invece superato dal francese Giovanni Mpetshi Perriard per 6-3 7-6. Faceva l'esordio nei trentaduesimi Flavio Cobolli anche lui sconfitto dallo spagnolo Munar (7-5, 6-1).

Il quarto volte campione di Shanghai Novak Djokovic ha iniziato col piede giusto superando il croato Marin Cilic per 7-6, 6-4. «Ho faticato a trovare il mio ritmo dalla li-



Jannik Sinner

nea di fondo — ha ammesso Djokovic —. Penso di essermi tirato fuori dai guai con il servizio». Poi ha aggiunto: «Vorrei sfidare ancora Sinner, nei tornei al meglio dei tre set ho più chance». L'azzurro esordirà oggi contro il tedesco Altmaier non prima delle 12.30 italiane. —

Scelti per voi



Ballando con le Stelle
RAI 1, 20.35
I 12 Vip in gara, dopo la prima puntata di sabato scorso, stanno prendendo sempre più confidenza con la pista da ballo e con le numerose discipline da affrontare in coppia con i loro maestri, star internazionali della danza. Conduce **Milly Carlucci**.



Omicidi a Mystery Island...
RAI 2, 21.20
A Mystery Island, un concorso esclusivo trasforma il gioco in realtà: i partecipanti devono risolvere un delitto simulato, ma l'omicidio di Frederick li costringe a una vera indagine tra segreti e complotti.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Mario Tozzi ci guida in un viaggio alla scoperta del rapporto tra l'uomo e la natura, esplorando il nostro impatto sul pianeta. Un racconto scientifico che ci invita a riflettere su come vivere in armonia con l'ambiente.



Stolen
RETE 4, 21.30
Will Montgomery (Nicolas Cage) esce di prigione dopo aver scontato otto anni per furto. Il suo ex socio Vincent, è convinto che l'uomo abbia ancora il bottino e gli rapisce la figlia adolescente.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.30
Appuntamento con la nuova stagione del celebre show, con sfide tra talenti di ogni settore. Maria De Filippi, Paolo Bonolis, Luciana Littizzetto e Rudy Zerbi giudicheranno performance tra sorprese ed emozioni.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.55 Gli imperdibili Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
Che tempo fa Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina in famiglia	
9.50 A Sua Immagine	
12.20 Linea Verde Italia	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Bar Centrale Lifestyle	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
16.10 A Sua Immagine	
16.50 Gli imperdibili Attualità	
16.55 TG1 Attualità	
17.10 Ciao Maschio Lifestyle	
18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 Ballando con le Stelle Spettacolo	
1.30 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
9.40 Il Trono del Gusto	
10.10 Quasar Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv	
12.00 Felicità - La stagione dell'innovazione	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Giro dell'Emilia Ciclismo	
15.30 Elite donne Ciclismo	
17.00 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
17.50 Gli imperdibili Attualità	
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.00 Tg Sport Sera Attualità	
18.05 Dribbling Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Omicidi a Mystery Island - Il vincitore prende tutto (1ª Tv) Film Thriller (25)	
23.00 Il Sabato al 90° Calcio	

RAI 3	Rai 3
10.10 Gli imperdibili Attualità	
10.15 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	
10.40 Cutro, Calabria, Italia	
12.00 TG3 Attualità	
12.30 TGR II Settimanale	
Estate Attualità	
13.00 Gli imperdibili Attualità	
13.05 Ali di polvere	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Il complicato mondo di Nathalie Film Commedia (17)	
16.55 Presa diretta Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La confessione Attualità	
21.20 Sapiens - Un solo pianeta Attualità	
23.55 Le sentinelle della biodiversità Documentari	

RETE 4	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.40 Cherry Season - La stagione del cuore Soap	
7.25 La promessa Telenovela	
8.00 My Home My Destiny	
9.05 Francesco Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.23 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo (1ª Tv) Documentari	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.35 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Documentari	
16.35 Il vigile Film Commedia (60)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.38 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.35 Stolen Film Thriller (12)	
23.35 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Guerra (16)	
2.05 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Meteo.it Attualità	
8.50 X-Style Lifestyle	
9.40 Scozia: natura selvaggia per quattro stagioni	
10.25 Melaverde - Le Storie	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello - Pillole	
14.20 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.40 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro - Story	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.33 Meteo.it Attualità	
20.35 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.45 Tu Si Que Vales Spettacolo	
0.10 Speciale Tg5 Attualità	
1.50 Tg5 Notte Attualità	
2.25 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.20 Hazzard Serie Tv	
7.10 Tom & Jerry Tales	
7.50 Scooby-Do! and Guess Who? (1ª Tv)	
8.35 The Middle Serie Tv	
10.05 The Big Bang Theory	
10.55 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.15 Sfida impossibile	
14.55 Person of Interest	
16.40 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 L'era glaciale 2 - Il disgelo Film Animazione (06)	
23.10 In viaggio con Flora Film Avventura (19)	
0.55 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Tech Attualità	
11.00 La7 Doc Documentari	
12.00 L'Aria che Tira - Diario Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 La Torre di Babele	
15.45 Palestina. Lo Stato negato Attualità	
16.30 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole Attualità	
24.00 La7 Doc Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
17.15 Aspettando Singapore '25	
17.35 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint	
18.05 GP Singapore: Qualifiche	
19.35 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint	
19.55 4 ristoranti Lifestyle	
21.25 4 ristoranti Lifestyle	
23.00 Foodish Lifestyle	
0.10 Stories Documentari	

NOVE**NOVE**

16.30 È già ieri Film Commedia (03)	
18.20 Little Big Italy Lifestyle	
20.05 Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo	
24.00 Accordi & disaccordi Spettacolo	
2.15 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.05 Blindspot Serie Tv	
15.00 Extreme E 2024 - Arabia Saudita Automobilismo	
16.05 Bob Hearts Abishola Serie Tv	
17.20 Blindspot Serie Tv	
19.05 I predoni Film Azione (16)	
21.05 Bastardi senza gloria Film Guerra (09)	
23.55 Star Trek - Il futuro ha inizio Film Fantascienza (09)	

RAI 4	Rai 4
14.05 La fortuna Serie Tv	
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 Hudson & Rex Serie Tv	
19.50 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv	
21.20 Il fornaio Film Azione (22)	
23.05 Raging Fire - Fuoco incrociato Film Azione (21)	
1.15 The Bouncer - L'infiltrato Film Azione (18)	

IRIS	IRIS
11.10 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco (73)	
13.45 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione (93)	
16.10 First Man - Il primo uomo Film Drammatico (18)	
19.00 Senza tregua Film Azione (93)	
21.15 Flightplan - Mistero in volo Film Thriller (05)	
23.20 No Sudden Move Film Thriller (21)	

RAI 5	Rai 5
14.55 L'uomo dei boschi	
15.50 Kilimangiaro Collection	
17.35 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
18.30 Wild Peru Documentari	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 L'uomo dei boschi	
20.20 Il Mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
21.20 Signorie Documentari	
22.10 Che magnifica impresa Attualità	
23.05 Iconologie Quotidiane. Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.00 Gli imperdibili Attualità	
14.05 Chloe - Tra seduzione e inganno Film Drammatico (09)	
15.40 Sempre amici Film Commedia (17)	
17.50 The German Doctor Film Drammatico (13)	
19.25 Solo 2 ore Film Azione (06)	
21.10 Lawrence d'Arabia Film Biografico (62)	
1.05 La piscina Film Drammatico (68)	

RAI PREMIUM	Rai
14.55 I mestieri di Mirko	
15.50 Gli imperdibili Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
19.45 Vuoi sposarmi? Film Commedia (21)	
21.20 Blanca Serie Tv	
23.10 Balene - Amiche per sempre Serie Tv	
1.05 La nuova squadra Fiction	
2.55 I ragazzi di celluloidi Serie Tv	

CIELO	cielo
14.00 Antonino Chef Academy Lifestyle	
18.00 Cucine da incubo Lifestyle	
19.50 Affari al buio Documentari	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv	
22.25 Gomorra - La serie Serie Tv	
23.30 Anteprima Sky Sport 24 Night News	

TWENTYSEVEN	
14.30 La Signora Del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Colombo Serie Tv	
21.15 Matrimonio a quattro mani Film Commedia (95)	
23.10 La mia Africa Film Drammatico (85)	
1.00 Miami Vice Serie Tv	
1.45 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	

TV2000	TV2000
15.15 Il mio medico Attualità	
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv	
17.30 Agrinet Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Francesco Film Drammatico (89)	
0.45 Where Hands Touch Film Drammatico (18)	

LA7CINEMA	
17.20 Book Club - Tutto può succedere Film Commedia (18)	
19.15 Il gioiello del Nilo Film Avventura (85)	
21.15 Agente 007 - Licenza di uccidere Film Azione (62)	
23.30 Ogni maledetta domenica Film Drammatico (99)	
2.15 Smløne Film Commedia (02)	

LA 5	
16.05 Un Amore Senza Fine Film Drammatico (14)	
18.15 La Notte Nel Cuore	
21.10 Rosamunde Pilcher: Un Amore Senza Tempo Film Commedia (21)	
22.55 Scambio fatale Film Thriller (13)	
0.35 Grande Fratello Live Spettacolo	
2.30 Rosamunde Pilcher: Un Amore Senza Tempo Film Commedia (21)	

REAL TIME	Real Time
6.00 ER: storie incredibili Documentari	
9.00 Dottor Hekim - Medico geniale Serie Tv	
11.50 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
14.40 Casa a prima vista	
19.25 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
21.30 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv	
0.25 La clinica del pus Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.15 L'ispettore Barnaby	
13.10 I misteri di Whitstable	
Pearl Serie Tv	
15.10 McDonald & Dodds	
17.10 Tandem: Segreti dal passato Film Giallo (22)	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
23.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv	
1.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.15 The mentalist Serie Tv	
15.15 Movie Trailer Spettacolo	
15.20 Poirot Serie Tv	
17.30 All Rise Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Poirot Serie Tv	
22.15 Poirot Serie Tv	
23.20 La signora di mezzanotte Film Giallo (87)	
1.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.40 Movie Trailer Spettacolo	

DMAX	DMAX
14.30 Real Crash TV Lifestyle	
15.30 Affari d'oro Spettacolo	
17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari	
21.25 Alone Serie Tv	
23.15 Il boss del paranormal Spettacolo	
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari	
2.00 Mountain Monsters Documentari	
5.35 Banco dei pugni Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Speciale Trieste Next 2025: in diretta da Piazza Libertà, conduce Federica Ovan; **12.30** Gr FVG; **13.42** Conte che ti conti: "Tra lis Pagjinis e i Sants. Storiis e autòrs dal Premi San Simon": Ovidio Colussi; **14.05** "Da Gurize a Gurize: la citàt prime dal Nüfcent", pontade 2; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A : 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi cas: Šest let in en dan; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Verso le valli del Torre; **12.40** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang - diretta da Sistiana; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni - diretta da Sistiana; **18.00** Nagrajevanje regate B'ndima Piran - Sesljan; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.50 Serie A: Lazio-Torino e Parma-Lecce	14.00 Pecchia e Damiani
18.00 Serie A: Inter-Cremonese	16.30 Andy e Mike
20.45 Serie A: Atalanta-Como	19.30 Gibi Show
23.30 Serial	20.00 Radar
	21.00 Io e Annie
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	12.00 Cose che Capital
Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Maschio Selvaggio	18.00 Capital Weekend
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Soulsista
23.00 Musical Box	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
18.00 A3. Il Formato dell'Arte	14.00 DeeJay Time
19.00 La musica tra le righe	15.00 Claves
19.35 Radio3 Suite - Panorama	19.00 One Two One Two
20.00 Charles Gounod, Faust	21.00 M20 Chart
24.00 Battiti	22.00 La Mezccla con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.55 Anora Film Sky Cinema Due	21.00 Ceravamo tanto amati Film Sky Cinema Romance
19.00 Kong: Skull Island Film Sky Cinema Action	21.00 The Hanging Sun - Sole di mezzanotte Film Sky Cinema Suspense
19.00 Trafficanti Film Sky Cinema Comedy	21.15 The Independent: Complotto per la Casa Bianca Film Sky Cinema Due
19.05 La bussola d'oro Film Sky Cinema Family	21.15 La rapina perfetta Film Sky Cinema Uno
19.05 Mission: Impossible III Film Sky Cinema Uno	22.15 Petra Fiction Sky Cinema Collection
19.15 Sweethearts Film Sky Cinema Romance	22.40 Mi chiamo Francesco Totti Film Sky Cinema Drama
19.45 Petra Fiction Sky Cinema Collection	22.40 Drive Film Sky Cinema Suspense
21.00 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Sky Cinema Action	22.50 Sapore di mare Film Sky Cinema Comedy
21.00 School of Mafia Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Harry Potter e la camera dei segreti Film Sky Cinema Family	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Pillole di Istria e dintorni FVG Fotografia: 2024	
14.35 Splendori d'Istria	
15.00 Spezzoni d'archivio	
16.45 La Macrorregione Alpina	
16.50 Quarta di copertina	
17.25 Tuttoggi Attualità	
18.00 Progr. in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Domani è domenica	
19.35 Pillole di Istria e dintorni	
19.45 Dante canta Latisana. Navigando a nord-est l'universo... Esplorazione	
20.30 Tuttoggi	
21.00 Dimela cantando	
21.15 Vera Gheno - Potere alle parole	
22.50 Box Populi	
23.15 Domani è domenica	
0.15 Tuttoggi	
0.25	

TELEQUATTRO	
6.00 Trieste in diretta	
7.00 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Zumba	
11.50 Pilates	
12.10 Cook Academy	
12.35 Studio Telequattro - Aspettando la Barcolana	
Tg Trieste	
13.00 Ring	
13.35 Tg Trieste	
17.40 L'Alpino	
17.55 Trieste in diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
20.05 La Parola del Signore	
20.30 Tg Trieste	
21.05 Film: BancoPaz	
23.00 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
24.00 Trieste in diretta	
1.00 Tg Trieste	
1.30 Tg Regionale	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever	
Con Water Massa	
12.00 Ospiti A Pranzo	
Con La Skill	
14.00 Sabato Corto	
15.00 Film Story	
16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf	
17.00 Ininuyasha C.A.	
17.30 Gintama C.A.	
18.00 Bem C.A.	
18.30 Gundam C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Film Story	
23.00 Ciclo Sabato Horror - Film	
1.00 Notte cinema week-end	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Tempo stabile con cielo variabile; in serata deciso aumento della nuvolosità. Fresco al mattino, specie in pianura.

DOMANI IN FVG



Nella prima parte della giornata cielo nuvoloso o coperto con piogge in genere moderate, abbondanti a est, anche intense su Isontino, Carso e Trieste. Tra la notte e le prime ore del mattino la Bora entrerà bruscamente determinando raffiche sostenute, anche forti a Trieste. Dalle ore centrali miglioramento con cessazione delle piogge, schiarite diffuse e Bora in progressiva attenuazione.

Tendenza. Cielo in genere variabile con maggiore presenza di sole verso la costa e verso la fascia occidentale.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo molto nuvoloso, ma asciutto fino a sera, poi arriveranno delle piogge in Liguria e in pianura.
Centro: Bel tempo prevalente. Il cielo sarà poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti deboli variabili.
Sud: Giornata che trascorrerà con l'assenza di piogge, ma il cielo si potrà vedere poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni. Clima mite

DOMANI IN ITALIA



DOMANI
Nord: Mattinata ancora piovosa in Emilia Romagna e coste adriatiche altrove il tempo sarà soleggiato.
Centro: Precipitazioni a carattere irregolare, localmente moderate, possibili su gran parte delle regioni.
Sud: Peggioramento del tempo dalla Campania verso la Calabria tirrenica con piogge forti, saranno irregolari altrove.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il fuoco dentro scalpita, ma oggi rallenta: concediti un po' di sport soft. Un sorriso spontaneo potrebbe trasformare la giornata in un'avventura inattesa.

TORO
21/4 - 20/5
Coccole e piaceri semplici: cucina qualcosa di buono e lascia che la lentezza sia il tuo lusso. Un piccolo vizio oggi non è un peccato, ma una medicina per l'anima.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Hai bisogno di varietà anche nel relax: alterna lettura, musica e chiacchiere leggere con un amico. La noia non avrà spazio. Una frase ascoltata al volo potrebbe diventare la tua ispirazione.

CANCRO
22/6 - 22/7
Casa dolce casa: un plaid, una tisana e un film nostalgico ti rimettono in pace con il mondo. L'intimità è il tuo rifugio oggi. Riscopri il valore di un ricordo che scalda più di mille parole.

LEONE
23/7 - 23/8
Ti fa bene brillare anche nel tempo libero: organizza un piccolo aperitivo o una serata con chi ti fa sentire al centro della scena. La tua luce oggi può contagiare chi ti sta vicino.

VERGINE
24/8 - 22/9
Relax significa ordine interiore: sistema un angolo della casa, ti sembrerà di respirare meglio. Anche la tua mente ha bisogno di spazi puliti per far fiorire nuove idee.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La bellezza ti nutre: dedica la giornata a una mostra, alla musica o a un outfit che ti fa sentire armonico. Sarà come una carezza all'anima.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Il silenzio ti rigenera: una passeggiata solitaria o un diario su cui scrivere pensieri profondi ti daranno nuova forza. Nel vuoto apparente del silenzio troverai risposte che parlano forte.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Weekend significa libertà: anche una gita breve fuori porta, o sognare il prossimo viaggio, ti farà sorridere. Lasciati guidare dall'istinto, oggi l'avventura può essere dietro l'angolo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Oggi stacca dal dovere: lasciati andare a un hobby che trascuri spesso. Scoprirai che la leggerezza è produttiva. La disciplina ha bisogno di pause: il gioco è la benzina della tua forza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Relax creativo: colora, disegna, inventa una playlist nuova. La mente si rinfresca solo se le lasci spazio per giocare. Una scintilla creativa di oggi potrebbe diventare un progetto futuro.

PESCI
20/2 - 20/3
Immergiti in un'atmosfera da sogno: musica soft, luci soffuse e un po' di fantasia. Il tuo relax è una fuga poetica. Nei tuoi sogni di oggi si nasconde un messaggio prezioso per domani.

LE FARMACIE

TRIESTE			GORIZIA E PROVINCIA		
NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30			TURNO 24 ORE SU 24		
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:			GORIZIA		
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)	TEL. 040764943		D'UDINE		
VIA D'ALVIANO, 23	TEL. 0403409851		P.ZA SAN FRANCESCO, 5		
VIA DI CAVANA, 11	TEL. 040302303		TEL. 0481530124		
VIA BELPOGGIO, 4,			GORIZIA		
(ANG. V. LAZ. VECCHIO)	TEL. 040306283		SORC		
P.ZA DELLA BORSA, 12	TEL. 040367967		VIA UDINE, 2		
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5	TEL. 040368647		TEL. 0481390170		
			DOBERDÒ DEL LAGO		
VIA GIULIA, 1	TEL. 040635368		AL LAGO		
P.LE VALMAURA, 11	TEL. 040812308		VIA ROMA, 13		
VIA DELLA GINNASTICA, 6	TEL. 040772148		TEL. 048178300		
P.LE MONTE RE, 3/2,			GRADO		
(OPICINA)	TEL. 040211001		COMUNALE DI GRADO		
VIA SEVERO FABIO, 122	TEL. 040571088		VIA CRISTOFORO COLOMBO, 14		
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)			TEL. 043180895		
			MONFALCONE		
VIA FRAZIONE PROSECCO, 161/1,	TEL. 040214441		SANT'ANTONIO		
(PROSECCO)	TEL. 040225141		VIA ROMANA, 95		
			TEL. 048140497		
			BASSA FRIULANA		
			PALMANOVA		
			TANGO		
			P.ZA GRANDE, 3		
			TEL. 0432631049		
			RUJA		
			MONEGHINI		
			VIA ROMA, 15/A		
			TEL. 043199061		

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT



Dal 1° al 31 ottobre

sostieni il progetto di ricerca sul cancro al seno
dell'**Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale**

Sostieni la ricerca



Arrotonda lo scontrino e sostieni la ricerca sul cancro al seno



Sostieni la ricerca contro il tumore al seno. Perché il genoma racconta la verità sulla malattia e dà voce alla speranza. Contiamo di smascherare le cellule tumorali, una alla volta. Per rendere le cure più efficaci e personalizzate.



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ANDOS
COMITATO DI UDINE odv
Associazione Nazionale
Donne Operate al Seno

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

